

nuam Turris longæ, in via ad Divum Franciscum de Paula; detergit, aperit, resolvit, ventrem movet.

ISSN 0390 - 6639

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI BRESCIA

CORONA imperialis: in horto Domini Bartholomæi Guelfi Brixie: emollit, dulcificat, resolvit.

NINO ARIETTI

CORONA folis: extra urbem prope Divum Antonium, & fativa in hortis: nutritiva, ristaurans.

**L'OPERA BOTANICA  
DI FRANCESCO RONCALLI PAROLINO**

IL «PLANTARUM IN AGRO BRIXIANO SITUS, ET VIRES»  
IN «EUROPAE MEDICINA A SAPIENTIBUS ILLUSTRATA»

(Brixiae 1747)

COSTUS hortorum: fativa, cephalica.

COTINUS: in montibus Cortinarum, qua ad vicum Navarum itur, & alibi: utilis in oris, & gulae ulceribus.

COTULA fetida. Vide Chamæmelum.

COTYLEDON: in montibus Sancti Virgilii, in summitate ad Boream: refrigerat, detergit, repercussiva.

MONOGRAFIE DI «NATURA BRESCIANA»

N. 4 - 1981

CRISTA Galli: in montibus Sanctæ Euphemie ad orientem, in loco qui dicitur *Bwen*, & etiam in imis locis, inter meridiem, & occidentem,

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI BRESCIA

---

NINO ARIETTI

**L'OPERA BOTANICA**  
**DI FRANCESCO RONCALLI PAROLINO**  
IL «PLANTARUM IN AGRO BRIXIANO SITUS, ET VIRES»  
IN «EUROPAE MEDICINA A SAPIENTIBUS ILLUSTRATA»  
(Brixiae 1747)

Manifestazioni Queriniane  
« Società e Cultura nella Brescia del '700 »  
Assessorato alla Cultura  
Brescia, 1980-81

MONOGRAFIE DI «NATURA BRESCIANA»

N. 4 - 1981

« NATURA BRESCIANA »  
Direttore responsabile U. VAGLIA  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 233 del 10.V.1965  
TIPOGRAFIA QUERINIANA - BRESCIA - 1981

NINO ARIETTI †

**L'OPERA BOTANICA  
DI FRANCESCO RONCALLI PAROLINO\***

**IL « PLANTARUM IN AGRO BRIXIANO SITUS, ET VIRES »  
IN « EUROPÆ MEDICINA A SAPIENTIBUS ILLUSTRATA »**

(Brixiae 1747)

**SOMMARIO:** Nell'opera massima del grande medico umanista settecentesco Francesco Roncalli Parolino, figura un notevole elenco di piante del territorio bresciano a cui finora dai botanici era stata prestata scarsa attenzione benché lo stesso Linneo, suo contemporaneo, l'avesse giudicato meritevole di attenzione e citazione.

L'opera di valorizzazione e trasposizione delle voci prelinneane usate dal Roncalli nell'attuale nomenclatura binominale, iniziata da V. Giacomini, è stata ripresa dall'Autore e l'elenco viene ora presentato secondo l'odierno ordinamento sistematico. Ciò per l'importanza che assume sia come uno dei primi esempi di florule locali, sia per la storiografia della botanica settecentesca.

**SUMMARY:** Numerous plants from the province of Brescia are listed in the main work of the XVIIIth century doctor and humanist Francesco Roncalli Parolino. Even if scarce account had been taken into this work by the botanists, Linneus, contemporary with Roncalli, considered it very noteworthy.

The Author resumes the transposition of the prelinnean words used by Roncalli, into the actual binomial nomenclature. This was begun by V. Giacomini, but the list is shown accordingly to the actual systematic order.

This is relevant bot for being one of the first list of the local flora, and for the storiography of the XVIIIth century botany.

**UN NOTEVOLE CONTRIBUTO**

Sulla figura di Francesco Roncalli Parolino, il famoso medico umanista del settecento che onorò come pochi l'arte di Esculapio suscitando vasti consensi ma anche non velate critiche almeno per certi aspetti della sua produzione scientifica e letteraria, non sono mancati saggi biografici già dal tempo dei suoi stessi contemporanei fino ad oggi. L'ultimo, notevole per ricchezza di dati e approfondimento critico, è coinciso con la 54ª Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze tenuta in Brescia nell'autunno del 1977, e lo si deve al Segretario dell'Accademia, il cattedratico concittadino Valerio Giacomini (cfr. V. GIACOMINI, 1977), ordinario di botanica all'Università di Roma.

† Brescia, 11 settembre 1979.

\* Pubblicazione postuma curata da Pierfranco Blesio.

L'accennato saggio consiste nella riproduzione fotostatica di una parte dell'opera maggiore del Roncalli, *Europae Medicina a sapientibus illustrata*, e precisamente il lungo capitolo (pp. 239-308) dedicato al territorio bresciano, che va sotto il titolo *Italiae-Clima, exstensio, flumina, confinia, fertilitas, atque in medicas disciplinas promerita, Brixia*. Ne fa parte il famoso elenco di 500 specie, *Plantarum in agro brixiano situs, et virens* (pp. 268-280) che ebbe a richiamare l'attenzione e la citazione dello stesso Linneo suo grande contemporaneo.

Era logico che a tale elenco si rivolgesse in particolare l'attenzione del Giacomini, soprattutto nell'intento di dare assetto a un'opera botanica che, pure nei suoi limiti (lo stesso Roncalli si era qualificato «non botanico»), meritava di essere rievocata nel quadro storico della botanica settecentesca, in special modo lombarda e veneta, per il suo innegabile significato innovatore e precursore (V. GIACOMINI, 1977, p. XI). Va difatti notato che il contributo del Roncalli costituiva ai suoi tempi uno dei pochi esempi di flore locali che andavano facendo apparizione in Italia e in Europa.

Alla trasposizione della terminologia usata da Roncalli nell'attuale nomenclatura binomia fu di tramite in larga parte l'ancora prelinneana *Plantae Veronensis...* di J. F. SEGUIER (1745-1754), senza però quei diretti rapporti fra i due Autori cui accenna il Giacomini, data la contemporaneità delle loro opere e la diversa sede della pubblicazione. Giovò sensibilmente, invece, la circostanza che C. POLLINI (1822-1824) redigendo la sua *Flora Veronensis*, si avvallesse anche delle notizie tratte dal Segulier, riportandone la nomenclatura. Tale fu difatti, pure non trascurando altre fonti, la via seguita dal Giacomini, che poteva così concludere la sua diligente indagine presentando un accurato e critico raffronto delle due terminologie esteso alla totalità delle piante elencate dal Roncalli (pp. XII-XVIII).

Tuttavia l'aver seguito nel raffronto lo stesso ordine alfabetico usato dal Roncalli, gli impedì in più di un caso di utilizzare elementi che l'ordinamento sistematico avrebbe potuto suggerire. Di ciò si rese conto lo stesso Giacomini che, in occasione di un nostro incontro, ce ne fece cenno non sottacendo neppure le intuite imperfezioni dovute all'angustia del tempo avuto a disposizione, e sollecitando una nostra revisione da pubblicare in sede più idonea per un lavoro a carattere botanico di interesse anzitutto bresciano.

## L'ELENCO SISTEMATICO

Nel compito fummo agevolati in diversi casi dalla diretta conoscenza dei caratteri vegetazionali del territorio bresciano, e dalla possibilità di attingere per una comparata valutazione in taluni casi critici, sia ai dati del *Prospetto* della flora della nostra provincia di E. ZERSI (1871) di solo un secolo successivo, sia al relativo Hb conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Brescia.

La traduzione del testo latino del Roncalli non è sempre letterale, avendo curato più che altro di interpretarne il pensiero nella descrizione degli habitat e delle località, aggiungendo per queste ultime qualche cenno che consentisse di chiarirne la positura topografica o compararne la toponomastica del tempo con l'attuale. Maggiori dettagli sono stati invece proposti laddove ci sono parsi utili per motivare la nostra interpretazione nei casi critici.

Infine è stato aggiunto un sintetico cenno sulla distribuzione geografica e altitudinale o le appetenze edafiche della specie considerata per una immediata valutazione della sua importanza o meno nel quadro della flora bresciana, parendoci pretestuoso il pessimistico giudizio di G. B. BROCCHI (1808, p. 68) che affermava essere quasi tutte «triviali» le piante catalogate dal Roncalli, salvo lamentarsi nel tempo stesso che tale contributo fosse stato dimenticato da molti biografi, e quindi ritenendolo implicitamente valido.

Con tali premesse sulla genesi e gli scopi della revisione intrapresa facciamo seguire l'elenco, aggiornato nell'ordinamento e nella tassonomia agli odierni criteri, vale a dire sostanzialmente quelli seguiti da P. ZANGHERI (1976).

## CRYPTOGAMAE

### THALLOPHYTA

#### EUMYCETES

**Hirneola auricula-iudae** (Bull. per St-Amans) Berk (*sub* *AURICULA Judae*, *Italis Orecchio di Giuda*)

*Aderente ai tronchi di Sambuco. E' velenosa.*

Nessun cenno riguardo a proprietà terapeutiche. Cresce sui tronchi in via di deperimento di varie latifoglie, e in particolare sul Sambuco come giustamente annotato dal Roncalli. Contrariamente però alla sua asserzione non è velenosa; anzi può essere consumata anche cruda e, benché sia piuttosto scipita, tanto in Cina quanto in Giappone è considerata una leccornia.

#### LICHENES

? **Usnea** sp. (*sub* *MUSCUS arboreus*)

*Dovunque, aderente alla corteccia degli alberi.*

Potrebbe trattarsi di genere anche ben diverso, ma non sussistono elementi per una meno approssimata identificazione.

## BRYOPHYTA

### **Marchantia polymorpha**

Sub *HEPATICA*:

*fuori porta Pile [Porta Trento] in luoghi umidi, ma anche vicino a muri e fontane.*

Sub *LICHEN*:

«*Vide Hepatica*».

## EUPHYTA

### PTERIDOPHYTA

**Lycopodium clavatum** L. (sub *LYCOPODIUM*: *muscus terrestris*)

*Sul monte Denno [monte Maddalena] soprattutto a occidente.*

E' una specie subcosmopolita con distribuzione altitudinale fra m 300 e 2500 (di rado nel piano basale), di preferenza su substrati a reazione acida.

### EQUISETACEAE

**Equisetum telmateia** L. (sub *EQUISETUM*: *cauda equina*)

*A occidente [di Brescia] dopo il fiume Mela [Mella] presso Abbatiam [la Badia] negli erbosi di ripa, luoghi umidi e paludosi.*

Potrebbe trattarsi di altra congenera, tuttavia la nostra interpretazione si basa sulle preferenze edafiche e sulla maggiore frequenza della specie annotata negli ambienti descritti. Specie dell'area circumboreale temperata, ha diffusione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

### OPHIOGLOSSACEAE

**Ophioglossum vulgatum** L. (sub *OPHIOGLOSSUM*)

*Sopra l'abitato di Nave; e in luogo molto paludoso a cinquanta passi di distanza dalla chiesetta di S. Antonio.*

E' specie pseudo-atlantica circumboreale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1100 ca.

**Botrychium lunaria** (L.) Swartz (sub *LUNARIA* *Botrys*)

*Sulle vette dei monti della Valtrompia, e anche trapiantata negli orti dove pare si mantenga.*

Nessun cenno circa possibili usi terapeutici. Orofita subcosmopolita, è distribuita altitudinalmente da bassa quota fino a m 2500 ca.

## OSMUNDALES

### **Osmunda regalis** L. (sub *OSMUNDA*)

*In luoghi montani e ombrosi, e così pure in siti boschivi presso l'abitato di Cigole [nella pianura a sud di Brescia] dove vive sulle rive dei fiumi.*

Pseudo-atlantica subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 500 ca.

## FILICALES

### **Adiantum capillus-veneris** L. (sub *ADIANTUM*, *capillus veneris*)

*Dovunque presso le fonti, però principalmente a tramontana; sopra Nave in val Listrea.*

Specie termofila preferenzialmente calcicola, appartiene all'elemento submediterraneo con distribuzione altitudinale fino a m 1300.

### **Asplenium trichomanes** L. (sub *POLYTRICTUM*)

*Sui muri della città, e dovunque.*

Cosmopolita delle regioni temperate e subartiche, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

### **Ceterach officinarum** DC. subspecie **officinarum** (sub *CETERACH*)

*Sui muri e in luoghi sassosi, particolarmente in Valtrompia.*

Specie submediterranea a vasta area nell'Eurasia temperata, calcifila, con distribuzione altitudinale da presso la pianura fino a m 2000 ca.

### **Phyllitis scolopendrium** (L.) Newman (sub *LINGUA cervina*)

*Nei luoghi umidi e ombrosi, particolarmente in Valtrompia.*

E' specie dell'area circumboreale e preferenzialmente calcicola, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1800 ca.

### **Polystichum lonchitis** (L.) Roth (sub *LONCHITIS*)

*Sul monte Guglielmo.*

Specie dell'area circumartico-alpina, è distribuita altitudinalmente fra m 900 e 2400 ca.



**Dryopteris filis-mas** (L.) Schott (*sub FILIX*)

*In Valsabbia, in luoghi umidi.*

Annotiamo con qualche riserva questa specie, perché nelle indicazioni terapeutiche assegnate dal Roncalli manca ogni accenno all'azione antielmintica del rizoma, ben nota anche popolarmente, mentre quelle annotate («aperit, urinam movet») non si accordano con le virtuali proprietà di questa grossa felee.

Specie subcosmopolita distribuita in via normale dalla pianura fino a m 1500, ed eccezionalmente fino a 2400.

**Polypodium vulgare** L.

*Sub FILICULA Fontana:*

*In luoghi umidi, nelle fessure dei vecchi muri, notata presso la cisterna del monte Denno in Maddalena.*

*Sub POLYPODIUM:*

*Nell'abitato di Lumezzane, e anche presso il lago d'Iseo in luoghi sassosi, altrove sui monti.*

E' specie subcosmopolita con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2200 ca.

S P E R M A T O P H Y T A

G Y M N O S P E R M A E

P I N A C E A E

**Abies alba** Miller (*sub ABIES*)

*Nasce a settentrione, in luoghi secchi e altimonti principalmente in valle Camonica.*

V. Giacomini (1977, p. XII) vi fa corrispondere *Picea abies* (L.) Kartsen subspecie *abies*. Noi propendiamo invece per l'Abete bianco in ragione delle sue esigenze edafiche ed ecologiche: terreni profondi e freschi ma non umidi, in accordo con i cenni del Roncalli. Di contro il Peccio è di gran lunga più diffuso anche al solivo nei boschi montani della Valtrompia assai meglio noti all'erudito medico bresciano che, se avesse inteso riferirsi a quest'ultimo, non avrebbe mancato di citare anzitutto, la più prossima delle nostre vallate né indulgere sulla positura «ad septentrionem». L'indicazione delle proprietà terapeutiche non offre maggiori elementi di giudizio perché si equivalgono nelle resine e altre parti delle due specie (cfr. P. FOURNIER, III, p. 222-'28).

L'A. *alba* è orofita sudeuropea con distribuzione altitudinale fra 500 e 1600 m ca.

**Larix decidua** L. (*sub LARIX*)

*Nelle valli Trompia e Camonica.*

Manca ogni indicazione circa possibili usi terapeutici.

E' orofita dell'area medio-europea con distribuzione altitudinale fra m 500 e 2500 ca.

## CUPRESSACEAE

### **Cupressus sempervirens** L. (sub *CUPRESSUS*)

*Cultivato dovunque.*

Originario della regione mediterranea orientale con probabile centro di irradiazione primaria nelle isole Egee, arriva altitudinalmente fino a m 800 ca.

### **Juniperus communis** L. subspecie **communis** (sub *JUNIPERUS*)

*Sulla riviera del Garda presso il monte «Santissima» dei Padri Domenicani [eremo di Maguzzano, fra Lonato e Padenghe] e altrove.*

E' specie dell'area circumboreale con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2500 ca.

### **Juniperus sabina** L. (sub *SABINA*)

*Negli orti.*

Presente nel territorio bresciano solo allo stato culturale, è specie dell'area circumboreale distribuita altitudinalmente da m 1400 a 2300 ca.

## TAXACEAE

### **Taxus baccata** L. (sub *TAXUS*)

*Sul monte Guglielmo in luoghi sassosi. Anche nell'abitato di Mompiano vicino alla fonte e all'origine delle acque che mediante uno speciale condotto costruito in antichi tempi con notevoli spese e in gran parte sotterraneo, alimentano le fontane della città.*

E' specie calcicola dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale fra m 250 (raramente meno fino al piano basale), e 1600 ca.

## ANGIOSPERMAE

### *DICHOTYLEDONES*

## BETULACEAE

### **Betula pendula** Roth (sub *BEBULA*)

*Sul monte di S. Onofrio [monte Spina m 962] e altrove principalmente in Valtrompia.*

Specie dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale da presso la pianura fino verso i 2000 m.

## CORYLACEAE

### **Carpinus betulus** L. (*sub* *CARPINO*)

*Nelle siepi a oriente [di Brescia] dopo l'abitato di S. Eufemia, e anche altrove sui monti.*

Specie dell'area euro-caucasica a distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1000 ca.

## ULMACEAE

### **Celtis australis** L. (*sub* *CELTIS: vulgo Romilia*)

Nessuna indicazione circa la località. E' comunque specie circummediterranea diffusa dalla pianura fino a m 900 ca., abbastanza frequente lungo la fascia collinare esterna.

## CANNABACEAE

### **Humulus lupulus** L. (*sub* *LUPULUS*)

*Frequente nelle siepi, in particolare presso l'abitato di Flero.*

Specie dell'area eurasiatica divenuta circumboreale, è diffusa altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

## URTICACEAE

### **Urtica dioica** L. (*sub* *URTICA*)

*Dovunque.*

E' elemento subcosmopolita a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2400 ca.

### **Parietaria diffusa** Mert. & Koch in Röhling (*sub* *PARIETARIA*)

*Di preferenza sui muri.*

Propendiamo per questa specie in ragione dell'habitat indicato dal Roncalli, che evidentemente però intendeva riferirsi in senso lato all'affine *P. officinalis* L.

Sono entrambe specie dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale dal piano basale fino a m 700 ca., su substrati basici.

## ARISTOLOCHIACEAE

### **Asarum europaeum** L.

#### *Sub ASARINA:*

*Sopra Nave, presso e sotto la chiesa di Conche* [cima del crinale che divide la valle del fiume Garza da quella di Lumezzane].

V. GIACOMINI (1977, p. XIII) opina, sia pure in via dubitativa, per l'*Homogyne alpina* (L.) Cass. Va però osservato che, tra le voci volgari, C. POLLINI (1822, II p. 91) annota anche «Asarina» come propria del dialetto veronese. Ciò torna a conforto della nostra induzione che, come in altri casi, seguendo l'ordine alfabetico il Roncalli abbia registrato due volte la medesima specie con nomi diversi.

#### *Sub ASARUM:*

*Presso Inzino* [media Valtrompia] *in valle Fruscanera* [Frusca, in sinistra del Mella verso Marcheno].

Appartiene all'elemento eurosibirico con distribuzione altitudinale fino a m 1700 ca., di preferenza su substrati basici.

### **Aristolochia clematitis** L. (*sub ARISTOLOCHIA ... longa*)

*Nei campi in siti sassosi, particolarmente in città sopra S. Urbano; ai margini della strada che sale a S. Pietro in Oliveto* [sul Cidneo].

Da escludere l'*A. longa* L., specie strettamente circummediterranea. L'*A. clematitis* è invece relativamente la più frequente e si comporta come ruderale con preferenza per i substrati basici, in accordo con gli habitat indicati dal Roncalli. E' elemento submediterraneo a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 800 ca.

### **Aristolochia rotunda** L. (*sub ARISTOLOCHIA rotunda*)

*A oriente, sul monte Denno* [monte Maddalena].

Piuttosto rara nel territorio bresciano, è segnalata da E. ZERSI (1871, p. 183) per i colli morenici a sud del Garda fra Castel Venzago e Pozzolengo, e ci è nota per i campi della riviera benacense a monte di Gargnano.

E' elemento circummediterraneo con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 750 ca.

## POLYGONACEAE

### **Polygonum persicaria** L. (*sub PERSICARIA*)

*Dovunque in luoghi umidi.*

E' elemento sub-cosmopolita con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Polygonum bistorta** L. (sub *BISTORTA*)

*Nella Valtrompia superiore, nei prati sopra Cimmo [di Tavernole].*

Ha vasta area circumborale, con distribuzione altitudinale fra 500 e 2400 m.

**Polygonum aviculare** L. (sub *POLYGONUM*, seu *centinodia*)

*Dovunque nei vigneti urbani.*

E' ruderale cosmopolita a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2300 ca.

**Fagopyrum esculentum** Moench (sub *FAGO PYRUM*: *Frumentum Sarcenicum*)

*Coltivato nei campi. E' una specie di frumento con cui la gente rustica confeziona il pane.*

Nessun cenno a proprietà curative.

Originario dell'Asia centro-orientale e introdotto in Europa con le invasioni barbariche, è oggetto di coltura nelle zone montane soprattutto della Valcamonica.

**Rheum rhaponticum** L. (sub *RHABARBARUM*)

*Coltivato negli orti e in vaso.*

Originaria della regione eurosibirica meridionale, è ancor oggi la sola specie offerta dagli stabilimenti orticoli per le piccole colture amatoriali.

**Rumex acetosa** L. et **R. acetosella** L. (sub *ACETOSA*, cuius *multae species*)

*Nei prati.*

Escluderemmo altre specie pratensi, essendo precipua di quelle citate la presenza di assalato di potassa da cui derivano i loro nomi specifici; ne condividerebbe la proprietà il *R. scutatus* L., che però è spiccatamente orofita.

Entrambe specie pratensi, la prima è diventata subcosmopolita diffusa dal piano basale fino a m 2300 ca.; la seconda è più francamente cosmopolita, predilige i terreni sabbiosi e arriva in altitudine a m 2400 ca.

**Rumex crispus** L. (sub *LAPATHUM*)

*Negli orti e coltivi presso Brescia, soprattutto sulle ripe non lontano dalle acque.*

«Lapathum» corrisponde al volgare «lapazio» con cui viene designato il *Rumex crispus*. Le altre congeneri più o meno legate ai luoghi umidi sono note con denominazione diverse. E' specie cosmopolita distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Rumex obtusifolius** L. (sub *HIPPOLAPATHUM*)

A mezzogiorno [della città] fuori porta S. Nazzaro [all'incirca presso l'attuale Piazza Repubblica, già Piazzale Roma], particolarmente negli ambienti fimicoli e in presenza di sterco.

E' specie subcosmopolita distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 700 ca.

**CHENOPODIACEAE**

**Beta vulgaris** L. subspecie **beta** (sub *BETA*)

*Coltivata negli orti.*

Varietà colturale probabilmente derivata, come la seguente, dalla *B. maritima* (L.) Arcan-geli, eumediterraneo-atlantica.

**Beta vulgaris** L. subspecie **vulgaris** var. **cicla** (sub *COSTUS hortorum*)

*Coltivata.*

Non è possibile ravvisarvi il «Costo» di P.A. MATTHIOLI (1555, p. 38), cioè il *Costus speciosus* Smith delle zone tropicali dell'India. Evidentemente il Roncalli aveva inteso riferirsi alle «coste» orticole secondo la corrente eccezione della parlata bresciana, vale a dire la Bietola da coste.

**Chenopodium vulvaria** L. (sub *VULVARIA*)

*Dovunque presso le stalle e i letamai, sia in città che fuori.*

E' specie dell'area europea circummediterranea a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Chenopodium murale** L. (sub *BOTRYS*)

*In vetta al monte Dragone [m 1169] e anche coltivato negli orti.*

Escludiamo per ragioni geo-ecologiche il *Ch. botrys* L. che è francamente termofilo. Di contro il *Ch. murale*, abbastanza polimorfo nelle foglie, è specie pressoché cosmopolita distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 e alquanto comune nel Bresciano, così da giustificare la nostra interpretazione.

? **Salsola Kali** L. subspecie **tragus** (L.) Nyman (sub *TRAGUM*)

*Coltivata negli orti.*

E' ancor oggi oggetto di coltura come erbaggio sui lidi ferraresi e marchigiani, e verso gli anni settanta fece qualche apparizione anche sul mercato cittadino a richiesta di immigrati dal Mezzogiorno, senza però incontrare apprezzamento da parte della popolazione locale. Va comunque esclusa la sua presenza nel Bresciano anche come ortaggio coltivato

per evidenti ragioni edafiche, sicché permangono dubbi sull'identità della specie a cui il Roncalli intendeva riferirsi.  
E' alofita dell'area paleo-temperata.

## AMARANTHACEAE

### **Celosia cristata** L. (sub *AMARANTHUS*)

*Coltivato negli orti e giardini.*

Originaria dell'India, da gran tempo oggetto di coltura come ornamentale, ha tendenza a propagarsi e inselvaticare laddove è stata introdotta.

### **Amaranthus tricolor** L. subspecie **tricolor** (sub *SYMPHONIA*)

*Coltivato in vasi.*

E' originario dell'Asia tropicale e Malesia, e mediante le colture come specie ornamentale è attualmente naturalizzato nell'area mediterranea orientale e nelle regioni tropicali dell'Africa.

## PORTULACACEAE

### **Portulaca oleracea** L. subspecie **oleracea** (sub *PORTULACA*)

*Dovunque.*

Originaria della regione mediterranea orientale è divenuta cosmopolita, è distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 500 ca.

## CARYOPHYLLACEAE

### ? **Minuartia hybrida** (Vill.) Schischkin subspecie **hybrida** (sub *ALSINE*)

*Nei campi, niente affatto rara.*

La vecchia letteratura botanica annovera un'*Alsine segetalis* L., accolta poi da C. ALLIONIO (1785, II, p. 110) che la dice «niente affatto rara nei campi» ripetendo cioè in lingua italiana l'identica espressione del Roncalli in latino, e riportata in A. BERTOLONI (1822, II, p. 49) come dubbio sinonimo di *Arenaria tenuifolia* L. L'habitat di quest'ultima concorda in buona misura con quello indicato dal Roncalli, e da ciò la nostra interpretazione. Mancando però elementi maggiormente probanti per una più sicura identificazione, annettiamo la specie in via dubitativa. Nella sua vasta area eurosibirica ha distribuzione altitudinale fino a m 2000 ca.

### **Stellaria holostea** L. (sub *HOLOSTEON*)

*Oltre il monte Guglielmo, lungo la strada che discende e conduce a Pezzoro.*

E' specie dell'area eurasiatica, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Herniaria glabra** L. (sub *HERNIARIA*)

*Presso Quinzano in siti arenosi.*

Elemento dell'area paleo-temperata, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Spergularia rubra** (L.) J. & C. Presl. (sub *SPERGULA*)

*In siti arenosi.*

Nessuna indicazione circa possibili usi medicali. E' specie dell'area boreo-temperata e subtropicale distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2200 ca., di preferenza su substrati acidi.

**Lychnis chalconica** L. (sub *FLOS Costantinopolitanum, seu Lychnis*)

*Coltivata negli orti, segnatamente in quello di proprietà Mase in Costa Longa [Costalunga, al piede del versante dei Ronchi occidentali].*

Della Russia e Asia Minore, introdotta in Europa come ornamentale nel 1596.

**Silene alba** (Miller) E.H.F. Meyer & Elkan subspecie **alba** (sub *LYCHNIS*)

*Ovunque, e principalmente in montagna. Talvolta a fiori rossi sul monte Dragone, particolarmente in vetta [questa seconda indicazione va riferita alla specie seguente].*

Nessun cenno circa possibili usi terapeutici. E' specie dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1400 ca.

**Silene dioica** L. Clairv. (sub *LYCHNIS sylvestris magna*)

*Negli stessi luoghi [della specie precedente, inclusa la citata stazione del monte Dragone].*

Nessun cenno circa possibili usi terapeutici. E' elemento dell'area paleo-temperata, sporadica nel piano basale e comune invece fra m 800 e 2300, eccezionalmente fino a m 2757.

**Saponaria officinalis** L. (sub *SAPONARIA*)

*A settentrione [di Brescia] sulle ripe del fiume Salati [Celato], presso i possedimenti egregi del Signor Galanti Galante.*

E' elemento dell'area mediterranea divenuto subcosmopolita, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Dianthus barbatus** L. subspecie **barbatus** (sub *CARIOPHYLLUS hortensis*)



*Sui monti, soprattutto l'Odenno, [M. Maddalena ed anche Costa di M. Denno] presso la piccola chiesa di S. Gallo [m. 477, circa a Nord di Botticino Sera].*

Probabilmente forma orticola della specie originaria della regione pirenaica, sfuggita da vicini giardini.

## NYMPHAEACEAE

### **Nymphaea alba** L. (sub *NYMPHAEA*)

*Nei laghi, principalmente nel Sebino, e anche nel fiume Oglio.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale fino a m 800 ca.

## RANUNCULACEAE

### **Helleborus niger** L. subspecie **macranthus** (Freyn) Schiffer.

Sub *HELLEBORUS niger*:

*in Valsabbia presso l'abitato di Caino [che è però nella valle del Garza confluyente da sinistra nella bassa Valtrompia].*

Sub *VERATRUM*:

«*Vide Helleborus*».

La subspecie *macranthus* è esclusiva sui colli soleggiati della cerchia esterna, nei quali ricade il reperto del Roncalli. La subspecie *niger* la sostituisce invece sui monti del sistema interno.

E' specie dell'area sudeuropea distribuita altitudinalmente fra m 150 e 1600 ca.

### **Nigella sativa** L. (sub *NIGELLA*)

*Coltivata negli orti.*

E' specie eurimediterranea un tempo oggetto di qualche coltura per i semi aromatici.

### **Actaea spicata** L. (sub *CHRISTOFORIANA*)

*Sopra Bovezzo e al S. Onofrio [monte Spina m 962 in sinistra del Mella all'inizio della Valtrompia], a tramontana, in siti ombrosi.*

Specie eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

### **Caltha palustris** L. subspecie **palustris** (sub *POPULAGO*)

*Circa a metà del monte Guglielmo in luoghi umidi e acquitrinosi.*

E' specie circumboreale distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2500 ca.

**Aconitum napellus** L. s.l.

Sub *ACONITUM caeruleum, sive napellus*:

*al confine tra la Valtrompia e la Valcamonica.*

Sub *DORONICUM*:

«*Vide Aconitum*».

Sub *NAPELLUS*:

*Nelle valli Trompia e Camonica.*

Nell'ambito del territorio cui accenna il Roncalli sono più d'una le sottospecie presenti, tra cui la più diffusa è la subspecie *tauricum* (Wulfen) Gayer.

Orofita alpino-carpatica, ha distribuzione altitudinale fra m 500 e 2500 ca.

**Aconitum vulparia** Reichenb. (sub *ACONITUM... Pardalianche vero Theophrasti*).

*Sui monti di Mompiano nella località detta Vallone [toponimo non più ricorrente in sito].*

«Pardalianche» è antico nome dell'Aconito. Pure non risultando interpretabile l'entità descritta da Teofrasto su cui disserta a lungo P. A. MATTHIOLI (1555, p. 504), la ridotta quota delle alture presso Mompiano compreso il monte Maddalena, confortano la nostra interpretazione del reperto, trattandosi della congenere meno orofila tra quelle pertinenti alla flora bresciana. Ciò pur se finora non si è avuta conferma della presenza della specie in luoghi prossimi a Brescia.

E' specie eurasiatica a distribuzione altitudinale fra 300 e 2300 m ca.

**Aconitum anthora** L. (sub *ANTHORA*)

*Finora né vista né raccolta nel territorio bresciano; presente sul monte Baldo nel veronese.*

Finora non reperita nel Bresciano, come annota il Roncalli. In effetti, benché presente vi è del tutto sporadica. E. ZERSI (1871, p. 17) la indica come rara per le rupi del monte Colombine in alta Valtrompia, ma non esistono esemplari nel relativo Hb presso il Museo di storia Naturale di Brescia. Da noi rinvenuta una sola volta e in modesta copia in destra della media Valtrompia sul monte La Colmetta m 1030 ca. nella var. *velutinus* (Rebh.) fo. *angustifolium* Giacomini (cfr. V. GIACOMINI, 1950, p. 157).

Orofita sudeuropea a distribuzione altitudinale fra 500 e 2200 m ca.

**Consolida regalis** S.F. Gray subspecie *regalis* (= *Delphinium consolida* L.)

Sub *CALCATRIPPA*:

*Tra le messi.*

Sub *DELPHINIUM: consolida regalis*

*Nei coltivi, e inoltre coltivata nei giardini.*

L'uso di due termini diversi per la medesima specie e l'elencazione in ordine alfabetico, come in altri casi hanno provocato il raddoppio.

Messicola dell'area paleo-temperata, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1400 ca., di preferenza su substrati basici.

**Anemone coronaria** L. (sub *ANEMONE*, *sativa*)

*Negli orti.*

Pertinente all'elemento mediterraneo, è l'unica specie che ha goduto d'una certa popolarità come erbacea ornamentale da fiore, e sulle alture prossime a Brescia favorevolmente orientate è pure inselvaticata: così presso Collebeato, sui Ronchi alla Pusterla (V. GIACOMINI, 1950, p. 157) e presso la località Medaglioni in un vigneto m 348 come relitto di vecchia coltura N. Arletti in Hb).

**Hepatica nobilis** Miller (sub *HERBA TRINITATIS*)

*Nel paese di Cellatica.*

Elemento dell'area circumboreale distribuito altitudinalmente dai bassi colli fino a m 2200 ca., di preferenza su substrati basici.

**Pulsatilla montana** (Hoppe) Reichenb.

Sub *ANEMONE*, *sylvatica*:

*Fuori città, nei pressi di porta Pile [Porta Trento], sul primo monticello [probabilmente il più meridionale dei dossi collinari in destra del Mella tra Urago e Collebeato, forse il monte Piatto m 345].*

Sub *PULSATILLA*:

*Al sommo del colle di Mompiano, al piede del monte Maddalena, principalmente nella villa e presso l'aucupio nel possedimento dei Morari.*

Da escludere l'*Anemone pulsatilla* L. (= *Pulsatilla vulgaris* Miller subspecie *vulgaris*) secondo l'interpretazione di V. GIACOMINI (1978, p. XII), specie tetraploide ( $2n = 36$ ) a distribuzione danubiano-transilvanica e del tutto assente nel settore insubrico, dove è vicariante ed esclusiva la diploide ( $2n = 16$ ) *Pulsatilla montana* (not. priv. dr. prof. W. Zimmermann del Bot. Inst. di Tübingen, cfr. N. ARIETTI, 1965, p. 192).

Ama i siti graminosi soleggiati a substrato calcareo, e arriva dai bassi colli fino a m 800 ca.

**Clematis vitalba** L. (sub *CLEMATITIS*)

*Nelle siepi dove avviluppandosi supera i vicini alberi, soprattutto in Bottonaga [a sud dello scalo ferroviario sulla via per Quinzano].*

Specie dell'area europea e nordamericana, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Ranunculus acris** L. subspecie *acris* (sub *RANUNCULUS*)

*Negli orti e nei prati, ovunque.*

Propendiamo per questa specie, pure non escludendo la possibile estensione ad altre congeneri affini, in quanto è la più comune e diffusa negli ambienti cui è fatto cenno. E' elemento subcosmopolita distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 2500 ca.

**Ranunculus thora** L. (*sub THORA*)

*Sul monte Guglielmo; è velenoso.*

E' orofita sudeuropea distribuita altitudinalmente fra i 1000 e 2000 m ca.

**Aquilegia vulgaris** L. (*sub AQUILEGIA*)

*Circa alla metà del monte Dragone [massima elevazione fra la valle del fiume Garza e l'altopiano di Cariadeghe].*

Specie dell'area paleo-temperata diffusa negli orizzonti submontano e montano, di preferenza sui substrati basici e in particolare nei consorzi d'alte erbe arrivando in altitudine fin verso i 2000 m. E' velenosa.

**Thalictrum minus** L. *subspecie majus* (Crantz) Rouy & Fouc. (*sub THALICTRUM*)

*Dovunque nei prati, e in particolare fuori porta S. Giovanni [Borgo Milano] presso l'abbazia [la Badia].*

E' elemento eurasiatico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca., di preferenza su substrati basici.

**PAEONIACEAE**

**Paeonia peregrina** Miller (*sub PAEONIA*)

*A settentrione [di Brescia] soprattutto sul monte di Bovezzo, e a S. Gallo [m 477, frazione di Botticino].*

Nel territorio bresciano può ritenersi sostitutiva della *P. officinalis* L.; che, sebbene ripetutamente citata in letteratura botanica, finora non siamo in grado di confermare.

E' specie dell'area sudeuropeo-asiatica con distribuzione altitudinale fra m 300 e 1600 ca.

**BERBERIDACEAE**

**Epimedium alpinum** L. (*sub EPIMEDIUM*)

*Sulle cime della Valtrompia sopra Tavernole.*

E. ZERSI (1871, p. 18) lo cita per località prossima e forse coincidente: «monte Guglielmo... da Costaricca a Niidi» [Lividino] dove però in tempi recenti non è più stato ritrovato. La scomparsa potrebbe forse dipendere dall'uso, ricordato dallo stesso Zersi, che i montanari ne facevano delle radici per purgare le mucche dopo il parto.

E' profita del sud-est europeo, presente qua e là ad est del Benaco intorno all'altitudine di 700-1000 m.

**Berberis vulgaris** L. (sub *BERBERIS*)

*In valle piana sul monte Dragone; anche presso Nundinas [toponimo non più ricorrente], e al Mella fuori porta S. Giovanni [Borgo Milano].*

Con il suo approdo nel Nordamerica dov'è naturalizzata, può considerarsi circumboreale; la sua distribuzione altitudinale va dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Laurus nobilis** L. (sub *LAURUS*)

*Dove è piantato.*

E' specie dell'area circummediterranea, largamente spontaneizzata sulla riviera benacense dove esiste pure una varietà ritenuta autoctona.

*PAPAVERACEAE*

**Papaver rhoeas** L. (sub *PAPAVER*)

*Dovunque nelle colture cerealicole.*

Specie dell'area paleo-temperata divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca.

**Chelidonium majus** L. (sub *CHELIDONIA*)

*Dovunque sui vecchi muri, principalmente presso i «Rev. Patres Reformatos» [ex seminario di S. Cristo].*

Ruderale dell'area eurasiatica divenuta circumboreale, è diffusa altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Hypecoum procumbens** L. (sub *HYPECOUM*)

*A mezzogiorno [di Brescia], nelle «lame» di Torbole.*

E' reperto del tutto inattendibile: viene indicato per le «lame» paludose della pianura, mentre è entità dei luoghi sabbiosi litoranei parcamente inerbiti, specifica dell'area mediterraneo-asiatica e del tutto estranea alla flora bresciana. Inoltre, e ancor più stranamente, pure essendo pianta ad azione notoriamente narcotica è omessa ogni indicazione sulle proprietà terapeutiche, sicché torna difficile intendere a quale scopo sia stata elencata.

**Fumaria officinalis** L. subspecie *officinalis* (sub *FUMARIA*)

*Ovunque negli orti, nei coltivi, e anche sui muri.*

Specie dell'area paleo-temperata divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1800 ca.

## CAPPARIDACEAE

### **Capparis spinosa** L. (*sub CAPPARIS*)

*Sui muri dei giardini e delle serre per limoni e arance, in città e lungo la riviera benacense.*

Specie circummediterranea da noi solo coltivata nelle zone climaticamente più favorite, anche nella var. *inermis* Turra.

Sul Garda la situazione non è di molto cambiata rispetto ai tempi del Roncalli, salvo la riduzione dovuta al progressivo abbandono delle colture agrumarie; in città esistono solo pochi esemplari sui vecchi muri di sostegno lungo le pendici meridionali del Cidneo (sui muri del teatro romano).

### **Sisymbrium officinale** (L.) Scop. (*sub ERYSIMUM*)

*Dovunque, anche in città, ma soprattutto fuori Porta Torrelunga [Porta Venezia], presso la Pusterla.*

Antropofita dell'area europea divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

## CRUCIFERAE

### **Alliaria petiolata** (Bieb.) Cavara & Grande (*sub ALLIARIA*)

*Presso le siepi, lungo le ripe in campagna.*

Specie dell'area paleo-temperata, generalmente ruderale nitrofila, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fin verso gli 800 m.

### **Isatis tinctoria** L. (*sub ISATIS, seu Glastum, Italis Guado*)

*Seminata anche nei campi, così l'ho vista sotto Concesio, sopra la Stocchetta.*

Originaria delle zone steppiche del sud-ovest asiatico e del sud-est europeo, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca., deve la sua diffusione in veste di avventizia naturalizzata alla larga coltivazione fattane in passato come pianta tintoria.

### **Hesperis matronalis** L. subspecie **matronalis** (*sub HESPERIS*)

*Coltivata negli orti [ma anche inselvaticata in località montane dove più che altrove è tradizionalmente coltivata].*

E' specie dell'Europa sud-orientale e dell'Asia occidentale, distribuita altitudinalmente dalla pianura a m 1500 ca.

### **Cheiranthus cheiri** L. (*sub VIOLA*)

*Ovunque negli orti.*

Originaria della regione mediterranea orientale e divenuta eurasiatica attraverso la coltura come specie ornamentale, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 650 ca.

**Barbarea vulgaris** R. Br. (sub *BARBAREA*)

*Cresce nelle campagne ed è pure coltivata negli orti.*

Legata in particolare ai luoghi umidi, ha vasta area circumboreale altitudinale dalla pianura fino a m 1300 ca.

**Armoracia rusticana** P. Gaertner, B. Meyer & Schreb. (sub *RAPHANUS rusticanus*)

*Nell'orto del Signor Bartolomeo Guelfi e anche fuori nei campi.*

Nota nel bresciano solo allo stato colturale, è specie dell'area russo-siberiana divenuta circumboreale, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2200 ca.

**Nasturtium officinale** R. Br. (sub *NASTURTIUM aquaticum*)

*Nei fossi e nelle acque fluenti.*

E' specie cosmopolita a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Cardamine pentaphyllos** (L.) Crantz (sub *DENTARIA*)

*Sulle montagne della Valtrompia nei pressi di Pezzoro.*

Orofita pirenaico-alpina, ha distribuzione altitudinale fra m 400 e 2200 ca.

**Cardamine amara** L.

Sub *CARDAMINE*:

*Lungo i fiumi, nelle paludi e loro ripe a mezzogiorno [di Brescia, cioè in pianura].*

Sub *SISYMBRIUM*:

*Nei luoghi umidi per acque fluenti e ferme; in grande quantità nella fossa maggiore fuori Porta S. Nazario oltre Bottonaga nel luogo detto la Sorbana non lungi dal fiume Mella.*

E' specie idrofila eurosiberica distribuita altitudinalmente fra m 100 e 1800 ca., di preferenza su substrati acidi.

**Arabis glabra** (L.) Bernh. (sub *TURRITIS*)

*Sul monte Conche sopra S. Onofrio [monte Spina, immediatamente in sinistra della bassa Valtrompia].*

E' elemento xerothermico circumboreale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

**Alyssum alyssoides** (L.) L. (*sub* **ALYSSON**)

*A oriente, sulla sommità del monte Denno, detto S. Maddalena [M. Maddalena]. Notato anche verso occidente [di Brescia] lungo il fiume Mella vicino al ponte di Borgo San Giovanni [Borgo Milano].*

Specie eliofila dei substrati basici pertinente all'area eurasiatica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1900 ca.

**Fibigia clypeata** (L.) Medicus (*sub* **JONTHLASPI**)

*Sui colli e nei campi a tramontana.*

E' specie dell'area mediterranea distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Cochlearia officinalis** L. (*sub* **COCHLEARIA**)

*Oltre il monte Guglielmo a tramontana, discendendo, e anche a Shu [toponimo non identificabile] in luoghi ombrosi presso l'acqua.*

Alofita circumboreale e orofita alpina, è distribuita altitudinalmente fra m 300 e 2400 ca.

**Kernera saxatilis** (L.) Reichenb. in Moessler (*sub* **PHYLLON**)

*Sul monte S. Maddalena [M. Maddalena] dietro la chiesa tra i sassi.*

Orofita dell'area europea, ha distribuzione altitudinale fra m 400 e 2600 ca.

**Capsella bursa-pastoris** (L.) Medicus (*sub* **BURSA pastoris**)

*Nei coltivi e negli incolti a mezzogiorno [di Brescia] fino alle estreme campagne.*

Cosmopolita anche in ragione del suo carattere di antropofita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fin verso i 2500 m.

**Thlaspi perfoliatum** L. (*sub* **THLASPI**)

*Dovunque nei coltivi e lungo i margini, fuori delle porte della città.*

E' elemento dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca., di preferenza su substrati basici.

**Lepidium sativum** L. (*sub* **IBERIS**)

*Coltivato negli orti. Esposto nel Giardino degli Ospizi maggiori [indicazione non meglio precisabile].*

Specie dell'area mediterranea orientale e coltivata fin dall'antichità, è divenuta subcosmopolita assumendo anche veste di spontaneità in molti luoghi.



**Lepidium graminifolium** L. subspecie **graminifolium** (sub *LEPIDIUM*)

*In luoghi ombrosi.*

E' la sola, tra le varie congeneri più o meno ruderali e a larga diffusione, denominata in italiano «lepidio» senza aggiunta di aggettivi o specificazioni.

E' specie eurosibirica divenuta circumboreale, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1000 ca.

**Cardaria draba** (L.) Desv. (sub *DRABA*)

*A mezzogiorno fuori porta Torrelunga [Porta Venezia], soprattutto sulle ripe dei fossi, e ai margini della strada per Castenedolo.*

Specie dell'area europeo-mediterranea, si può attualmente considerare subcosmopolita con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Diplotaxis tenuifolia** (L.) DC. (sub *ERUCA*)

*A occidente [di Brescia] sulle ripe del fiume Mella.*

«Eruca» è voce volgare riferita a *Eruca sativa* Miller, che però nel bresciano non è nota allo stato spontaneo e vi è scarsamente coltivata quasi esclusivamente per diretto uso familiare. Alla *Diplotaxis tenuifolia* corrisponde il nome di «Ruchetta selvatica», e può sostituire la precedente quale correttivo piccante delle insalate crude; anzi come tale pare stia entrando negli usi locali a seguito di quello che ne fanno gli immigrati dal centro-meridione della Penisola, e da ciò la nostra interpretazione.

E' specie del sud-est europeo in via di diffusione, e arriva altitudinalmente dalla pianura fino a m 1000 ca., di preferenza su substrati basici.

**Brassica oleracea** L. subspecie **oleracea** (sub *BRASSICA*)

*Coltivata negli orti.*

L'identificazione della specie è confortata da quanto il Roncalli ne scrive in altra parte del volume (pp. 48 e 143) sugli usi terapeutici.

E' entità culturale derivata probabilmente da specie endemiche dell'area mediterranea.

RESEDACEAE

**Reseda phyteuma** L. (sub *PHYTEUMA*)

*Dicesi che vegeti sul monte Dragone, preferibilmente a oriente in luoghi aprichi.*

Benché saltuaria, è presente nella flora bresciana.

E' specie dell'area circummediterranea con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

## DROSERACEAE

### **Drosera rotundifolia** L. (*sub ROS solis*)

*Mi è stato riferito vegeti sui monti di Collio [dove in effetti esiste tuttora].*

E' specie circumboreale a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

### **Sempervivum tectorum** L.

*Sub COTYLEDON:*

*Sui monti di S. Vigilio [frazione di Concesio in destra del Mella e valico omonimo per Gussago] in vetta a tramontana.*

*Sub HYDROCOTYLE:*

«*Vide cotyledon*».

Da escludere l'*Umbilicum erectus* DC. (= *Cotyledon umbilicus-veneris* L.) che è del tutto estraneo alla flora bresciana.

Possibile lo scambio, come opiniamo, con il *Sempervivum tectorum* in ragione della disposizione a rosetta delle foglie e di una certa loro succulenza; inoltre i caratteri geomorfologici della località citata si prestano alla presenza di questa specie dell'area euro-caucasica distribuita altitudinalmente fra m 200 e 2800 ca.

### **Sedum maximum** (L.) Krocher

*Sub ANACAMSEROS:*

*Tra i sassi presso Costalunga [Brescia periferia nord-est al piede del versante settentrionale dei Ronchi].*

Da escludere il *S. anacampseros* L. che è specie francamente orofita e rara nel territorio bresciano; l'unica segnalazione è in E. ZERSI (1871, p. 73) per il monte Blumone in loc. «Malghetta», poco lungi dalla val Cadino in destra della valle del Caffaro dove di recente ne è stata rinvenuta una stazione nei pressi del lago Nero.

Di contro il *S. maximum*, per il quale J. F. SEGUIER (1745, I, p. 464) annota la denominazione di «Anacampseros Vulgo Faba crassa», è abbastanza diffuso nell'ambiente collinare prossimo a Brescia.

*Sub FABAGO:*

*Presso l'abitato di Cellatica.*

Il Roncalli annota per «Anacampseros» proprietà medicali («humectans, refrigerans») ben diverse da quella «anthelmintica» della «Fabago»; ma pensiamo non sia estraneo allo scambio tra le due specie e le relative attribuzioni il fatto che il *S. maximum* è presente nel bresciano sia con fiori bianco-giallognoli che rosei.

E' specie eurosibirica con distribuzione altitudinale da presso la pianura fino a m 1800 ca.

**Sedum reflexum L.**

Sub *SEDUM minus*:

*Dovunque sui muri in città.*

Sub *VERMICULARIS*:

«Vide *SEDUM minus*».

E' specie dell'area europea con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca, soprattutto su substrati basici.

**Sedum album L.**

Sub *ILLECEBRA*, *Sempervivum minimum*:

*Sopra i muri in città e fuori.*

Sub *SEDUM*:

*Sulle case in città, e anche sui monti su frane rupestri soprattutto se sul terreno vi sono detriti.*

E' specie dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2500 ca.

**Rhodiola rosea L. (sub *RHODIA radix*)**

*In Valtrompia presso Collio e anche in luoghi prossimi.*

E' specie dell'area circumboreale distribuita altitudinalmente fra m 900 e 3000 ca.

**SAXIFRAGACEAE**

**Saxifraga sp. pl. (sub *SAXIFRAGA*)**

*Attorno alla città sulle ripe della fossa maggiore, e così pure fuori porta Pile nel luogo detto la Spianadina; visto anche sui monti della Valcamonica.*

Riguardo le proprietà curative, il Roncalli si limita a ripetere il noto empirismo della «palla» tratta dagli intestini del Camoscio che si nutre di sassifraghe: «Ottimo alimento per i Camosci, nel cui ventricolo produce la preziosa palla intessuta di filamenti...».

La specie citata per i dintorni di Brescia potrebbe essere la *S. bulbifera* L., reperibile talora anche alla base dei Ronchi a tramontana. Per le orofite manca invece ogni elemento di giudizio.

**Saxifraga rutundifolia L. (sub *GEUM*)**

*Nella Valsabbia in luoghi ombrosi.*

Orofita dell'Europa centro-meridionale e del Caucaso, è distribuita altitudinalmente fra m 500 e 2500 ca.

**Chrysosplenium alternifolium** L. (*sub CHRYSOPLENIUM*)

*Sul monte S. Onofrio* [monte Spina m 963, in sinistra del Mella all'inizio della Valtrompia].

Orofita circumboreale, è distribuita altitudinalmente fra m 300 e 1900 ca.

HYDRANGEACEAE

**Philadelphus coronarius** L. (*sub SYRINGA*)

*Negli orti.*

Strana elencazione di questo arbusto coltivato a scopo ornamentale, dato che il Roncalli vi fa seguire a solo commento l'annotazione: «nessun uso in medicina».

E' specie sudeuropeo-caucasica diffusa mediante la coltura e, specialmente al sud, qua e là naturalizzata.

GROSSULARIACEAE

**Ribes uva-crispa** L. (= *R. grossularia* L.)

*Sub GROSSULARIA:*

*Negli orti.*

*Sub RIBES:*

*Negli orti.*

Analoghe anche le proprietà terapeutiche assegnate. Nel Bresciano qua e là subspontanea nelle siepi, è specie dell'area sudmediterraneo-asiatica con distribuzione altitudinale dalla pianura a m 1800 ca.

ROSACEAE

**Filipendula vulgaris** Moench (*sub FILIPENDULA*)

*Sui colli a tramontana.*

Specie dell'area eurosibirica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1200 ca., di preferenza su substrati basici.

**Filipendula ulmaria** (L.) Maxim. subspecie **ulmaria**

*Sub BARBA caprae:*

*Nel Bresciano in siti umidi presso Dello e Ponte Gatello, e sulle rive dei corsi d'acqua.*

Sub **ULMARIA**:

*Nei siti ombrosi dei monti, a settentrione [di Brescia] fuori porta Torrelunga [Porta Venezia].*

E' elemento eurasiatico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1800 ca.

**Rubus idaeus** L. (sub **CHAMAEBATUS**, seu *rubus idaeus*)

*Negli orti, e ancor più in Valtrompia e in Valcamonica. Vulgo Ampome.*

Orofita circumboreale, è distribuita altitudinalmente fra m 400 e 2200 ca.

**Rubus** cfr. **ulmifolius** Schott (sub **RUBUS**)

*Dovunque nelle siepi.*

Si designa in particolare questa specie con la voce «Rovo» (= *Rubus*), che però può comprendere altre congeneri sepincole più o meno diffuse.

E' elemento eurimediterraneo-subatlantico a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1100 ca.

**Rosa canina** L. (sub **CYNORRHODOS**)

*A occidente [di Brescia] presso gli abitati di Ospitaletto e Travagliato, e in molti altri luoghi di preferenza nelle siepi.*

«Cinorrodio» è il frutto delle rose, ed a questo corrispondono le proprietà curative cui fa cenno il Roncalli.

Specie dell'area paleo-temperata, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Agrimonia eupatoria** L. subspecie **eupatoria** (sub **AGRIMONIA**)

*Nelle siepi, strade, luoghi incolti.*

Specie tendenzialmente eliofila a distribuzione circumboreale, e in altitudine dalla pianura fino a m 1000 ca.

**Sanguisorba minor** Scop. subspecie **minor** (sub **PIMPINELLA**)

*Dovunque.*

E' specie calcifila eurasiatica divenuta paleotemperata, a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Dryas octopetala** L. (sub **CHAMAEDRYS montana**)

*In vetta al monte Guglielmo [m 1849].*

Circumartico-alpina, calcicola, è distribuita altitudinalmente fra m 1200 e 2500 ca.

**Geum urbanum** L. (*sub CARIOPHYLLATA*)

*In Costalunga, presso le case in luoghi ombrosi.*

Specie dell'area eurasiatica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1300 ca.

**Potentilla erecta** (L.) Rauschel (*sub TORMENTILLA*)

*In luoghi montani, soprattutto se ombreggiati.*

E' elemento dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2200 ca.

**Potentilla reptans** L.

*Sub PENTAPHYLLOIDES:*

*Dovunque nei coltivi e negli incolti, e soprattutto a occidente presso Fiumicello [frazione di Brescia].*

*Sub QUINQUEFOLIUM:*

*«Vide Pentaphyllon».*

E' la specie più comune e normalmente reperibile nelle stazioni indicate, e al tempo stesso la sola cui corrisponde il termine italiano Cinquefoglio.

Elemento dell'area eurasiatica divenuto subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca.

**Fragaria vesca** L. (*sub FRAGARIA*)

*A Mompiano.*

Elemento eurasiatico attualmente subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1900 ca.

**Alchemilla xanthochlora** Rothm. (*sub ALCHIMILLA, Italis Stella erba*).

*In Valtrompia presso Cimmo [di Tavernole].*

E' specie a distribuzione circumboreale, e altitudinalmente dalla pianura a m 1200 ca., di preferenza su terreno acido.

**Cydonia oblonga** Miller (*sub CYDONIA*)

*Coltivata dovunque.*

Originaria del sud-ovest asiatico, è presente nel Bresciano solo allo stato colturale.

**Sorbus aucuparia** L. *subspecie aucuparia (sub SORBUS)*

*Sul monte Dragone [fra la valle del Garza a nord e l'altopiano di Serle a sud] in «valle piana» [toponimo non meglio identificabile].*

E' specie dell'area europea con distribuzione altitudinale fra m 1000 (raramente meno e di solito allo stato colturale) a 2000 ca.

**Crataegus laevigata** (Poiret) DC.

Sub *OXYACANTHA* :

*Nelle siepi, e anche sul monte Dragone [fra la valle del Garza a nord e l'altopiano di Serle a sud].*

Sub *PYRACANTHA* :

«*Vide Oxyacantha*».

E' specie dell'area subatlantico-europea con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Prunus spinosa** L. (sub *PRUNUS sylvestris*)

*Dovunque nelle siepi.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

LEGUMINOSAE

**Cercis siliquastrum** L. (sub *SILICUASTRUM*)

*Fuori porta Torrelunga nella valle che porta alla chiesa della Beata Vergine del Patrocinio [Ronchi di S. Francesco da Paola].*

E' elemento mediterraneo dell'area sudeuropea orientale distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 300 ca.

**Laburnum anagyroides** Medicus subspecie **anagyroides**

Sub *ANAGYRIS* :

*albero precipuo in Valtrompia.*

Sub *LABURNUM* :

«*Vide Anagyris*».

E' orofita sudeuropea distribuita altitudinalmente fra m 400 e 2000 ca.

**Lembotropis nigricans** (L.) Griseb. subspecie **nigricans** (sub *CYTISUS*)

*Dovunque sui colli prossimi a Brescia, ma ancor più in Valcamonica nel sito chiamato Palod [Palot, pianoro a m 1000 ca. oltre Fraine di Pisogne].*

Interpretiamo in questo modo l'indeterminato «Cytisus» del Roncalli, non ravvisandosi altra entità affine nell'ambiente indicato.

E' specie dell'area medioeuropea orientale distribuita altitudinalmente dai bassi colli fino a m 1600 ca.

**Cytisus sessilifolius** L. (*sub CISTUS foemina*)

*Fuori porta Torrelunga [Porta Venezia] sui monticelli meridionali.*

Da escludere il *Cistus salvifolius* L. a cui corrisponderebbe la denominazione del Roncalli, per ragioni d'ordine edafico e geografico: di questa specie difatti è nota nel Bresciano una sola stazione sul selcifero della pendice meridionale del monte Alto di Adro. Il *Cytisus sessilifolius* ha invece larga diffusione, soprattutto negli arbusteti della fascia collinare esterna, e s'è trattato probabilmente di erronea determinazione.

E' specie dell'area mediterraneo-occidentale distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1200 ca., su substrati calcarei.

**Genista tinctoria** L. *subspecie tinctoria* (*sub GENISTELLA*)

*Presso l'abitato di Botticino.*

Elemento dell'area eurasiatica, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1800 ca.

? **Genista germanica** L. (*sub SCORPIUS*)

*In luoghi montani, e a Mompiano nel luogo detto Tel [toponimo non meglio identificabile].*

Da escludere lo *Scorpius vermiculatus* L., che è elemento dell'area mediterranea noto agli antichi come *Skorpis* e del tutto estraneo alla flora bresciana. Più probabile la nostra interpretazione in quanto la *Genista germanica*, elemento eurasiatico a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1800 ca., è delle poche congeneri la più comune e diffusa nei dintorni di Brescia. Non esistono però elementi per una sicura identificazione.

**Spartium junceum** L. (*sub SPARTIUM*)

*Qualcuno ritiene ingannevolmente di averlo visto sul monte Maddalena.*

Subspontaneo e inselvatichito in vari punti sulle riviere dei laghi d'Isco e di Garda da piantagioni effettuate per lo più mezzo secolo fa, sul Benaco fra Riva e Torbole è presente anche con vistose colonie ritenute autoctone.

E' specie dell'area mediterranea distribuita altitudinalmente fino a m 500 ca. di preferenza su substrati basici, attraverso le colture è divenuta subtropicale-cosmopolita.

**Lupinus albus** L. *subspecie albus* (*sub LUPINUS*)

*Coltivato nelle campagne.*

Originario del Medio Oriente, oggetto da gran tempo di coltura e abbastanza di frequente subspontaneo, è diffuso soprattutto nelle regioni mediterranee e sudeuropee.

**Robinia pseudacacia** L. (*sub PSEUDO-ACACIA*)

*Nella casa del nobile Pietro de Sala presso S. Agata [in pieno centro storico].*



Originaria dell'America settentrionale, importata nel XVIII secolo e oggetto di larga coltura, è attualmente da subspontanea a naturalizzata anche su vaste estensioni.

**Galega officinalis** L. (*sub GALEGA*)

*Dovunque sulle ripe e nelle campagne umide.*

Elemento del sud-est asiatico, è diffuso soprattutto in pianura.

**? Biserrula pelicinus** L.

*Sub PELESINUS:*

*Nei campi in Costalunga [a settentrione dei Ronchi occidentali].*

*Sub SECURIDACA, vide Pelesinus:*

*Tra i cereali, e anche altrove nei campi.*

Alla voce «pelesinus» corrisponde la specie in argomento, la cui presenza nel territorio bresciano, è però del tutto inattendibile trattandosi di elemento strettamente circummediterraneo di pronunciata termofilia. Non è possibile d'altra parte ipotizzare entità diversa.

**Vicia ervilia** (L.) Willd. (*sub ERUUM*)

*Nei prati a Nave.*

Rara nel Bresciano allo stato spontaneo, vi è tuttavia presente negli erbai di leguminose foraggere da semina.

Specie dell'area mediterranea di preferenza su substrati acidi, può considerarsi legata alle colture planiziali.

**Vicia faba** L. (*sub FABA*)

*Coltivata negli orti.*

Coltivata già da tempi preistorici, è probabilmente derivata dall'eurimediterranea *V. narbonensis* L.

**Vicia sativa** L. *subspecie sativa* (*sub VICIA*)

*Nei coltivati, e ohimè, anche troppa.*

E' specie eurimediterranea e dell'area eurosibirica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Lathyrus vernus** (L.) Bernh. (*sub OROBUS Sylvaticus*)

*Sotto l'abitato di Nave, a mezzogiorno.*

Sud-orofita dell'area europea, ha distribuzione altitudinale fra m 400 e 1900 ca.

**Lathyrus latifolius** L. (*sub CLYMENUM*)

*In Brescia nell'orto del Signor Bartolomeo Guelfi.*

Nessun accenno a proprietà terapeutiche.

E' il «Climeno» del ΜΑΤΤΗΙΟΛΙ a cui il Roncalli fa di frequente riferimento, ed ha buona diffusione nel Bresciano.

Specie dell'area circummediterranea e dell'Europa meridionale, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 800 ca.

### **Ononis spinosa L. (sub ONONIS)**

*Dovunque, di preferenza in terreni magri, e principalmente presso Torbole [a sud di Brescia fra Roncadelle e Lograto].*

E' specie dell'area europeo-mediterranea a distribuzione altitudinale dal piano basale fino a m 1800 ca.

### **Melilotus officinalis (L.) Pallas (sub MELILOTUS)**

*Alla Sorbana [canale irriguo a sud-ovest della città] proveniente dall'alveo del Mella: in Bottonaga [sobborgo di Brescia sulla via per Orzinuovi].*

Specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca. (eccezionalmente 2200), di preferenza su substrati basici.

### **Trigonella foenum-graecum L. (sub FOENUM Graecum)**

*Coltivato, visto in qualche luogo.*

E' elemento eurasiatico divenuto mediterraneo mediante la coltura come specie foraggera.

### **Medicago sativa L. subspecie falcata (L.) Arcangeli (sub MEDICA)**

*A settentrione [di Brescia], a occidente del monte Maddalena quasi alla base dei bassi colli.*

Foraggera di origine incerta e diffusa mediante le colture in tutta l'area eurasiatica, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca., di preferenza su substrati basici.

### **Trifolium arvense L. (sub LAGOPUS)**

*Dovunque in siti ombrosi, e in particolare presso Rezzato.*

E' specie dell'area paleo-temperata e preferenzialmente silicicola, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

### **Trifolium pratense L. (sub TRIFOLIUM pratense)**

*Dovunque.*

E' specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2400 ca.

**Lotus corniculatus** L. (sub *LOTUS*)

*In molti luoghi, ma principalmente lungo il fiume Mella.*

E' specie dell'area paleo-temperata distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Ornithopus perpusillus** L. (sub *ORNITHOPODIUM*)

*Sui monti di Nuvolento e Rezzato, soprattutto in luoghi ombreggiati a settentrione.*

E' specie europeo-subatlantica distribuita altitudinalmente dal piano basale fino a m 1000 ca., di preferenza su substrati acidi.

**Coronilla emerus** L. subspecie **emerus** (sub *EMERUS*)

*A settentrione [di Brescia] sui colli sopra S. Rocchino [sulla via per Mompiano al bivio per Costalunga].*

E' specie dell'area sudmediterranea con distribuzione altitudinale dai bassi colli fino a m 1300 ca., su elemento basico.

**Coronilla minima** L. (sub *POLYGALA*)

*A settentrione [di Brescia] al piede del monte Malgareda [cascina Margherita m 583 sul costone occidentale del monte Maddalena] all'aprigo.*

L'interpretazione si basa sulla circostanza che C. POLLINI (1822, II, p. 257) ravvisa questa specie e non altre congeneri nella «poligala» di P. A. MATTHIOLI (1555, p. 547). Del resto il Roncalli nell'attribuire proprietà galattofore («excitat lac in nutricibus») a questa specie che ne è invece priva, si rifà esattamente a quanto ne aveva scritto il suo grande collega rinascimentale: «bevuta, fa abbondare il latte».

Va tuttavia osservato che per le sue esigenze termofile il luogo del reperto non pare il più idoneo alla presenza della specie, nota invece come frequente per i colli della riviera benacense.

E' elemento submediterraneo a distribuzione altitudinale fra m 100 e 1650 ca.

**Onobrychis viciifolia** Scop.

Sub *HEDYSARUM*:

*Sui colli, ed anche in pianura e sui monti.*

Mentre escludiamo l'*Hedysarum coronarium* L. nel Bresciano neppure oggetto di coltura come foraggera a motivo delle sue esigenze termofile, a sostegno della nostra interpretazione sta la circostanza che J. F. SEGUIER (1745, II, p. 76) tra i sinonimi di *Onobrychis viciifolia* cita «Hedysarum foliis pinnatis».

V'è anzi da osservare che sulla base delle caratteristiche ambientali cui accenna il Roncalli per i suoi reperti, questi potrebbero abbracciare le tre entità presenti nella flora bresciana, e cioè: *O. arenaria* (Kit.) DC. subspecie *tommasinii* (Jordan) Ascherson & Graebner, sui colli, soprattutto della riviera benacense sulle siccitose pendici calcareo-dolomitiche; *O. viciifolia* Scop. in pianura, ivi diffusa mediante la coltura come foraggera; *O. montana* DC.

subspecie *montana*, dove ha distribuzione altitudinale fra m 1400 e 2500 ca., con preferenza per i substrati basici.

**Sub ONOBRYCHIS:**

*Dovunque, però di preferenza verso i monti.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2500 ca., di preferenza su substrati basici.

**OXALIDACEAE**

**Oxalis acetosella** L. (sub *OXYTRIPHYLLON*)

*Sui monti di Botticino, e anche «in valle Sabbia sotto Caino».*

E' specie dell'area circumboreale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Oxalis purpurata** Jacq. (sub *QUADRIFOLIUM*)

*Da me non vista.*

Originaria del Capo di Buona Speranza e popolarmente coltivata per bordure nei giardini, vi si riproduce spontaneamente e tende a farsi invadente.

**Geranium robertianum** L. (sub *GERANIUM*)

*A occidente [di Brescia] fuori porta S. Giovanni [Porta Milano] e dovunque.*

Pensiamo sia questo il Geranio del Roncalli trattandosi di specie in pari tempo appariscente e ben diffusa, sebbene siano altrettanto comuni alcune altre, in particolare *G. rotundifolium* L. e *G. molle* L.

Subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

**ZYGOPHYLLACEAE**

**Tribulus terrestris** L. (sub *TRIBULUS*)

*Presso Pontevico, non lungi dal fiume Oglio.*

E' specie termofila cosmopolita con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 900 ca.

**EUPHORBIACEAE**

**Mercurialis annua** L. subspecie *annua* (sub *MERCURIALIS*)

*Fuori porta Pile [Porta Trento] soprattutto verso occidente, presso le ripe della grande fossa, sia verso i campi.*

E' specie a vasta area paleo-temperata diffusa altitudinalmente dalla pianura fino a m 500 ca.

**Mercurialis perennis** L. (*sub CYNO crambe*)

*In siti montuosi, e anche lungo le siepi principalmente in Costalunga.*

«La Cinocrambe d'alcuni, ouero Mercuriale silvestre»: così è nominata da G. PONA (1617, p. 231) la *M. perennis*, a cui corrisponde bene anche l'habitat descritto dal Roncalli. Specie dell'area europeo-caucasica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1800 ca.

**Ricinus communis** L. (*sub RICINUS*)

*Negli orti della città.*

E' specie dell'area paleo-tropicale, divenuta cosmopolita subtropicale mediante le colture.

**Euphorbia** sp. pl. (*sub TITHYMALUS*)

*Lungo i margini fuori porta S. Alessandro nei vigneti, e alla Volta [frazione di Brescia a sud di Porta Venezia].*

Non è possibile azzardare ipotesi sull'identità della specie cui il Roncalli intendeva riferirsi.

**Euphorbia lathyris** L. (*sub LATHYRIS, Tithymalus, Catapucia*)

*A occidente [di Brescia] fuori porta S. Giovanni [Porta Milano], nelle siepi, sulle ripe, e in particolare negli incolti poco lungi dal ponte sul Mella di Borgo S. Giovanni.*

E' specie dell'area mediterraneo-asiatica diffusa mediante la coltura e distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 800 ca.

**Euphorbia peplus** L. (*sub PEPLUS*)

*In luoghi montani, e anche nei vigneti.*

E' specie planiziale dell'area eurosibirica divenuta sub-cosmopolita.

**Euphorbia cyparissias** L. (*sub ESULA minor*)

*Dovunque e principalmente presso l'abitato di Cobiato [Collebeato].*

Specie dell'area eurasiatica, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2600 ca.

RUTACEAE

**Ruta graveolens** L. (*sub RUTA*)

*Negli orti, ovunque sui muri o aderente di medesimi, e anche fuori città.*

E' specie preferenzialmente calcicola dell'area mediterranea orientale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca., altrove diffusa e naturalizzata mediante le colture.

### **Dictamnus albus L.**

*Sub DICTAMUS albus:*

*Sui monti di Concesio ed anche sul monte Bodelone [Budellone] nel fondo di Gavardo del nob. Emilio Emili, a mezzogiorno, sui sassi.*

*Sub FRAXINELLA:*

«*Vide dictamnium albus.*».

Inutile raddoppio dovuto all'ordine alfabetico dell'elencazione.

Specie termofila dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale fra m 100 e 1250 ca.

### **Cotinus coggygia Scop. (sub COTINUS)**

*Sui monti di Cortine andando verso l'abitato di Nave.*

E' specie dell'area mediterraneo-asiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura a m 850 ca., di preferenza su substrati calcarei.

### **Pistacia lentiscus L. (sub LENTISCUS)**

*Si dice cresca sulla riviera benacense e anche sul monte Donzelle [toponimo non meglio identificabile] non lungi da Gavardo nel fondo di proprietà di Giovanni Bertueti, sebbene io non l'abbia mai vista fuori dei luoghi natali.*

Del tutto estranea alla flora bresciana anche allo stato colturale, è specie dell'area circummediterranea dov'è distribuita altitudinalmente fino a m 800 ca.

### **Pistacia terebinthus L. (sub TEREBYNTHUS)**

*Sul monticello sopra Cobiato [Collebeato]. Sulle scarpate del castello di Brescia dal lato [della chiesa] di S. Pietro in Oliveto, e anche presso Gavardo.*

E' specie dell'area circummediterranea distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 550 ca.

## **BALSAMINACEAE**

### **Impatiens noli-tangere L. (sub NOLI ME TANGERE)**

*Tra Valtrompia e Valcamonica sopra Pezzoro.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale fra m 100 e 1400 ca.

**Impatiens balsamina** L.

Sub *BALSAMINA* :

*Negli orti, dove si riproduce da sé.*

Sub *MOMORDICA* :

«*Vide Balsamina*».

E' originaria delle Indie e coltivata come rustica specie ornamentale dal XV secolo.

**Aesculus hippocastanum** L. (sub *HIPPOCASTANUM*)

*A Mompiano presso i nobili Caranzoni.*

Manca ogni cenno a possibili usi terapeutici, e ciò induce a ritenere che il Roncalli abbia inteso riferire come eccezionale la presenza nel Bresciano, ai suoi tempi, di questa tipica specie da alberature stradali, originaria della penisola balcanica.

**AQUIFOLIACEAE**

**Ilex aquifolium** L. (sub *AQUIFOLIUM*)

*Ai piedi del monte Denno [monte Maddalena].*

E' specie dell'area mediterraneo-subatlantica distribuita altitudinalmente dai bassi colli fin verso i 2000 m.

**CELASTRACEAE**

**Euonymus europaeus** L. (sub *EUONYMUS*)

*Presso Botticino lungo i margini delle strade.*

E' specie dell'area eurosibirica con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 700 ca.

**BUXACEAE**

**Buxus sempervirens** L. (sub *BUXUS*)

*Negli orti, e sulle alture di Mompiano [dove allo stato subsponaneo verrà notato anche da E. ZERSI, 1871, p. 184].*

Nella sua area submediterranea arriva dalla pianura fino a m 1600, di preferenza su substrati basici.

## TILIACEAE

### **Tilia platyphyllos** Scop. subspecie **platyphyllos** (sub *TILIA*)

*In valle Sabbia.*

E' specie dell'area euro-caucasica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1800 ca.

## MALVACEAE

### **Malva sylvestris** L. (sub *MALVA*)

*Dovunque.*

Specie eurosiberica divenuta subcosmopolita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

### **Althaea hirsuta** L. (sub *ALCEA*)

*Sul monte Dragone a tramontana, sopra l'antica pieve di Nave.*

### **Althaea cannabina** L. (sub *ALCEA*)

*A occidente [di Brescia] presso Travagliato.*

Riteniamo di poter smembrare nelle predette due specie i reperti citati collettivamente dal Roncalli. Difatti mentre *A. cannabina*, specie planiziale legata ai siti acquitrinosi, si accorda con il locus di Travagliato [vicum Travagliati] dove almeno un tempo erano diffuse le stazioni umide, *A. hirsuta* è anche orofita con preferenza per i substrati basici, in accordo quindi con l'habitat del monte Dragone.

L'*A. hirsuta* è specie circummediterranea che arriva in altitudine fin verso i 1500 m. L'*A. cannabina* appartiene alla flora mediterraneo-orientale e non si eleva oltre le culture collinari.

### Sub *KETMIA*:

«*Vide Alcea*».

### **Althaea officinalis** L. (sub *ALTHEA*)

*A mezzogiorno [di Brescia] presso Dello e Ponte Gatello.*

Il Roncalli annota «in locis declivibus», forse per accennare alle ripe del vicino fiume Mella. E' specie a distribuzione submediterraneo-subatlantica con preferenza per i siti erbosi umidi o freschi.

### **Alcea rosea** L. (sub *MALVA hortensis*)

*Presso i frati Carmelitani [coltivata].*



Probabilmente originaria dei Paesi orientali e coltivata come specie ornamentale, si riproduce facilmente con tendenza a inselvatichire soprattutto nelle zone climatiche più favorite.

## THYMELACEAE

### **Daphne mezereum** L.

#### *Sub CHAMELAEA:*

*Sul monte Guglielmo, nei pressi di Pezzoro.*

Delle diverse congeneri pertinenti alla flora del Bresciano, è la sola presente nella zona indicata.

#### *Sub THYMELAEA:*

*Sul monte Conche [valle del Garza a nord di Nave].*

È elemento eurosibirico a distribuzione altitudinale fra m 300 e 2000 ca.

### **Daphne laureola** L. subspecie **laureola** (*sub LAUREOLA*)

*A occidente [di Brescia] in Valle Fredda di monte Denno [sbocca a Mompiano] sotto S. Maddalena.*

È specie dell'area submediterraneo-subatlantica, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca.

## GUTTIFERAE

### **Hypericum androsaemum** L.

#### *Sub ANDROSAEMUM:*

*Sul monte Fontanelle [valle che da Costalunga sale verso il crinale occidentale del M. Maddalena], presso Malgaredam [Cascina Margherita, m 363].*

#### *Sub HYPERIUM majus, seu Androceum Baciferum:*

*Nell'orto dei frati Cappuccini [S. Pietro sul Cidneo] e sul monte Maddalena.*

Rara nel territorio bresciano dove è nota finora per una sola stazione dell'alto Garda, è specie dell'area mediterranea con distribuzione altitudinale dal piano basale fino a m 1600 ca.

### **Hypericum perforatum** L. (*sub HYPERICUM*)

*Ai margini dei campi sulle alture sopra S. Eufemia.*

Specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

## VIOLACEAE

### **Viola tricolor** L. subspecie **tricolor** (sub *JACEA*)

*Nelle campagne e nei coltivi, pressoché dovunque.*

Specie dell'area eurasiberica divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

## CISTACEAE

### **Helianthemum nummularium** (L.) Miller (sub *HELIANTHEMUM*)

*Alla base dei monti di Rezzato.*

Specie dell'area europea e del sud-ovest asiatico, ha distribuzione altitudinale dai bassi colli fino a m 2800 ca., di preferenza su substrati basici.

## TAMARICACEAE

### **Myricaria germanica** (L.) Desv. (sub *TAMARISCUS*)

*Rara nel territorio bresciano; si dice tuttavia che esista a Rudiano, sulle rive del fiume Chiese, e anche dell'Oglio però sull'opposta sponda cremonese.*

E' orofita dell'area europea e dell'ovest asiatico di norma con distribuzione altitudinale fra m 300 e 1600 ca., ma anche a minor quota sul greto dei fiumi per trasporto passivo mediante le acque.

## CUCURBITACEAE

### **Ecballium elaterium** (L.) A. Richard (sub *CUCUMIS asininum*)

*A oriente [di Brescia] presso S. Francesco da Paola, copiosa all'aprico.*

Non è più stata segnalata per il territorio bresciano. Già E. ZERSI circa un secolo dopo il reperto del Roncalli, sub *Momordica elaterium* L. (1871, p. 87) la annota come «spontanea nel Veneto», escludendo con ciò implicitamente dal novero della flora bresciana, nè fu vista da altri dopo di lui.

Velenosa, è specie eurimediterranea distribuita altitudinalmente fino a m 400 ca.

### **Bryonia cretica** L. subspecie **dioica** (Jacq.) Tutin (sub *BRYONIA*)

*A mezzogiorno [di Brescia] dovunque lungo le ripe dei fossati; si erge arrampicandosi sui vicini alberi.*

Specie dell'area europea ed eurimediterranea, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a ca. 1400 m, di preferenza su substrati basici; velenosa.

**Citrullus lanatus** (Thunb.) Mansfeld (*sub CITRULLUS: anguria*)

*Coltivata negli orti.*

Originaria dell'India settentrionale ma coltivata come molte razze orticole nell'Egitto già 2000 anni a.C. e in Italia dal 400 a.C.

**Cucumis sativus** L. (*sub CUCUMER*)

*Coltivato negli orti.*

Originaria dell'India settentrionale, coltivato in Egitto già nel 2000 a.C., in Grecia e in Italia a datare dal 400 a.C.

**Cucurbita pepo** L. (*sub CUCURBITA*)

*Coltivata negli orti e nei campi.*

Originaria dell'America centrale, introdotta e coltivata dal XVI secolo.

CACTACEAE

**Opuntia ficus-indica** L. (*sub OPUNTIA: ficus Indica*)

*In giardino, novità introdotta dal nobile Vincenzo Averoldi.*

Originaria dell'America subtropicale divenuta neotropica mediante le colture, è largamente naturalizzata nell'area mediterranea meridionale.

LYTHRACEAE

**Lythrum salicaria** L. (*sub SALICARIA*)

*Fuori città in luoghi umidi e lungo le rive dei canali d'acqua corrente.*

E' specie subcosmopolita distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1400 ca.

TRAPACEAE

**Trapa natans** L. (*sub TRIBULUS aquaticus*)

*Nel giardino del nobile Averoldi.*

E' specie dell'area paleo-temperata e subtropicale con distribuzione altitudinale dal piano

basale a m 600 ca. e presente, sia pure scarsa, negli acquitrini della «bassa» Bresciana verso Mantova.

## ONAGRACEAE

### **Circaea lutetiana** L. (*sub CIRCAEA*)

*Dovunque, in particolare fuori Borgo Pile [Borgo Trento].*

Ombrofila dell'area circumboreale, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1300 ca.

## ARALIACEAE

### **Hedera helix** L. *subspecie helix* (*sub HEDERA arborea*)

*Dovunque nelle siepi, sui vecchi muri, ed anche sugli alberi.*

Specie submediterraneo-subatlantica, ha distribuzione altitudinale dalla pianura a m 1200 ca.

## UMBELLIFERAE

### **Sanicula europaea** L. (*sub SANICULA*)

*In alcuni punti della valle fra Brione e Polaveno [in destra della media Valtrompia], e anche sopra Nave sul monte Maddalena.*

E' elemento dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

### **Astrantia major** L. (*sub ASTRUNTIA*)

*Sui monti di Nave, e a Mompiano nelle valli e luoghi ombrosi.*

La sua area sudeuropea si svolge altitudinalmente fra 600 e 2000 m.

### **Eryngium campestre** L. (*sub ERYNGIUM*)

*A oriente [di Brescia] presso l'abitato di Rezzato, ma anche dovunque.*

Specie dell'area europeo-mediterranea, ha diffusione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca., di preferenza su substrati basici.

### **Anthriscus cerefolium** (L.) Hoffm. (*sub CEREFOLIUS*)

*Negli orti-giardini.*

Specie dell'est europeo e dell'ovest asiatico, nel Mezzogiorno talora naturalizzata, ma nel Bresciano soltanto e scarsamente coltivata più a scopo amatoriale che condimentario.

**Scandix pecten-veneris** L. (*sub SCANDIX, seu pecten veneris*)

*Nei coltivi.*

E' specie dell'area europeo-mediterranea distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1700 ca.

**Myrrhis odorata** (L.) Scop. (*sub MYRRHIS*)

*In Valtrompia, verso la Valcamonica.*

Orofita pirenaico-alpino-appenninica e divenuta orofita europea, ha distribuzione altitudinale fra m 500 e 2000 ca.

? **Smyrniolum olusatrum** L. (*sub SMYRNIUM*)

*Nei prati e sulle ripe.*

E' specie dell'area mediterraneo-atlantica in qualche Paese anche coltivata come ortaggio, ma per noi reperto dubbio in quanto non è stata finora rinvenuta nel territorio bresciano.

? **Bunium bulbocastanum** L. (*sub BULBOCASTANUM*)

*Nei campi di Mompiano al piede dei monti.*

Il reperto andrebbe riferito a questa specie che fa mostra di una certa orofilia, poco in accordo con l'habitat indicato dal Roncalli. Va però osservato che non è stata finora reperita né in provincia di Brescia, né in quelle confinanti di Bergamo, Verona e Trento, e d'altra parte sarebbe del tutto aleatorio arrischiare ipotesi in questo settore quanto mai complesso della sistematica.

Preferiamo perciò limitarci ad annotare come improbabile la presenza di questa entità nel Bresciano.

**Pimpinella saxifraga** L. (*sub TRAGOSELINUM*)

*Sulle arginature incolte a settentrione [di Brescia], soprattutto fuori porta Pile [Porta Trento].*

E' elemento eurasiatico a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Berula erecta** (Hudson) Coville (*sub SIUM*)

*Nei luoghi umidi sulle rive e sul fondo delle acque fluenti. Notato anche nella grande fossa all'angolo di Mombello [Canton Mombello].*

E' elemento circumboreale distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1200 ca.

**Seseli montanum** L. subspecie **montanum** (*sub SESELI*)

*A settentrione [di Brescia] presso l'abitato di Inzino sulla via che porta al monte Guglielmo.*

Piuttosto sporadica nel territorio bresciano e per noi di dubbia presenza nel luogo indicato, è specie dell'area medio-europea occidentale diffusa dal piano basale a m 2000 ca., su substrati basici.

**Oenanthe pimpinelloides** L. (sub *OENANTHE*)

*Sopra l'abitato di Nave, principalmente presso la chiesetta di S. Antonio, e anche sui monti di Costalunga [versante nord dei Ronchi occidentali].*

E' specie dell'area mediterraneo-atlantica, distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 500 ca.

**Oenanthe aquatica** (L.) Poiret (sub *PELLANDRYUM*, seu *cicutaria palustris*)

*Sopra Inzino non lungi dalla base del monte Guglielmo, e anche altrove.*

E' pianta altamente velenosa, e piuttosto stranamente il Roncalli non ne fa cenno annottandone invece proprietà detersive, aperitive e carminative. Ciò, accanto agli habitat che, per quanto poco precisati nei loro caratteri edafici, non sembrano accordarsi con le appetenze della specie, lascierebbero adito alla supposizione che potesse trattarsi di altra genere. Non sussistono però consistenti elementi per una precisa identificazione.

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca.

**Athamanta cretensis** L. subspecie *vestina* A. Kerner (sub *DAUCUS*)

*Sul monte Dragone [fra il colle di S. Eusebio e l'altopiano di Cariadeghe] a occidente presso la vetta.*

La subspecie *vestina* è esclusiva nell'ambiente indicato, su substrato calcareo-dolomitico. Orofita delle Alpi da alcuni AA. giudicata endemica, è diffusa altitudinalmente fra m 400 e 2500 ca.

**Foeniculum vulgare** Miller (sub *FOENICULUM*)

*Coltivata negli orti [var. azoricum (Miller) Thell.] e selvatica [subspecie vulgare] sui colli di S. Francesco di Paola e al S. Gottardo.*

Originario della regione mediterranea, può oggi considerarsi subcosmopolita per diffusione mediante le colture.

**Anethum graveolens** L. (sub *ANETUM hortense*)

Il Roncalli ne cita solo le proprietà curative; nel nostro territorio la specie è talora oggetto di modeste colture per lo più a scopo amatoriale o ristretti usi casalinghi.

Di origine orientale, con il favore delle colture è divenuta eurimediterranea.

**Meum athamanticum** Jacq. (sub *MEUM*)

*Sul monte Dragone in più luoghi verso oriente, e anche sul Denno [monte Maddalena].*

Orofila dell'area europea centro-occidentale, ha distribuzione altitudinale fra m 400 e 1500 ca., eccezionalmente più fino a m 2500.

**Conium maculatum L. (sub *CICUTA*)**

*A occidentale [di Brescia] fuori porta S. Giovanni [Porta Milano] presso Nundinas [toponimo non più ricorrente] sulle rive del fiume che vi scorre vicino [presumibilmente la Mella].*

Specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Bupleurum rotundifolium L. (sub *PERFOLIATA*)**

*A mezzogiorno [di Brescia] nelle campagne di Borgosatollo.*

E' elemento del sud-ovest asiatico divenuto europeo e con tendenza a rendersi subcosmopolita, distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1100 ca.

**Bupleurum ranunculoides L. subspecie ranunculoides (sub *AURICULA leporis*)**

*Sopra Nave in luoghi sassosi esposti a mezzodì.*

V. GIACOMINI (1977, p. XIII) interpreta il reperto come pertinente a *B. falcatum* L. sulla base di E. ZERSI (1871, p. 94) che per questa specie indica il nome italiano di «orecchia di lepore». Contrariamente però a tale appellativo la specie non è provvista di foglie atte a giustificare il paragone.

Vi corrispondono invece meglio quelle caulinari del *B. ranunculoides*, dalla base ovata abbracciante lo scapo e quindi gradatamente assottigliata in apice acuto. E' d'altra parte la specie il cui habitat corrisponde abbastanza bene all'ambiente indicato dal Roncalli, e nel Bresciano ha distribuzione abbastanza estesa sulle pendici graminose calcareo-dolomitiche degli orizzonti submontano e montano.

Ha vasta area circumboreale con distribuzione altitudinale dai colli fin verso i 2600 m.

**? Ammi visnaga (L.) Lam. (sub *VISNAGA*)**

*Sui colli fuori porta Pile [Porta Trento] sopra località Zappetti, a un certo punto della stradiciola.*

E' del tutto estranea alla flora bresciana questa specie strettamente circummediterranea, ma non vi sono elementi per interpretare in modo diverso il reperto annotato.

**Carum carvi L. (sub *CARVI*)**

*Sui monti della Valtrompia, nei prati montani di Bovegno.*

E' orofita eurasiatica distribuita altitudinalmente fra m 200 e 2000 ca.

**Selinum carvifolia (L.) L. (sub *CARVIFOLIA*)**

*Nei prati montani sopra Nave.*

Reperto da non escludere, sebbene si tratti di specie rara nel Bresciano, indicata da E. ZERSI (1871, p. 98) per le selvette umide dell'alpeggio di Zarde [la Zerla, m 1000-1200, prati a NE di Bovegno], e da U. UGOLINI (1899, estr. p. 3) per la fossa «Rudone» nelle scomparse «lame» di Ghedi.

Specie dell'area eurosibirica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1400 ca.

### **Angelica sylvestris L. (sub ANGELICA)**

*Sui monti presso Mompiano, a tramontana.*

Da escludere la più reputata *A. archangelica* L., sia per l'accertata sua assenza sulle alture prossime alla città e probabilmente per tutta l'estensione del territorio bresciano, sia perché nell'antica farmacopea era designata con il termine di Arcangelica.

E' specie a vasta area eurasiatica distribuita altitudinalmente negli orizzonti submontano e montano fin verso i 1700 m.

### **Levisticum officinale Koch (sub LEVISTICUM)**

*Negli orti.*

E' originaria della Persia, e da tempo oggetto di coltura per usi officinali.

### **Sesili libanotis (L.) Koch subspecie libanotis (sub LIBANOTIS)**

*Sui monti di Inzino [media Valtrompia].*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente fra m 300 e 2000 ca.

### **Peucedanum oreoselinum (L.) Moench (sub PEUCEDANUM)**

*Sopra Nave, sotto il S. Onofrio [monte Spina] lungo la strada che conduce in Conche, e così pure in analoghi luoghi montani.*

Escluso il *Peucedanum officinale* L. cui il Roncalli intendeva probabilmente riferirsi ma che non è stato finora reperito né segnalato per il territorio bresciano, è la specie più comunemente diffusa nell'ambiente collinare-montano. Del resto ha proprietà terapeutiche non dissimili da quelle del *P. officinale*.

E' elemento dell'area europea, con distribuzione altitudinale fino a m 1700 ca.

### **Peucedanum palustre (L.) Moench (sub THYSSELINUM)**

*Presso il fiume Garza in città.*

E' elemento dell'area eurosibirica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 900 ca.

### **Peucedanum ostruthium (L.) Koch (sub IMPERATORIA)**

*In Valcamonica, e così pure in luoghi finitimi della Valtrompia, in siti umidi e presso le acque.*

Orofita delle Alpi divenuta subeuropea mediante le colture e conseguente dispersione quale avventizia naturalizzata, è distribuita altitudinalmente fra m 1400 e 2700 ca.



**Pastinaca sativa** L. subspecie **sativa** (sub *PASTINACA*)

*Nei prati.*

E' specie dell'area eurosibirica, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1600 ca.

**Laserpitium siler** L. (sub *LIGUSTICUM*)

*Sul monte Dragone [massima elevazione fra l'altopiano di Cadriadeghe a sud e la valle del Garza a nord] a mezzogiorno.*

E' orofita sudeuropea a distribuzione altitudinale fra m 500 e 2000 ca.

**Turgenia latifolia** (L.) Hoff. (sub *CAUCALIS*)

*Verso Concesio [bassa Valtrompia].*

Specie soprattutto messicola dell'area mediterraneo-eurasiatica, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca., di preferenza su substrati basici.

**Daucus carota** L. (sub *CAROTTA*)

*Copiosa nei campi a Trifoglio.*

E' specie dell'area paleo-temperata, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

PYROLACEAE

**Moneses uniflora** (L.) Gray (= *Pirola uniflora* L.) (sub *PYROLA*)

*Quasi al sommo del monte Maddalena, sotto un prato non lungi dalla chiesa.*

Tossica, è specie dell'area circumboreale distribuita altitudinalmente fra m 600 e 2000 ca.

ERICACEAE

**Calluna vulgaris** (L.) Hull. (sub *ERICA*)

*Sulle alture di Brione [frazione di Gussago] e altri monti.*

Specie dell'area eurosibirica, ha diffusione altitudinale dalla pianura fino a m 2500 ca.

**Vaccinium myrtillus** L. (sub *MYRTILLUS*)

*In valle Camonica.*

E' specie dell'area circumboreale distribuita altitudinalmente fra m 400 e 2500 ca.

## PRIMULACEAE

### **Primula vulgaris** Huds. subspecie **vulgaris** (sub *PRIMULA VERIS*)

*Dovunque.*

Da escludere ogni riferimento alla *Primula veris* L. subspecie *veris*, le cui esigenze geo-ecologiche sono palesemente diverse.

E' specie dell'area mediterraneo-atlantica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca.

### **Primula auricula** L. (sub *AURICULA ursi*)

*In vetta al monte Guglielmo, fra i sassi.*

Orofita delle Alpi, ha distribuzione altitudinale fra 400 e 2200 m su substrati basici e in particolare dolomitici.

### **Soldanella alpina** L. (sub *SOLDANELLA*)

*Sul monte Guglielmo circa a metà [della sua altezza].*

E' orofita pirenaico-alpino-appenninica, distribuita altitudinalmente fra m 900 e 3000 ca.

### **Cyclamen purpurascens** Miller (= *C. europaeum* Auct.) (sub *CHAMAE-BALANUS*, *panis porcinus*)

*Dovunque a Lumezzane.*

Non condividiamo la pur dubitativa attribuzione di V. GIACOMINI (1978, p. XIII) al *Lathyrus tuberosus* L., sia perché questa specie nel Bresciano è del tutto sporadica né il suo habitat rientra nell'ambiente indicato dal Roncalli, sia perché la voce volgare «pam-porcino» era in uso già nel XVI secolo (cfr. P. A. MATTHIOLI, 1555, p. 301).

E' orofita submediterranea distribuita altitudinalmente fra m 200 e 1800 ca., su substrati basici.

### **Lysimachia vulgaris** L.

Sub *CHAMAENERION*, *Lysimachia*:

*A occidente [di Brescia] fuori porta S. Giovanni [Porta Milano], presso la Badia nei prati e anche lungo le ripe.*

«Chamaenerio» dovrebbe corrispondere all'*Epilobium angustifolium* L., che è però orofita del tutto estranea alla località citata. La *Lysimachia vulgaris* invece figura già in J. E. SEGUIER (1752, III, p. 223) sub «*Lysimachia lutea major*», e vi corrisponde bene l'habitat indicato dal Roncalli.

Sub *LYSIMACHIA*:

*Presso Roncadelle e altrove vicino alle acque.*

Nessun cenno circa possibili usi terapeutici.

E' specie dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1200 ca.

**Lysimachia nummularia** L. (*sub NUMMULARIA*)

*Soprattutto nei fossati presso Nave, e in luoghi umidi lungo i margini delle strade.*

E' specie dell'area europea a distribuzione altitudinale dal piano basale fino a m 1500 ca.

**Anagallis arvensis** L. (*sub ANAGALLIS terrestris*)

*Dovunque, principalmente nei luoghi incolti.*

Velenosa, è specie subcosmopolita distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1800 ca., favorita nella diffusione dalle pratiche agricole.

**EBENACEAE**

**Diospyros lotus** L. (*sub DIOSANTHOS*)

*Nei prati a mezzodì [di Brescia], presso San Paolo, vulgo S. Pol [S. Polo].*

Strana fusione di due denominazioni volgari, Diospiro loto e Legno santo.

Originario dell'Asia occidentale e della Cina ma introdotto già da antichi tempi, attualmente non è più oggetto di coltura almeno nel territorio bresciano. Vi è tuttavia inselvatichito, in più luoghi, talvolta anche perché, utilizzato come porta-innesto del più produttivo *D. kaki* L., al declino del «gentile» riprende prevalenza e fruttifica l'assai longevo Cachi.

**OLEACEAE**

**Ligustrum vulgare** L. (*sub LIGUSTRUM*)

*Specialmente nelle siepi.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 800 ca., di preferenza su terreni basici.

**Phillyrea latifolia** L. (*sub PHILYREA*)

*Si dice vegeti lungo le rive del Chiese.*

In effetti rientra nel novero della flora bresciana a più spiccata impronta mediterranea ma non nell'ambiente cui è fatto cenno.

E' specie dell'area circummediterranea a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 700 ca., di preferenza su substrati basici.

## GENTIANACEAE

### **Gentiana lutea** L. subspecie **lutea** (sub *GENTIANA*)

*In vetta al monte Guglielmo, e in Valtrompia a tramontana.*

Può dirsi esclusiva sul monte Guglielmo, benché non manchi del tutto la calcifuga *G. punctata* L.

Orofita del centro e sud-Europa, ha distribuzione altitudinale fra (300) 1000 e 2500 m ca.

### **Gentiana clusii** Perr. et Song. (sub *GENTIANELLA*)

*Nei prati sul monte Guglielmo.*

E' la specie predominante nella località indicata, benché non manchi la *G. acaulis* L. s.s. nei terreni umificati acidi e sulle vulcaniti che costellano a mosaico la sommità del monte Guglielmo.

Orofita centro-alpino carpatica, ha distribuzione altitudinale fra (100) 700 e 2700 m ca.

### **Centaureum erythraea** Rafn subspecie **erythraea** (sub *CENTAURIUM minus*)

*Ovunque, in particolare a oriente [di Brescia] presso Virle, e anche lungo le ripe dell'Oglio.*

Specie dell'area circummediterranea, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1400 ca., con preferenza per i substrati basici.

## ASCLEPIADACEAE

### **Nerium oleander** L. (sub *NERIUM*)

*Coltivato nei giardini; osservato presso i Padri Riformati di Corporis Christi; reperito qualche volta presso i fiumi.*

Nel territorio bresciano è nota come inselvaticata per vari luoghi della riviera benacense dove è utilizzata anche per alberature stradali.

E' indigena dell'area mediterranea e largamente diffusa mediante la coltura come specie ornamentale.

### **Vinca minor** L. (sub *PERVINCA*)

*Nelle siepi, e ovunque.*

E' elemento del centro e sud Europa, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1300 ca.

### **Vincetoxicum hirundinaria** Medicus (sub *VICETOXICUM*)

*Sui monti, nei boschi sopra Gussago, e altrove.*

E' elemento dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1800 ca.

## RUBIACEAE

### **Rubia tinctorum** L. (sub *RUBIA tinctorum*)

*Coltivata negli orti e campi del Vicentino, abbonda da noi vicino a Gavarado nella siepe prossima al Convento dei R.R. Padri Francescani, reperita dal diligente e esperto aromatarario e chimico del luogo Giovanni Paolo Lossi e, trasmessa a Brescia, dal dotto Medico curante Geronimo Osmarino nostro amico.*

E' specie dell'area mediterranea diffusa e naturalizzata mediante colture oggi abbandonate.

### **Galium odoratum** (L.) Scop. (sub *ASPERULA*)

*Sulle alture di Mompiano presso Quintazo [toponimo che non ricorre più nella zona].*

Benché la si rinvenga anche nel fresco sottobosco ad *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner, è legata in particolare alla Faggeta, che nell'ambiente indicato almeno allo stato attuale non esiste soprattutto in ragione del basso livello altitudinale dei colli presso Mompiano. E' stata bensì rinvenuta anche a minor quota sul versante settentrionale del colle dei Cappuccini a Rezzato nel parco dell'ex Villa Fenaroli (N. ARIETTI, 1965, p. 345), ma al piede di un gruppo di Faggi di chiara introduzione antropica. Il reperto del Roncalli va quindi accolto con beneficio d'inventario.

E' specie eurasiatica dell'orizzonte montano con distribuzione altitudinale fino a m 1600 ca.

### **Galium verum** L. (sub *GALIUM*)

*Nei prati.*

E' specie dell'area europea e del sud-est asiatico, con distribuzione altitudinale dalla pianura a m 2000 ca.

### **Cruciata laevipes** Opiz (sub *CRUCIATA*)

*Sul monte S. Maddalena e presso S. Gottardo [sullo sperone occidentale dei Ronchi di Brescia].*

Specie dell'area centro e sud-europea, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2300 ca.

## CONVOLVULACEAE

### **Cuscuta trifolii** Bab. (sub *CUSCUTA*)

*Sul trifoglio pratense e sulle ripe dei grandi fossati, a Brescia soprattutto fuori Porta S. Alessandro [Porta Cremona] e S. Nazaro [circa Piazza Repubblica, già piazzale Roma].*

Deduciamo la specie, che rientra nel ciclo della *C. epithymum* L., sulla base dell'ospite chiaramente additato dal Roncalli.

Originariamente diffusa in Europa e in Africa, è attualmente subcosmopolita.

**Calystegia sepium** (L.) R. Br. subspecie **sepium** (sub *CONVOLVULUS*)

*In luoghi incolti fuori porta Torrelunga [Porta Venezia] lungo la strada per S. Francesco di Paola.*

Subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

**BORAGINACEAE**

**Lithospermum officinale** L. (sub *LITHOSPERMUM*)

*Presso Verziano [frazione sud-occidentale di Brescia] e anche presso le ripe del fiume Mella, particolarmente a mezzogiorno.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1400 ca.

**Pulmonaria officinalis** L. (sub *PULMONARIA*)

*Negli orti in Brescia, ma anche fuori in luoghi montuosi e ombreggiati presso Botticino.*

E' elemento dell'area medio-europea, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca., di preferenza su substrati basici.

**Symphytum officinale** L. subspecie **officinale** (sub *SYMPHYTUM*)

*Nei prati e in margine a questi, anche fuori porta Torrelunga [Porta Venezia].*

E' specie dell'area europea con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

**Anchusa officinalis** L.

Sub *BUGLOSSA*:

*A oriente [di Brescia] nei campi sabbiosi particolarmente in località volgarmente detta Pusterla [quindi al piede delle pendici occidentali dei Ronchi].*

Sub *ECHIUM*:

«*Vide Buglossa*».

E' specie dell'est e sud-Europa con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1800 ca., di preferenza su substrati basici e sempre piuttosto sporadica.

Il fatto che il Roncalli abbia trattato separatamente l'*Anchusa* e la *Buglossa* anche nelle rispettive e diverse attribuzioni officinali, avvalorata la nostra interpretazione del reperto che segue.

**Anchusa azurea** Mill. (sub *ANCHUSA*)

*Nella vastissima campagna di Montichiari.*

«Buglossa» è voce volgare con cui venivano designate sia l'*A. officinalis* che l'*A. azurea*. A favore però della nostra interpretazione stanno il diverso ambiente citato dal Roncalli per la prima, nonché la testimonianza di E. ZERSI (1871, p. 150) che sub *A. italica* Willd. la cita in modo esplicito per gli aridi noti con l'appellativo di «campagna di Montichiari», in accordo con il suo carattere più spiccatamente eurimediterraneo rispetto alla congenera. Nell'Hb. dello Zersi conservato presso il Museo di Storia Naturale di Brescia figura una sola essiccata etichettata «campi a grano lungo il Mella a Ponte Grotte», ma può convalidare il nostro assunto la conformità edafico-ecologica degli ambienti citati e, in via indiretta, l'opinione di U. UGOLINI (1921, p. 67) secondo il quale lo Zersi avrebbe trascurato del tutto la letteratura della flora bresciana.

Specie eliofila, è attualmente eurimediterranea anche per effetto delle coltivazioni che ne sono state fatte.

### **Borago officinalis** L. (sub *BORRAGO*)

*Nei campi, e coltivata negli orti.*

Specie dell'area mediterranea occidentale, nel territorio è presente allo stato spontaneo solo nelle località climaticamente meglio favorite.

### **Asperugo procumbens** L. (sub *ASPERUGO*)

*Negli incolti, tanto in pianura che ai piedi delle alture di Costalunga [Costalunga, vallecola che fra la città e Mompiano si inoltra verso oriente].*

Specie dell'Eurasia temperata, ha larga distribuzione altitudinale che va dalla pianura fino a m 2400 ca.

### **Myosotis arvensis** (L.) Hill. subspecie *arvensis* (sub *HELIOTROPIUM minus*)

*Nei campi presso le strade.*

La sinonimia è stata posta in luce da C. POLLINI (1822, I, p. 218).

E' specie sub-circumboreale, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

### **Omphalodes verna** Moench (sub *OMPHALODES*)

*Negli orti.*

Non risulta fosse oggetto di coltura come erbacea ortense, e lo è solo saltuariamente come ornamentale.

E' orofita sudeuropea, dove però si mantiene a livelli altitudinali modesti.

### **Cynoglossum officinale** L.

Sub *CYNOGLOSSUM*:

*Sul monte Conche [divide la valle del Garza da quella di Lumezzane].*

Sub *LYCOPSIS cynoglossa*:

*Dovunque ma principalmente nei luoghi montani, sul colle di Rothingi [Rodengo] preferibilmente in basso, presso piccole buche.*

Ha vasta area sub-circumboreale con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

## VERBENACEAE

### **Vitex agnus-castus** L. (sub *AGNUS castus*)

*Presso i Padri Minori Riformati Corporis Christi [convento, ex Seminario di S. Cristo, sul Cidneo].*

Nota quindi solo allo stato culturale. Benché attualmente possa dirsi pressoché abbandonata come elemento ornamentale nelle pratiche del giardinaggio, E. ZERSI (1871, p. 170) la annota come subsponanea qua e là nelle siepi di luoghi prossimi a Brescia. E' specie eurimediterranea diffusa mediante la coltura a iniziare dal XVI secolo.

## LABIATAE

### **Ajuga reptans** L. (sub *BUGULA*, sive *Consolida medica*)

*Fuori città a occidente in Borgo S. Giovanni [Borgo Milano], sui prati di ripa.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

### **Ajuga chamaepitys** (L.) Schreber (sub *CAMEPYTIS*)

*Dovunque nei campi, negli incolti, principalmente sul monticello Pusterla fuori porta Pile [approssimativamente le pendici nord-orientali del Cidneo].*

Originaria dell'area circummediterranea e diffusasi fino al centro Europa, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

### **Teucrium montanum** L. (sub *POLIUM montanum*)

*Sui monti sopra l'abitato di Virle.*

E' orofita sudeuropea distribuita altitudinalmente fra m 300 e 1500 ca. (eccezionalmente a 2200) su substrati basici.

### **Teucrium scordium** L. (sub *SCORDIUM*)

*Sulle rive del fiume Oglio, nelle paludi prossime al lago d'Iseo, e anche nell'abitato di Provaglio.*

E' elemento dell'area mediterraneo-atlantica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca.



**Teucrium chamaedrys** L. subsp. **chamaedrys** (sub *CHAMAEDRYS*)

*Sui monti sassosi di Bovezzo e Concesio [bassa Valtrompia in sinistra].*

Submediterranea dell'area paleo-temperata, è distribuita altitudinalmente dai bassi colli fino a m 1700 ca., di preferenza su substrati basici.

**Teucrium marum** L. (sub *MARUM*)

*Coltivato in vasi; in vendita presso il Signor Carlo Clusoni, speziale vicino a SS. Filippo e Giacomo [in via Battaglie].*

E' originario del nord-est del Mediterraneo, altrove anche coltivato e subspontaneo.

**Scutellaria galericulata** L. (sub *TERTIANARIA*)

*Sul monte Dragoncello [fra la valle del Garza a nord e il territorio del Serle a sud] presso le stalle dei bovini.*

E' elemento olartico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1000 ca.

**Marrubium vulgare** L. (sub *MARRUBIUM*)

*Coltivato negli orti, ma anche spontaneo su muri vetusti e su ruderi.*

Specie dell'area mediterraneo-asiatica divenuta sub-circumboreale, è diffusa altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Galeopsis tetrahit** L. (sub *GALEOPSIS*)

*A mezzodi [di Brescia]; fuori Porta S. Nazaro [circa l'attuale Piazza Repubblica].*

Elemento dell'area eurasiatica, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2300 ca.

**Lamium purpureum** L. (sub *LAMIUM*)

*Presso l'abitato di Flero in margine alle strade, nelle siepi e sui muri.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Leonurus cardiaca** L. (sub *CARDIVA*)

*Fuori Porta S. Alessandro [all'incirca nella zona del Tribunale, Porta Cremona] lungo le ripe e nelle siepi.*

Ruderaie sub-circumboreale, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1300 ca.

**Ballota nigra** L. (sub *BALLOTTE*, *marrubium nigrum*)

*Si mostra nei siti ascosti degli orti e dovunque sulle ripe dei fiumi.*

E' specie ruderale nitrofila a vasta area eurasiatica, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Stachys officinalis** (L.) Trevisan (= *Betonica officinalis* L.) (sub **BETONICA**)

*Dappertutto, ma principalmente a tramontana.*

E' specie eurasiatica a distribuzione altitudinale dai bassi colli fin verso i 1700 m, di preferenza su substrati acidi.

**Stachys recta** L. (sub **STACHIS**)

*Dovunque nei campi.*

E' elemento dell'Europa media e meridionale a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2100 ca.

**Glechoma hederacea** L. (sub **HEDERA terrestris**)

*A mezzogiorno [di Brescia] e dovunque.*

Elemento eurasiatico divenuto circumboreale, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Prunella vulgaris** L. (sub **BRUNELLA**)

*Dovunque negli incolti.*

Specie dell'area circumboreale divenuta pressoché cosmopolita, è diffusa altitudinalmente dalla pianura fin verso i 2400 m.

**Melissa officinalis** L. subspecie **officinalis** (sub **MELISSA**)

*Negli orti, ma pure sul monte Dragone, e anche lungo i margini delle strade presso Botticino.*

Non è attendibile la segnalazione del monte Dragone per chiare ragioni geo-edafiche. Originaria del sud-ovest asiatico e della regione mediterranea orientale, poi diffusa mediante le colture soprattutto nell'area sudeuropea, vi è oggi anche naturalizzata nelle stazioni climatiche favorite.

**Satureja hortensis** L. (sub **SATUREJA**)

*Coltivata negli orti.*

E' specie delle regioni mediterranee orientali diffusa mediante la coltura in tutto il bacino mediterraneo e di frequente naturalizzata, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

**Calamintha nepeta** (L.) Savi subspecie **nepeta** (sub **NEPETA**)

*Dovunque.*

E' specie dell'area submediterraneo-subatlantica, distribuita altitudinalmente dal piano basale fino a m 1500 ca.

**Calamintha nepeta** L. subspecie **glandulosa** (Req.) P. W. Ball (*sub CALAMINTA*)

*Presso Botticino in luoghi sassosi e aridi.*

Propendiamo per questa sottospecie in ragione della tendenza del Roncalli, nella sua veste professionale, a valorizzare le specie officinali. E' però altrettanto e anzi più diffusa la subsp. *nepeta*, in particolare negli ambienti siccitosi.

Entrambe sono entità dell'area submediterranea-subatlantica, distribuite altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca., di preferenza su substrati basici.

**Clinopodium vulgare** L. subspecie **vulgare** (*sub CLINOPODIUM*)

*Sulle colline presso Collebeato.*

Specie dell'area circumboreale, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Hissopus officinalis** L. subspecie **officinalis** (*sub HYSSOPO*)

*Sul monte Dragone [massima elevazione fra la valle del Garza a nord e l'altopiano di Serle a sud] circa a metà altezza verso occidentale.*

E' specie dell'area circummediterranea distribuita altitudinalmente dai bassi colli fino a m 2000 ca.

**Origanum vulgare** L. (*sub ORIGANUM sylvestre*)

*Sulle colline di Saiano e Rodengo.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Origanum majorana** L. (*sub MAJORANA*)

*Coltivata negli orti, e principalmente dai RR.PP. Cappuccini.*

Originaria delle regioni arabo-egiziane e oggetto di coltura fin dall'antichità come specie condimentaria, ha i suoi limiti altitudinali fra la pianura e i m 2000 ca.

**Origanum dictamnus** L. (*sub DICTAMNUS Creticus*)

*Coltivata in vaso: in vendita a Brescia presso l'aromatario Signor Carlo Clusoni.*

Originaria dell'isola di Creta, attualmente non è oggetto di coltura nel nostro territorio neppure a scopo amatoriale, a motivo delle sue esigenze termofile non ripagate da pregi ornamentali.

**Thymus vulgaris** L. (*sub THYMUS*)

*Dovunque negli orti.*

E' specie del nord-ovest mediterraneo distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1500 ca., di comune coltura come condimentaria.

**Thymus pulegioides** L. (*sub SERPILLUM*)

*Dovunque in luoghi sassosi e muri presso S. Pietro in Oliveto [sul colle Cidneo].*

E' specie dell'area eurasiatica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Lycopus europaeus** L.

*Sub LYCOPUS: marrubium aquaticum:*

*Presso le acque a mezzogiorno [della città] alle Fornaci [frazione di Brescia sulla via per Quinzano].*

Nessuna indicazione circa possibili usi terapeutici.

*Sub SIDERITIS:*

*Dovunque presso le acque e particolarmente vicino l'abitato di Roncadelle.*

E' elemento circumboreale a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca.

**Mentha pulegium** L. (*sub PULEGIUM*)

*A mezzogiorno [di Brescia] presso l'abitato di Dello, e anche sul basso colle detto Codemonte [toponimo inesistente nell'attuale cartografia] dopo Fornaci; così pure quattro miglia a settentrione della città nel sito detto Prada entro i possessi del nobile de Malvezi.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 500 ca.

**Mentha longifolia** (L.) Hudson (*sub MENTHA*)

*Dappertutto.*

E' la più comune delle congeneri, diffusa su vasta area paleo-temperata e altitudinalmente dalla pianura fino a m 1800 ca.

**Lavandula latifolia** (L. fil.) Medicus (*sub LAVANDULA*)

*Coltivata negli orti.*

E' la sola specie oggetto di qualche coltura a scopo amatoriale, soprattutto nei verzieri e giardini della riviera benacense.

E' specie calcicola dell'area mediterranea occidentale distribuita altitudinalmente fino a m 1000 ca.

**Horminum pyrenaicum** L.

*Sub HORMINUM:*

*Presso la chiesetta della Beata Vergine in Conche, sopra l'abitato di Nave.*

*Sub SCLAREA, sive horminum:*

*Ovunque, ma principalmente in incolti montani nei tratti sassosi.*

A parte la precisazione «sive horminum», l'attribuzione della seconda voce della *Salvia sclarea* L. non risulterebbe sostenibile per l'incompatibilità delle sue esigenze climatiche ed ecologiche, mentre l'habitat indicato si accorda bene con quello dell'*Horminum*. E' orofita alpino-pirenaica a distribuzione altitudinale fra m 1000 e 2000 ca., su substrati basici.

### **Ocimum basilicum** L.

Sub *BASILICUM*:

*Coltivato negli orti.*

Sub *OCIMUM*:

*Principalmente a Flero [nella pianura a sud di Brescia].*

Originaria dell'Asia meridionale, è divenuta pan-tropicale attraverso la coltura come erbacea condimentaria.

## SOLANACEAE

### **Atropa bella-donna** L. (sub *BELLADONNA*: *Solatrium somniferum*)

*In vetta al monte Dragone [massima elevazione, m 1169, tra la valle del Garza e l'altopiano di Cadriadeghe].*

Ha scarsa diffusione nel territorio bresciano, con saltuarie presenze verso la pianura per trasporto dalle acque correnti: valle d'Inzino, in destra del Mella nella media Valtrompia; prode del Chiese presso Cantarina di Bedizzole.

Nella sua area europea e dell'ovest asiatico è di norma distribuita in altitudine fra 300 e 1600 m.

### **Hyoscyamus niger** L. (sub *HYOSCIAMUS*)

*Sulla sommità del monte Dragone presso tutte le stalle di Nave.*

Specie tossica ad area primaria eurasiatica e attualmente subcosmopolita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

### **Physalis alkekengi** L. (sub *ALKEKENGII*)

*Nelle siepi presso i caseggiati rurali, e anche in Valtrompia sulle alture presso Costoro [Costorio].*

Originaria dell'area centroeuropea e diffusa a partire dall'XI secolo dalle nomadi tribù tzigane, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

### **Solanum nigrum** L. subspecie **nigrum** (sub *SOLANUM*)

*Dovunque, anche negli orti urbani e nei vigneti.*

Cosmopolita, ha diffusione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca.

**Solanum dulcamara** L. (*sub DULCAMARA*)

*Presso l'abitato di Virle, e dovunque.*

Specie dell'area paleo-temperata, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1400 ca

**Solanum melongena** L. (*sub MELONGENA*)

*Presso il Signor Carlo Clusoni [evidentemente coltivata].*

Originaria dell'India orientale, è oggetto da gran tempo di corrente coltura orticola.

**Mandragora officinarum** L. (*sub MANDRAGORA*)

*Coltivata negli orti e [rinvenuta] anche sui monti della riviera di Salò.*

Originaria della Jugoslavia, è stata oggetto di qualche coltura per i favoleggianti poteri attribuiti alla sua radice, ma non è mai stata segnalata con qualche attendibilità per il territorio bresciano neppure allo stato culturale.

**Datura metel** L.

*Sub NUX metelli:*

*A Mompiano presso il Signor Giuseppe Zinelli.*

E' specie dell'area subtropicale poi diffusa mediante la coltura e qua e là inselvatichita.

**Nicotiana tabacum** L. (*sub NICOTIANA*)

*Coltivata.*

Originaria dell'America tropicale, è la specie più largamente coltivata in diverse razze selezionate.

SCROPHULARIACEAE

**Gratiola officinalis** L. (*sub GRATIOLA*)

*Nei prati [paludosi] a Nave.*

E' elemento sub-circumboreale con distribuzione altitudinale dalla pianura a m 500 ca.

**Verbascum blattaria** L. (*sub BLATTARIA*)

*Fuori Porta Pile [Porta Trento] alla base dei monti, e presso il Castello di Brescia.*

E' specie dell'area paleo-temperata, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 700.

**Verbascum phlomoides** L.

Sub *PHLOMIS*, seu *verbascum*:

*Dovunque intorno alla città, su ruderi e negli incolti.*

Sub *VERBASCUM*:

*Dovunque in massa attorno alla città, presso il fiume Garza fuori Porta Pile [Porta Trento].*

Potrebbe anche trattarsi di altra congenera affine, ma quella elencata è senz'altro la più comune e diffusa negli ambienti indicati.

E' specie dell'area europea a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1400 ca.

**Scrophularia nodosa** L. (sub *SCROPHULARIA*)

*Sui monti, e anche in pianura a mezzogiorno [di Brescia] nei luoghi umidi, nella fossa grande che circonda la città e sulle ripe prossime alle ortaglie.*

E' elemento dell'area circumboreale a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1800 ca.

**Misopates orontium** (L.) Rafin (sub *ANTHIRRINUM*)

*Ai piedi del monte Denno [monte Maddalena].*

La località indicata esclude che il Roncalli avesse inteso riferirsi all'*Antirrhinum majus* L., nel nostro territorio presente qua e là in genere sui vecchi muri come inselvatichita da colture a scopo ornamentale, avvalorando l'ipotesi di V. GIACOMINI (1977, p. XII) che si trattasse della specie in argomento. Anzi ne escluderemmo il cenno dubitativo, anche in ragione della circostanza che nelle prime edizioni del Mattioli (P. A. MATTHIOLI, 1555, p. 542) è figurato un solo «Antirrhino» nel quale è sufficientemente riconoscibile (un poco meno della descrizione) la specie in argomento.

Specie dell'area paleotemperata, è distribuita altitudinalmente dalla pianura a m 750 ca.

**Linaria vulgaris** Miller (sub *LINARIA*)

*Dovunque in luoghi possibilmente umidi e presso le acque.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Cymbalaria muralis** P. Gaertner, B. Meyer & Schreb. subspecie **muralis**  
(sub *CYMBALARIA*)

*Sui vecchi muri e ruderi, principalmente presso S. Antonino [nell'attuale zona a est di Borgo Trento] a tramontana.*

Specie dell'area sud-europea, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 700 ca.

**Kickxia elatine** (L.) Dumort, subspecie **elatine** [= *Linaria elatine*] (L.)  
Miller (sub *ELATINE*)

*Nelle campagne, sia nei coltivi che negli incolti.*

Specie dell'area paleo-temperata, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1800 ca.

**Digitalis grandiflora** Miller (*sub DIGITALIS*)

*Al colle detto di Sanzeno [S. Zeno, m 1420] che divide la Valtrompia dalla Valcamonica.*

Nel luogo citato il substrato è costituito da scisti acidi, compatibile con le preferenze edafiche della *D. grandiflora*. L'altra specie presente nel territorio bresciano, *D. lutea* L. subspecie *lutea*, è invece preferenzialmente calcicola.

La *D. grandiflora* è specie eurasiatica a distribuzione altitudinale fra m 400 e 2200 ca.

**Veronica urticifolia** Jacq. (*sub VERONICA mas*)

*A settentrione e a destra di Mompiano: presso il monte delle Marene [toponimo non identificabile].*

Propendiamo per questa specie in ragione delle sue ragguardevoli dimensioni rispetto alle congeneri.

E' orofita dell'area centro e sudeuropea a distribuzione altitudinale da m 600 a 2000 ca.

**Veronica officinalis** L. (*sub VERONICA*)

*Frequente sul monte Maddalena.*

Manca ogni cenno a proprietà curative. Ha diffusione circumboreale e altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca.

**Veronica beccabunga** L.

*Sub BECCABUNGA:*

*Fuori porta Torrelunga presso Canton Mombello, nella fossa e anche dentro l'acqua.*

*Sub SAMOLUS:*

*«Vide Beccabunga».*

Anche le proprietà curative indicate coincidono in ambo i casi.

**Paederota bonarota** L. (*sub VERONICA petraea virens*)

*Nei medesimi luoghi del Trachelium petraeum [Physoplexis comosa, cfr.] sui monti di Lumezzane.*

Endemica delle Alpi orientali dalle Orobie alle Giulie, ha distribuzione altitudinale fra m 1000 (raramente meno) e 2100 (eccezionalmente 2570), su substrati basici.



**Melampyrum arvense** L.

Sub *MELAMPYRUM*:

*Nei frumenti, dove vi sia terra fertile.*

Sub *TRITICUM vaccinum*:

*Nei frumenti.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca., su terreni calcareo-argillosi.

**Euphrasia officinalis** L. (Auct. pl.) sensu lato (sub *EUPHRASIA*)

*Sui monti di Virle.*

Sono presenti più specie nel territorio indicato, sicché risulta impossibile una più ristretta approssimazione.

**Pedicularis palustris** L. subspecie **palustris** (sub *PEDICULARIS*)

*Nei prati presso l'abitato di Torbiato [m 240, sui colli a suolo torboso della cerchia morenica orientale del Sebino].*

E' la sola specie reperibile, benché poco diffusa, nei prati paludosi a bassa quota. Elemento dell'area eurasiatica, è distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1800 ca.

**Rhinanthus alectorolophus** (Scop.) Pollich (sub *CRISTA Galli*)

*A oriente [di Brescia] sui monti di S. Eufemia nel sito detto Buren [Borno, m 662, sulle pendici sud-occidentali del monte Maddalena], ma anche in luoghi consimili a mezzogiorno, e ad occidente presso l'abitato di Torbole [in pianura fra Roncadelle e Lograto].*

E' specie a larga diffusione nell'area centro-europea, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2300 ca.

**GLOBULARIACEAE**

**Globularia punctata** Lapeyr. (sub *GLOBULARIA*)

*In Valsabbia presso Odolo.*

Elemento dell'area europea centro-meridionale, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca., di preferenza su substrati basici.

**ACANTHACEAE**

**Acanthus mollis** L. (sub *ACANTUS sativus*, qui *Branca ursina* dicitur)

Nessuna indicazione all'infuori di quelle relative alle proprietà emollienti e risolventi. Presente comunque solo allo stato colturale.

E' specie dell'area mediterranea dove arriva come massimo all'altitudine di m 300 ca.

## OROBANCHACEAE

### **Orobanche minor** Sutton

Sub *HYPOCISTIS*, seu *Orobanche*:

*Sul trifoglio.*

Sub *OROBANCHE*:

*Principalmente sul trifoglio, ma anche in luoghi montani sul monte Dragone e così pure nelle colture cerealicole.*

Propendiamo per questa specie essendo la più comune parassita delle leguminose e in particolare dei trifogli. Potrebbe però anche trattarsi di altra congenera.

E' elemento dell'area mediterraneo-europea distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1600 ca.

## LENTIBULARIACEAE

### **Pinguicula vulgaris** L. (sub *PINGUICULA*)

*In valle Sabbia e sopra Zappelli di S. Osseto [toponimi estranei all'attuale cartografia] di preferenza in luoghi umidi.*

E' specie dell'area europea, distribuita altitudinalmente fra m 500 e 2300 ca.

## PLANTAGINACEAE

### **Plantago major** L. subspecie **major** (sub *PLANTAGO*)

*Dovunque.*

Oltre ad essere la più diffusa anche nei cortili dei caseggiati rustici e nei luoghi campestri purché un poco umidi od ombreggiati, è la specie che nella terapia casalinga veniva maggiormente usata per cataplasmi risolventi, perché le foglie ampie e carnosette si possono privare abbastanza facilmente dell'epitelio ponendo a diretto contatto gli umori linfatici con gli ematomi da curare. Non si esclude però che nella voce generica usata potesse essere inclusa anche l'altrettanto diffusa *Plantago media* L. subspecie *media*.

E' specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2300 ca.

### **Plantago serpentina** All. (sub *CORONOPUS sylvestris*)

*A oriente [di Brescia] sui monti di S. Eufemia.*

Da escludere la *Plantago coronopus* L. che è specie mediterranea in senso stretto. Va invece notato che C. POLLINI (1822, II, p. 161) interpreta come pertinente a *P. serpentina* il *Coronopus sylvestris* «*seu serpentina*» del MATTHIOLI, a cui il Roncalli fa frequente riferimento. Ciò trova ulteriore conferma nel fatto che nella zona indicata la *P. serpentina* è in effetti presente e abbastanza diffusa.

Orofita del sud-est europeo, è distribuita altitudinalmente fra m 500 e 2000 ca.

**Plantago afra** L. (*sub PSYLLIUM*)

*Rara nel territorio bresciano, e di non sicuro reperimento.*

E' specie eurimediterranea del tutto estranea alla flora bresciana.

CAPRIFOLIACEAE

**Lonicera caprifolium** L. (*sub CAPRIFOLIUM*)

*Dappertutto, nelle siepi.*

E' specie dell'area sudeuropea a ridotta distribuzione altitudinale.

**Lonicera alpigena** L. (*sub CHAMAECERASUS*)

*Sul monte Dragone, circa verso la metà [del versante settentrionale].*

E' orofita pirenaico-alpina e appennino-balcanica distribuita altitudinalmente fra m 500 e 2100 ca., di preferenza su substrati basici.

**Viburnum lantana** L. (*sub VIBURNUM*)

*Nelle siepi e luoghi montani oltre Nundinas [toponimo non meglio identificabile], in Borgo S. Giovanni [Borgo Milano] e anche presso il fiume Mella.*

E' elemento dell'area europea e dell'ovest asiatico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1500 ca.

**Sambucus ebulus** L. (*sub EBULUS*)

*Dovunque lungo i margini perimetrali della città.*

E' specie dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1400 ca.

**Sambucus nigra** L. (*sub SAMBUCUS*)

*Dovunque nelle siepi.*

E' specie dell'area eurosiberica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1200 ca.

## VALERIANACEAE

### **Valeriana officinalis** L. (*sub VALERIANA*)

*Dovunque nei prati e in ogni ripa, e anche verso Nundinas [toponimo non meglio identificabile nella zona di Borgo S. Giovanni].*

E' elemento eurasiatico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca.

### **Valeriana tripteris** L. *subspecie tripteris* (*sub VALERIANELLA*)

*Solitamente in luoghi montani più elevati di quelli della Valeriana; talvolta nei prati del monte Dragone [tra la valle del Garza a nord e l'altopiano di Serle a sud].*

E' orofita del centro e sud-Europa distribuita altitudinalmente fra m 500 e 2600 ca.

### **Valeriana celtica** L. *subspecie celtica* (*sub SPICA Celtica*)

*Sui monti di Lumezzane.*

Reperto inattendibile per il luogo cui è fatto cenno; nel territorio bresciano sono note solo poche stazioni fra la media Valcamonica e la valle del Caffaro.

E' orofita dell'area alpina distribuita altitudinalmente fra m 2000 e 2800 ca., su substrati acidi.

## DISPACACEAE

### **Dispacus sylvestris** Hudson (*sub DISPACUS*)

*In Valtrompia presso Sarezzeo.*

Specie eurimediterraneo-europea, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 800 ca.

### **Succisa pratensis** Moench (*sub SUCCISA*)

*Dovunque sui monti, ma principalmente in Costalunga [a settentrione dei Ronchi occidentali] dopo la chiesetta nella tenuta dei Luchi.*

E' elemento dell'area eurosibirica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2400 ca.

### **Scabiosa columbaria** L. *subspecie columbaria* et **S. gramuntia** L. *subspecie gramuntia* (*sub SCABIOSA*)

*Principalmente sui monti a oriente di S. Eufemia.*

Estendiamo il reperto a entrambe le specie perché nell'orizzonte collinare sono ugualmente comuni, salvo una certa preferenza della seconda per i siti aridi.

Sono entità eurimediterranee diffuse nell'area europea, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

## CAMPANULACEAE

### **Campanula rapunculus** L. (sub *RAPUNCULUS*)

*Sul monte Dragone, presso la chiesa di S. Gallo [m 477, frazione di Botticino].*

E' specie dell'area paleo-temperata, distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca.

### **Campanula persicifolia** L. (sub *CAMPANULA*)

*In vetta al monte di Costalunga, nella proprietà dei Rufoni [S. Gottardo].*

E' specie eurosibirica distribuita altitudinalmente dai bassi colli fin verso i 2000 m, di preferenza su substrati acidi.

### **Campanula trachelium** L. (sub *TRACHELIUM maius*)

*Fuori porta Torrelunga nei prati di S. Polo [frazione meridionale di Brescia sulla via per Mantova].*

E' specie dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

### **Physoplexis comosa** (L.) Schur (sub *TRACHELIUM petraeum minus*)

*Sui monti di Lumezzane, poco lungi dalla chiesa di S. Emiliano [m 1100, quasi in vetta al monte omonimo, in sinistra della media Valtrompia] nelle fessure sassose.*

E' orofita delle Alpi meridionali dalle Giulie al lago di Como, con distribuzione altitudinale fra m 200 (raramente meno) e 2700 ca., esclusivamente su substrati calcareo-dolomitici.

## ASTEROIDEAE

### ASTERACEAE

### **Eupatorium cannabinum** L. subspecie **cannabinum** (sub *EUPATORIUM*)

*A occidente [di Brescia] presso la strada per Castegnato, ma pure dovunque nei siti umidi, fossi, ecc.*

E' specie eurasiatica, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1700 ca.

### **Solidago virgaurea** L. subspecie **virgaurea** (sub *VIRGA aurea*)

*Sui colli di Padergnone [m 169, frazione di Rodengo Saiano], e anche presso Brescia.*

E' elemento circumboreale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2800 ca.

**Bellis perennis** L. (sub *BELLIS minor*)

*Dappertutto presso le strade e lungo i margini.*

Nella sua vasta area circumboreale, va altitudinalmente dalla pianura fino a 2400 m.

**Aster amellus** L. (sub *ASTER*)

*Alla base del monte Denni [«Denno», monte Maddalena].*

L'individuazione è facilitata dalla circostanza che è la sola specie presente nell'ambiente collinare del Bresciano a modesti livelli altitudinali e con preferenza per i substrati basici. Specie dell'area europea e dell'ovest asiatico, ha limitata distribuzione altitudinale fra 100 e 900 m ca.

**Filago vulgaris** Lam. subspecie *vulgaris* (= *F. germanica* L.)

Sub *FILAGO*:

*In luoghi aridi a oriente [di Brescia] presso S. Francesco di Paola.*

Sub *GNAPHALIUM*:

*In luoghi secchi presso S. Francesco di Paola.*

E' da escludere la presenza in un'unica stazione di due specie diverse a cui si attribuiscono proprietà curative nella sostanza uguali seppure in parte con diversa aggettivazione. Si tratta quindi di un ulteriore caso di non avvertita sinonimia dovuto all'elencazione in ordine alfabetico.

Specie dell'area paleo-temperata con distribuzione altitudinale dalla pianura a m 500 ca.

**Filago gallica** L. (sub *HISPIDULA*)

*Dietro il castello di Brescia.*

Secondo J. F. SEQUIER (1745, II, p. 165) alla citata «Hispidula» dovrebbe corrispondere la *Filago minima* (Sm.) Pers., che è però specie rara nel territorio bresciano, dove invece nei siti arenosi e siccitosi della pianura è notoriamente più diffusa la *F. gallica*. Per tale motivo propendiamo a uno scambio con quest'ultima.

E' specie submediterraneo-subatlantica con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 800 ca.

**Helichrysum italicum** (Roth) Guss. subspecie *italicum*

Sub *ELICHRYSUM*, seu *chrosocome*:

*Sui monti di Mompiano, in Quintazo [toponimo non meglio identificabile].*

Sub *STAECHAS*:

*Dopo Mompiano presso Tese del Senter Lochet [località non meglio identificabile].*

L'*Helichrysum stoechas* (L.) DC. legato all'area mediterranea in senso stretto, è estraneo alla flora bresciana. Probabile invece uno scambio con l'*H. italicum* poi segnalato da E. ZERSI (1871, p. 117) per le campagne di Ghedi e Montichiari.

Anche le proprietà curative singolarmente indicate sono abbastanza prossime fra loro. E' specie dell'area mediterraneo-orientale con distribuzione altitudinale fino a m 350 ca.

### **Inula helenium** L. (sub *HELENIUM*)

*Coltivata negli orti. Spontanea nelle campagne del Bresciano in siti prossimi alle mura di Orzinuovi.*

Originaria probabilmente dell'area centro-asiatica e diffusa mediante la coltura per usi officinali, è segnalata come rara in alcuni dei pochi luoghi paludosi che nel Bresciano ancora esistono in pianura.

### **Bupthalmum salicifolium** L. subspecie **salicifolium** (sub *BUPHTALMUM*)

*Sulle alture di Collebeato.*

Orofita sudeuropea, è distribuita altitudinalmente fra m 300 e 2000 ca., su substrati basici.

### **Helianthus annuus** L. (sub *CORONA solis*)

*Fuori città presso S. Antonio [prima segnalazione allo stato di avventizia] e coltivata negli orti.*

Originaria dell'America settentrionale, è oggetto da tempo di coltura per i semi oleiferi.

### **Santolina chamaecyparissus** L. (sub *SANTOLINA*, sive *Abrotanum foemina*)

*Nel servizio dei nobili Averoldi presso Moniales Sanctae Crucis [sul culmine dei Ronchi di Brescia a ovest di S. Gottardo?].*

Presente nel territorio bresciano solo allo stato di coltura, è elemento dell'area mediterranea occidentale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1000 ca.

### **Anthemis cotula** L. (sub *COTULA foetida*)

*«Vedi Chamomilla» [evidentemente per richiamo agli analoghi luoghi di crescita, cioè «dovunque»].*

Nessun cenno a proprietà terapeutiche. Pressoché cosmopolita, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1200 ca.

### **Tagetes patula** L. (sub *CARIOPHYLLUS Indicus*)

*Coltivato nei giardini e in vasi.*

Del Messico, introdotta come specie annuale da fiore verso la metà del XV secolo, è popolarmente coltivata.

**Anacylus pyrethrum** DC. (*sub* PYRETHRUM)

*Da me non visto; da cercare altrove.*

Originaria dell'Africa settentrionale, è talora oggetto di coltura.

**Achillea ptarmica** L.

*Sub* PTARMICA:

*A S. Rocchino a settentrione [di Brescia] nell'orto del Signor Carlo Clusoni, e anche in città.*

*Sub* XERANTEMUM:

«*Vide Ptarmica*».

Nel territorio bresciano solo coltivata e in scarsa misura come ornamentale, è specie dell'area eurosiberica.

**Achillea millefolium** L. subspecie **millefolium** (*sub* MILLEFOLIUM)

*Dovunque.*

E' specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2500 ca.

**Matricaria chamomilla** L. (*sub* CHAMAEMELUM)

*Dovunque.*

Archeofita dell'area mediterranea, divenuta cosmopolita con distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Chrysanthemum balsamita** L.

*Sub* BALSAMINA:

*Coltivata negli orti, seppure non dovunque.*

Non condividiamo l'opinione di V. GIACOMINI (1977, p. XIII) che attribuisce la specie a *Impatiens balsamina* L., introdotta a solo scopo ornamentale e senza impieghi fitoterapici. A nostro avviso nella trascrizione deve essere apparsa per errore la voce «balsamina» in luogo di «balsamita»; il *Ch. balsamita* è difatti specie orticola coltivata per vari usi di cucina delle sue foglie aromatiche, e possiede proprietà curative abbastanza concordanti con quelle indicate dal Roncalli.

*Sub* MENTHA *Graeca, sive* costo ortense, *vulgo herba* Casonzela:

*Earundem virium.*

Originaria dell'Asia occidentale, è stata diffusa mediante la coltura in tutta l'area mediterranea, dove è pure presente come naturalizzata.

**Chrysanthemum vulgare** (L.) Bernh. (*sub* TANACETUM)

*Coltivato negli orti, e anche sul monte Arenada [forse Val Renada, cfr.*



*Paris quadrifolia* L.] a oriente di Mompiano [probabilmente avventizio e in prossimità di colture].

E' elemento eurosibirico con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca., la cui diffusione coincide con le invasioni barbariche.

**Chrysanthemum leucanthemum** L. subsp. **leucanthemum** (*sub* **CHRY-SANTHEMUM**)

*Fra i coltivi e negli orti.*

Manca ogni accenno a proprietà terapeutiche. E' specie prevalentemente pratense dell'area eurosibirica, distribuita dalla pianura fino a m 2400 ca.

**Chrysanthemum parthenium** (L.) Bernh. (*sub* **MATRICARIA**)

*Frequente negli orti, vegeta e si moltiplica facilmente.*

Il termine «Matricaria» andrebbe riferito alla *Matricaria chamomilla* L., ma a favore della nostra interpretazione stanno le proprietà indicate dal Roncalli: «apta in morbis uteri provocat mulierum menstrua». Anche il nome italiano «matricale» e gli usi di un tempo nella medicina casalinga confermano la conoscenza popolare delle proprietà sedative della specie nelle mestruazioni e gravidanze dolorose.

Originaria dell'area transcaucasica, si è poi largamente diffusa in Europa mediante le colture, da cui tende a sfuggire con preferenza su terreni ammoniacali.

**Artemisia vulgaris** L. (*sub* **ARTEMISIA**)

*Lungo i margini, nelle siepi e negli incolti.*

E' specie nitrofilo-ruderale a larga distribuzione circumboreale e altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Artemisia absinthium** L. (*sub* **ABSINTHIUM Ponticum & latifolium**)

*Dovunque negli orti e in vasi posta.* [Stranamente, quindi, nota al Roncalli solo come pianta coltivata].

Tale ultima circostanza ha fatto ritenere a V. GIACOMINI (1977, XII) che la seconda specie annotata sub «Latifolium» potesse essere l'*Artemisia caerulescens* L. *sensu lato*. Questa è però legata ai luoghi salsi litoranei né le si addice l'aggettivo «latifolium» ed è estranea alla flora officinale. Mancano quindi elementi per avvalorarne la presenza nel territorio bresciano anche a semplice titolo di pianta coltivata a scopo amatoriale.

L'*A. absinthium* è specie eurasiatica distribuita altitudinalmente negli orizzonti submontano e montano fino a m 2000 ca.

**Artemisia alba** Turra

*Sub* **ABROTANUM**:

*E' preferibile piantarla crescendo facilmente da seme; frequente a setten-*

*trione* [di Brescia] *sul monte Dragone* [fra la valle del Garza a nord e l'altopiano di Serle a sud].

**Sub CAMPHORATA:**

«*Vide Abrotanum*».

Questo rimando esclude la possibilità di un riferimento sull'*A. abrotanum* L., finora estranea alla flora bresciana anche come avventizia.

E' elemento submediterraneo distribuito altitudinalmente fra m 100 e 1300 ca., di preferenza su substrati basici.

**Artemisia campestris** L. *subspecie campestris* (sub **AMBROSIA**)

*A ponente* [di Brescia] *presso il fiume Mella; al Ponte delle Crotte.*

V. GIOCOMINI (1977, p. XII) accenna in subordine alla possibilità che potesse trattarsi del *Chenopodium ambrosioides* L. Questa è però specie poco diffusa nel Bresciano, dove sembra prediligere le stazioni umide: campi e luoghi umidi della Bassa, sentiero da Pontevecchio al fiume Strone (E. ZERSI, 1871, p. 178); riviera occidentale del Garda presso Toscolano, lungo i margini erbosi umidi della strada in valle delle Camerate (N. Arietti in Hb). Riteniamo perciò inammissibile tale interpretazione, mentre poggia a favore di quella riportata l'ambiente arido e siccitoso dove, ad esempio, trova buona diffusione l'*Alyssum alyssoides* (L.) L. (cfr).

L'*A. campestris* è specie sub-circumboreale distribuita altitudinalmente fin verso i 2000 m, di preferenza su terreni acidi.

**Tussilago farfara** L. (sub **TUSSILAGO**)

*Dovunque sui colli di Cellatica, e lungo la via che porta in Valtrompia.*

E' elemento eurasiatico a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2400 ca.

**Petasites hybridus** (L.) Gaertner B. Meyer & Schreb (sub **PETASITES**)

*Nella grande fossa che circonda la città, verso porta S. Giovanni, e anche altrove in luoghi acquitrinosi e paludosi.*

E' elemento eurasiatico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1400 ca.

**Adenostyles alpina** Bluff & Fingert (sub **CACALIA**, *tussilago alpina*)

*Sul monte Guglielmo, e oltre.*

E' orofita delle Alpi, con distribuzione altitudinale fra m 1000 e 2500 ca.

**Senecio jacobaea** L. (sub **JACOBAEA**)

*Ai margini delle strade, e sul colle a settentrione di S. Rocchino fuori le Pile [Borgo Trento].*

Specie submediterraneo-europea, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Calendula officinalis** L. (= *C. off.* var. *hortensis* Fiori) (sub *CALTHA*)

*Coltivata nei giardini.*

E' specie dell'area mediterranea migliorata attraverso la selezione, nel nostro territorio solo coltivata come ornamentale. Rustica, tende a riprodursi spontaneamente, ma le sue apparizioni come avventizia sono sporadiche e fugaci.

**Senecio vulgaris** L. (sub *SENECIO*)

*Dovunque, soprattutto sulle ripe, negli incolti, su macerie, e anche sui monti in luoghi umidi.*

Specie dell'area eurasiatica divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Arctium minus** (Hill) Evans subspecie **minus** (sub *BARDANA*)

*Presso le case, sui muri anche in città.*

E' la sola delle congeneri presente nei luoghi indicati e nel circostante territorio, benché possa rinvenirsi fin verso i 1500 m ma solo presso gli abitati per le sue esigenze di specie ruderale nitrofila. E' propria dell'area euro-caucasica.

**Cirsium arvense** (L.) Scop. (sub *CARDUUS vinearum repens*)

*Nei campi, fra le viti.*

Specie eurasiatica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca., in diverse varietà.

**Cirsium vulgare** (Savi) subspecie **vulgare**

*Sub CIRSIUM:*

*Sul monte Costalunga [a settentrione dei Ronchi] nel sito detto Scorpione [località non meglio identificabile].*

*Sub SPINA alba:*

*In prato S. Maddalena sul monte Denno.*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1600 ca.

**Cynara scolymus** L. (sub *CINARA*)

*Negli orti.*

E' specie culturale derivata per selezione dalla *C. cardunculus* dell'area mediterranea.

**Silybum marianum** (L.) Gaertn.

*Sub CARDUUS Marianus*

*Sul monte Denno nel prato S. Maddalena.*

*Sub SCOLYMUS*

*Sulle ripe e nei dumeti, particolarmente presso l'abitato di Cortine [in sinistra della bassa Valtrompia].*

Specie steppica eurimediterranea, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 700 ca.

**Centaurea cyanus** L. (*sub CYANUS minor*)

*Nei campi soprattutto a frumento.*

Archeofita mediterranea divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fin dove arrivano le colture cerealicole.

**Cnicus benedictus** L. (*sub CARDUUS benedictus*)

*Coltivato negli orti.*

Specie dell'area mediterraneo-asiatica, un tempo era oggetto di coltura negli orti familiari per le proprietà curative quasi miracolose che a datare dal XVI secolo le venivano attribuite: adesso è però del tutto decaduta e la coltura abbandonata.

**Carthamus tinctorius** L. (*sub CARTHAMUS, sive crocus sylvestris*)

*Coltivato negli orti.*

Specie dell'area mediterraneo-orientale ma di origine incerta, è ignota nella nostra flora allo stato selvatico sebbene a volte subsontanea.

**Serratula tinctoria** L. *subspecie tinctoria (sub SERRATULA)*

*Sul monte Carvanni [Carvanno è frazione di Degagna in Valsabbia] e anche altrove.*

E' orofita dell'area eurosibirica con distribuzione altitudinale fra m 1600 e 2400 ca.

**Carlina acaulis** L. *subspecie acaulis*

*Sub ACARNA, Carlina sylvestris:*

*Sui monti della Valtrompia, in particolare verso le sommità.*

*Sub CARLINA:*

*Sui monti Guglielmo e Conche.*

E' specie dell'area centro e sudeuropea distribuita altitudinalmente fra 400 e 2800 m ca., di preferenza su substrati basici.

## CICHORIACEA

### **Catananche caerulea** L. (sub *CATANANCE*)

*Non usata in medicina.*

Ignoriamo a quale titolo possa essere stata elencata, perché da noi manca di tradizioni colturali nel giardinaggio come erbacea da fiore, anche a motivo delle sue esigenze di pianta termofila.

E' specie circummediterranea che nel suo ambiente naturale può arrivare fino all'altitudine di m 800 ca., di preferenza su substrati basici.

### **Cichorium intybus** L. (sub *CICHOREUM*)

Subsp. **sativum** (DC.) Janchen

*Coltivata dovunque...*

Subsp. **intybus**

*ma anche silvestre in luoghi aridi e incolti.*

Probabile archeofita eurosiberiana da cui mediante la selezione sono derivate numerose razze orticole, la subspecie *intybus* è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca. m 1500 ca.

### **Cichorium endivia** L. subspecie **endivia** (sub *ENDIVIA*)

*Coltivata dappertutto.*

E' entità colturale derivata da specie dell'area circummediterranea.

### **Lapsana communis** L. subspecie **communis** (sub *LAMSANA*)

*Nelle campagne, nei coltivi, e presso le strade.*

Specie dell'area eurosiberica di cui è probabile archeofita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 1800 ca.

### **Tragopogon pratensis** L. subspecie **pratensis** (sub *TRAGOPOGON barba hirco*)

*Dovunque nei prati, dove ognuno lo può cogliere.*

E' specie dell'area eurosiberica, distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca.

### **Chondrilla juncea** L. (sub *CHONDRILLA*)

*Fuori Porta Pile presso il fiume [Garzetta?] e sulle ripe del Garza.*

In effetti è però amante dei luoghi secchi e aridi, come i margini sabbiosi delle strade. E' specie dell'area eurasiatica meridionale con tendenza a propagarsi verso nord, diffusa altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

**Taraxacum officinale** Weber (*sub DENS leonis*)

*Fra occidente e settentrione [rispetto a Brescia] presso l'abitato di Gussago, e dovunque.*

Dell'area eurosiberica e divenuta subcosmopolita, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Sonchus oleraceus** L. et **S. asper** (L.) Hill subspecie **asper** (*sub SONCHUS*)

*Dovunque.*

Entrambe sono specie eurasiatiche divenute subcosmopolite, con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca.

**Lactuca serriola** L. (*sub LACTUCA sylvestris*)

*Alla base del monte Denno [monte Maddalena] e altrove sui colli.*

E' specie dell'area paleo-temperata, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1600 ca.

**Lactuca sativa** L. s. l. (*sub LACTUCA sativa*)

*Negli orti.*

Si tratta di un complesso di forme colturali da riferire probabilmente alla *L. saligna* L. o altro archetipo dell'area mediterranea.

**Hieracium pilosella** L. (*sub PILOSELLA*)

*Dovunque negli incolti e in siti arenosi, ma principalmente fuori città contro le mura di Brescia.*

E' specie dell'area europea distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 3000 ca.

**Hieracium murorum** L.

*Sub CORCHORUS Dalechampii:*

*Dovunque lungo i margini degli incolti.*

*Sub HIERACIUM:*

*Dappertutto, ma principalmente negli incolti e ai margini dei campi.*

Il reperto può anche prestarsi a diversa interpretazione, ma a favore della nostra sta la sua frequente presenza in luoghi e situazioni stazionali alquanto vari, la concordanza degli attributi terapeutici assegnati dal Roncalli alla specie in entrambe le citazioni, e tra questi e quelli ricorrenti per la medesima nella letteratura medico-erboristica del tempo. Elemento dell'area europea, ha distribuzione altitudinale dalla pianura fino a m 2500 ca.

## MONOCOTYLEDONES

### ALISMATACEAE

**Alisma plantago-aquatica** L. (*sub DAMASSONIUM, sive Plantago aquatica*)

*A occidente di Borgo Pile [Borgo Trento] nei fossati, nelle acque e nelle paludi.*

Specie circumboreale, arriva altitudinalmente dal piano fino a m 1500 ca.

### BUTOMACEAE

**Butomus umbellatus** L. (*sub BUTOMUS*)

*A settentrione, fuori città contro il Castello, inoltre e principalmente nei fossati paludosi.*

Idrofita eurasiatica, è distribuita altitudinalmente dalla pianura a m 1000 ca.

### POTAMOGETONACEAE

**Potamogeton crispus** L. (*sub POTAGETON*)

*Nelle paludi, e principalmente nei laghi con le Ninfee.*

Nessun cenno a proprietà curative.

Oltre essere la specie maggiormente diffusa, è la sola a cui O. TARGIONI TOZZETTI (1858, I, p. 222) fa corrispondere la voce italiana «potamogeto» senza il seguito di aggettivi. E' specie subcosmopolita a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1800 ca.

### LILIACEAE

**Colchicum autumnale** L. (*sub COLCHICUM*)

*A oriente [di Brescia] verso il Benaco, vicino all'abitato di Serle.*

Specie dell'area europea temperata, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 2000 ca.

**Colchicum autumnale** L. fo. **vernum** (Schrank) (*sub BULBOCODIUM*)

*In Costalunga alla base del monte Maddalena, piuttosto ad occidente di tale monte.*

Va escluso il *Bulbocodium vernum* L., del tutto estraneo alla flora bresciana, anche se in H.F. HANDEL-MAZZETTI (1962, p. 213) è riportato un reperto dell'alta valle del Singol in quel di Limone del Garda. La notizia si dovette a un'affrettata segnalazione di E. Hauser (Toscolano) in certo senso giustificata dal fatto che la differenza più spiccata del *Bulbocodium* rispetto al *Colchium* è quella della contemporanea presenza del fiore e delle foglie. La stazione segnalata (conca prativa di Cadrione m 1145-1200 rimasta quell'anno lungamente innevata, fra il Passo di Nota e la Bocca dei Fortini) fu visitata anche da noi l'11.V.1961, e ci permise di accertare che si trattava dell'entità in argomento (cfr. N. ARIETTI, 1969), reperita d'altra parte anche da V. GIACOMINI (1950, p. 142) nella bassa pianura presso Acquafredda sulle rive di un fosso presso il fiume Chiese. Il fenomeno, per la verità poco frequente, sembra verificarsi allorché l'anticipata caduta della neve o ristagni d'acqua hanno impedito la normale fioritura autunnale, che viene posticipata alla primavera contemporaneamente all'apparizione delle foglie (cfr. anche N. ARIETTI, 1969).

### **Asphodelus albus** Miller

Sub *ASPHODELUS* *verus*:

*Non reperito.*

Sub *LILIASPHODELUS*:

«*Vide Asphodelus*».

Sub *PHALANGIUM*:

«*Vide Asphodelus*».

Abbastanza diffuso nell'orizzonte montano della provincia di Brescia, è orofita distribuita fra m 1000 e 2000 ca., ben nota come velenosa delle popolazioni alpine.

### **Anthericum liliago** L. et **A. ramosus** L. (*sub pseudo asphodelus*)

*Sui monti di Costalunga presso Fontanelle [vallecola che da Costalunga sale verso lo sperone occidentale del monte Maddalena presso la loc. Borno]; frequente anche sui monti del lago d'Iseo presso Sale Marasino, e in Val-trompia.*

Accogliamo l'interpretazione di V. GIACOMINI (1977, p. XIII) che estende a entrambe le specie i reperti elencati, perché in effetti gli ambienti di crescita si identificano, salvo una maggiore tolleranza dell'*A. ramosum* per quelli siccitosi. Entrambi mancano però delle proprietà terapeutiche attribuitegli dal Roncalli, che si accordano piuttosto con quelle dell'Asfodelo.

Entrambe velenose, rientrano nell'elemento submediterraneo-atlantico; l'*A. liliago*, calcifila e termofila, è distribuita dai bassi colli fino a 1800 m ca.; l'*A. ramosum*, pur essa calcifila, giunge fino a 2000 m.

### **Lilium croceum** Chaix (*sub LILIUM*)

*Negli orti lungo le convalli, e anche in siti montuosi presso l'abitato di Caino sul monte Dragone.*

E' specie dell'area alpina a distribuzione altitudinale fra m 300 e 1600 ca.



**Fritillaria imperialis** L. (sub *CORONA imperialis*)

*Nel giardino del Signor Bartolomeo Guelfi in Brescia.*

Originaria dell'Iran e della regione himalaiana occidentale, nel Bresciano è solo oggetto di sporadica coltivazione a scopo amatoriale.

**Erithronium dens-canis** L. (sub *DENS canis*)

*Sui monti di Serle verso il Benaco [cioè a oriente].*

Specie eurosibirica meridionale, è diffusa altitudinalmente fra m 300 e 2000 ca.

**Ornithogalum umbellatum** L. subspecie **umbellatum** L. (sub *ORNITHOGALUM*)

*Nei coltivi dovunque.*

E' specie dell'area mediterraneo-atlantica con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1500 ca.

**Allium cepa** L. (sub *CEPA*)

*Coltivata negli orti.*

Originaria dell'Asia centro-occidentale, è largamente diffusa e da tempi remoti mediante la coltura per gli usi culinari.

? **Allium scorodoprasum** L. (sub *SCORODOPRASUM*)

*Ad oriente sulle colline addossate al Castello di Brescia e oltre, nonché sopra la chiesa di S. Gaetano, quasi sulla sommità dei colli.*

Questa specie dell'area europeo-taurica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1400 ca., non rientra nella flora bresciana e neppure vi è nota od ha avuto qualche tradizione come ortaggio.

La congenere più diffusa e comune sui Ronchi di Brescia è l'*Allium carinatum* L., elemento mediterraneo-atlantico a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca. Non esistono però elementi per una sicura identificazione.

**Asparagus tenuifolius** L. (sub *CORRUDA*)

*Sul monte Quintazi, a tramontana [in quel di Mompiano, vedi anche *Helichrysum italicum*].*

«Corruda» è voce estesa a più specie di *Asparagus*; l'*A. tenuifolius* è particolarmente copiosa lungo le golene sabbiose del fiume Oglio e i suoi turioni vi sono noti quali commestibili e oggetto di raccolta; sporadica è invece la sua presenza sulle alture della cerchia collinare esterna.

E' specie dell'area mediterranea distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 900 ca.

**Ruscus aculeatus** L. (sub *RUSCUS*)

*Dovunque negli acquitrini («lamis») a mezzogiorno [di Brescia], e così pure a settentrione sui monti.*

E' specie eurimediterraneo-atlantica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 700 ca., su substrati basici.

**Majanthemum bifolium** (L.) F.W. Schmidt (*sub UNIFOLIUM*)

*Al confine tra le valli Trompia e Camonica sul monte Vivazo [colma di Vivazzo m 1459 in territorio di Pezzaze].*

La contraddizione fra il termine specifico latino e quello del Roncalli, si spiega con l'aspetto unifoglio delle piante avanti la fioritura (cfr. V. GIACOMINI, 1977, p. XVIII).  
E' elemento circumboreale distribuito altitudinalmente fra m 200 e 2100 ca.

**Polygonatum odoratum** (Miller) Druce (*sub POLYGONATUM, seu sigillum Salomonis*)

*A mezzogiorno [di Brescia]; fuori porta Torrelunga a S. Polo [frazione sulla via per Mantova], e anche sui monti.*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 2000 ca.

**Paris quadrifolia** L. (*sub HERBA PARIS*)

*Sui monti di Mompiano in loc. Renada [vallecola boscosa a sud-est di Mompiano aperta a tramontana].*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dai colli fino a m 2000 ca.

**Smilax aspera** L. (*sub SMILAX aspera*)

*Da noi non vista; forse per errore viene volgarmente sostituita con la «vite silvestre» [cfr. Tamus communis L.].*

Elemento paleo-subtropicale con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 300 ca., finora per il territorio bresciano è noto di una sola e modesta stazione sulle formazioni dolomitiche dell'alta riviera del Garda (cfr. N. ARIETTI, 1964, pp. 225-227).

AGAVACEAE

**Agave americana** L. (*sub ALOE*)

*Lungo la riviera del lago di Garda («in Benaci lacus riperia»).*

Lo scambio, sia nell'identificazione che nell'attribuzione delle proprietà curative, evidenziato anche dal testo di una lettera riportata nell'opera del Roncalli a p. 293, era già stato posto in rilievo da V. GIACOMINI (1977, p. XII).

Naturalizzata nell'area mediterranea dove può giungere all'altitudine di 900 m, è originaria dell'America centrale.

AMARYLLIDACEAE

**Leucojum vernum** L.

Sub *LĒUCOJUM*:

*Coltivato negli orti.*

Sub *NARCISSO leucojum*:

*Nelle siepi di Costalunga [a settentrione dei Ronchi occidentali], e in siti boschivi ombrosi.*

E' specie dell'area sudeuropea distribuita altitudinalmente fra m 100 e 1500 ca.

? *Narcissus pseudonarcissus* L. (sub *NARCISSUS*)

*Coltivato negli orti.*

E' la specie più popolarmente coltivata, rustica e con tendenza a inselvaticire, elementi che però non consentono una sicura identificazione.

DIOSCOREACEAE

*Tamus communis* L. (sub *TAMNUS vitis nigra*)

*Dovunque, sebbene di preferenza sui monti.*

E' elemento mediterraneo-atlantico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 1200 ca.

IRIDACEAE

*Hermodactylus tuberosus* (L.) Salisb. (sub *HERMODACTYLUS radix bulbosa*)

*In Conche [sul crinale che divide la valle del Garza da quella di Lumezzane] sopra l'abitato di Nave.*

Elemento dell'area mediterraneo-orientale, il che si accorda con la notazione del Roncalli circa la provenienza dall'Egitto e dalla Siria, meno invece per la radice che non è bulbosa ma tuberoso-fasciolata, figura tra le specie citate dal MATTHIOLI. Come avventizia è nota da oltre un cinquantennio in alcuni luoghi della provincia e anche entro l'area urbana, mentre non si spiega l'asserita sua presenza sul monte Conche neppure allo stato di coltura, sicché permangono dei dubbi circa l'interpretazione del reperto citato, o almeno della sua esatta provenienza.

*Iris germanica* L. (sub *IRIS nostras*)

*Sui monti di Collebeato.*

Specie dell'area circummediterranea diffusa mediante le colture, è la più frequentemente inselvaticita e subspontanea nel territorio bresciano, in particolare intorno al lago di Garda.

## **Iris foetidissima** L. (*sub XYRIS*)

*Coltivata negli orti.*

Con la denominazione «Iris foetidissima seu Xyris» è descritta da J.F. SEGUIER (1745, II, pp. 58-59). È specie dell'area mediterraneo-atlantica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 500 ca.

## **Iris graminea** L.

*Sub HARMALA:*

*In siti elevati e siccitosi.*

La voce «Harmala» andrebbe riferita al *Peganum harmala* L., che è specie strettamente legata all'area mediterranea e del tutto estranea alla flora bresciana. Però fra i nomi volgari dell'*Iris graminea* figura in C. POLLINI (1822, I, p. 50) la voce «Armellin», e forse da ciò l'erronea citazione del Roncalli; non si tratta peraltro di specie orofila come potrebbe far supporre il cenno all'ambiente del reperto.

*Sub SISYRINCHIUM:*

*A settentrione [di Brescia] in Prada non lungi dall'abitato di Nave.*

Il «sisyrynchium» è citato in N. LEMERY (1766, p. 299), e la sua accurata descrizione consente agevolmente di ravvisarvi con certezza la specie in argomento. È elemento dell'area sudeuropea con distribuzione altitudinale dal piano basale a m 800 ca.

## **Gladiolus italicus** Miller subspecie **italicus**

*Sub GLADIOLUS:*

*Nelle messi.*

*Sub XIPHION:*

*Nelle messi.*

«Gladiolus sive Xiphion» è riferito da J.F. SEGUIER (1745, II, p. 69) all'unica specie descritta, e propendiamo per quella elencata in ragione dell'habitat messicolo. È elemento eurimediterraneo legato in particolare alle colture cerealicole della pianura.

## GRAMINEAE

### **Arundo donax** L. (*sub ARUNDO*)

*Fuori porta S. Nazzaro [ora all'incirca Piazza Repubblica, e quindi probabilmente lungo le ripe del Garza], ove è coltivato.*

D'origine orientale ma di assai antica introduzione è divenuta eurimediterranea.

**Bromus arvensis** L. (*sub BROMOS*)

*Ai margini delle ortaglie prossime ai fossati fuori porta S. Nazzaro [zona corrispondente all'incirca all'attuale Piazza Repubblica].*

Specie dell'area eurosibirica distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1200 ca., in ambienti siccitosi e di preferenza su substrati basici.

**Lolium temulentum** L.

*Sub FESTUCA, Lolium:*

*Nei frumenti.*

*Sub LOLIUM:*

*Nei coltivi cerealicoli.*

Divenuta subcosmopolita attraverso le pratiche agrarie, è distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1100 ca.

Stranamente il Roncalli non fa cenno della velenosità della pianta, ma si limita a indicarne blande proprietà digestive, detergenti e risolventi.

**Lolium perenne** L. (*sub PHAENIX*)

*Dovunque, ma principalmente a mezzogiorno [di Brescia] fuori porta S. Alessandro [all'incirca presso Porta Cremona].*

Divenuta specie circumboreale, è distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 2000 ca. Delle diverse congeneri, è la sola largamente diffusa allo stato spontaneo.

**Triticum monococcum** L. (*sub ZEA*)

*Fuori porta Pile [Porta Trento] verso S. Antonio.*

P. A. MATTHIOLI (1555, pp. 236-37) identifica lo *Zea* con la Spelta, ma O. TARGIONI-TOZZETTI (1858, I, p. 306) vi ravvisa invece il *Triticum monococcum*, e noi ne accettiamo l'autorità.

Originario del Medio Oriente e dell'area sudeuropeo-orientale, è tuttora oggetto di coltura ma non nel territorio bresciano, sicché appare strano il reperto del Roncalli secondo cui parrebbe inselvatichito.

**Typha latifolia** L. et **T. angustifolia** L. (*sub TYPHA*)

*Dovunque nelle paludi a mezzogiorno [di Brescia] fuori porta S. Nazzaro, e nelle pozze prodotte dal fiume Mella.*

Raggruppiamo le due specie, sia perché morfologicamente prossime, sia perché abbastanza di frequente convivono.

*T. latifolia* è subcosmopolita distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 1800 ca. *T. angustifolia* è sub-circumboreale con analoga distribuzione fino a m 1500 ca.

## ARACEAE

### **Arum maculatum** L. (sub *ARUM*)

*Fuori porta Pile [Porta Trento], contro le mura della città, alla base dei monti.*

E' specie dell'area europea, distribuita altitudinalmente dal piano fino a m 1500 ca.

### **Arum italicum** Miller (sub *ARISARUM*)

*Fuori porta Pile, lungo la strada che va a San Bartolomeo [in destra del fiume Mella fra Urago e Collebeato].*

Da escludere sia l'*Arisarum vulgare* O. Targ.-Tozz., sia l'*A. proboscideum* (L.) Savi, sia il *Biarum tenuifolium* (L.) Schott che in vari AA. prelinneani figura come «*Arisarum*» (cfr. V. GIACOMINI, 1977, p. XII), specie francamente mediterranee e del tutto estranee alla flora bresciana. L'*A. italicum* si distingue a vista dal più diffuso *A. maculatum* per le foglie più ampie, prive di maculature scure e tipicamente sagittate, caratteri comuni a quelle dell'*Arisarum proboscideum*. Da ciò, accanto al fatto che l'*A. italicum* è effettivamente presente nella località citata, la nostra interpretazione del reperto del Roncalli. Appartiene all'elemento mediterraneo-atlantico con distribuzione altitudinale dal piano a non oltre 500 m.

### **Helicodiceros muscivorus** (L. fil.) Engler (sub *DRACUNCULUS*, *serpentaria*)

*A mezzodì [di Brescia] in siti ombreggiati presso Cigole, e anche coltivata negli orti.*

Per Cigole doveva trattarsi di piante sfuggite a coltura, analogamente a quanto notato di recente poco a monte di Toscolano, dove in ridotto numero di esemplari è presente sul margine ombreggiato di carrettabile presso ristagni d'acqua convogliata dalle cunette durante le piogge: unico caso — dopo il reperto del Roncalli — in cui la specie è finora nota in veste di avventizia nel territorio bresciano.

E' specie dell'area circummediterranea.

## LEMNACEAE

### **Lemna minor** L. (sub *LENTICULA palustris*)

*Oltre borgo Pile [Borgo Trento] negli stagni, acquitrini e paludi.*

E' specie subcosmopolita, distribuita altitudinalmente dalla pianura fino a m 1500 ca.

## SPARGANIACEAE

### **Sparganium erectum** L. (sub *SPARGANIUM*)

*Fuori porta Pile [Porta Trento] in luoghi umidi con «Fullonum» [Dipsacus silvestris Hudson] e «Lotricum» [probabile Lotus tenuis Waldst. & Kit. ex Willd.].*

E' specie dell'area eurasiatica distribuita altitudinalmente dal piano basale a m 500 ca.

## CYPERACEAE

### **Cyperus longus** L. subspecie **longus** (sub *CYPERUS*)

*A mezzodi [di Brescia] in luoghi umidi e paludi presso l'abitato di Leno.*

Potrebbe trattarsi di altra congenere, ma quella citata è la più diffusa e appariscente nelle zone paludose e ex «lame» della bassa pianura bresciana.

Specie paleo e sub-tropicale, si eleva altitudinalmente dalla pianura fino a m 500 ca.

## ORCHIDACEAE

### ? **Cypripedium calceolus** L. (sub *CALCEOLUS*)

*A settentrione sul monte detto Goletto [modesta e nota depressione dello sperone occidentale dei Ronchi di Brescia], in luoghi ombrosi.*

Il «Calceolus» di J. F. SEGUIER (1754, III, p. 253) corrisponde alla specie in oggetto, la cui presenza nella località indicata è del tutto da escludere anche risalendo alle possibili condizioni ambientali dei tempi dell'estensore. Ciò detto, tuttavia, non sapremmo quale ipotesi formulare, ma teniamo per fermo che questa specie vada radiata dalla flora delle alture prossime a Brescia.

### **Listera ovata** (L.) R. Br. (sub *OPHRIS*)

*In luoghi montani e ombrosi a settentrione, fuori porta Pile [Porta Trento].*

E' specie dell'area eurasiatica a distribuzione altitudinale dal piano basale a m 1700 ca.

### **Himantoglossum hircinum** (L.) Koch (sub *SATYRIUM*)

*Nei prati e sui monti.*

E' elemento mediterraneo-atlantico distribuito altitudinalmente dal piano basale a m 800 ca.

## CONCLUSIONI

Si noterà come l'elenco non raggiunga il previsto numero di 500 ma solo di 450 taxa, e ciò a motivo del fatto che seguendo l'ordine alfabetico della nomenclatura prelinneana allora corrente — e di frequente «latinizzando» voci della parlata locale — l'estensore non ha avvertito di avere già trattato la specie, ripetendo i cenni non sempre univoci sul locus e le proprietà terapeutiche. Inoltre il totale è stato raggiunto conteggiando anche i semplici rimandi nel caso di talune entità note con più voci, di cui una citata al solo scopo di dare evidenza alle sinonimie.

Sono state pure notate altre circostanze. In ben 45 casi si tratta di piante presenti nel Bresciano allo stato colturale come ortaggi od ornamentali da fiore, oppure in modesta misura per i piccoli soccorsi casalinghi additati dalla tradizione empirica; in 7 specie esotiche coltivate a solo scopo amatoriale nei verzieri, in vasi o in serra; in 13 di indicazioni palesemente errate, oppure di specie non identificabili o dubbie sulla sola scorta dei dati riportati nel testo. Infine per 14 specie non esiste alcun cenno a proprietà curative.

Proprio questa circostanza induce a ritenere che la consistenza numerica dell'elenco rientrasse in un preordinato piano di lavoro del Roncalli per dare rilevanza forse alla ricchezza del territorio bresciano sotto l'aspetto floristico, in maniera certa al proprio approfondimento negli studi fitoterapici.

Positivo è invece il fatto che i reperti si accentrino in Brescia ed entro un raggio piuttosto breve del circostante contado; scarsi sono difatti i cenni all'alta Valtrompia e alla Valcamonica, mentre sono numerosi per la pianura con la citazione dei luoghi paludosi e acquitrini successivamente in larga misura scomparsi.

Ne consegue che, pur con i limiti già rilevati, il nucleo dell'elenco costituisce un'attendibile testimonianza delle caratteristiche vegetazionali dei dintorni e del centro urbano medesimo in quei tempi, cui ci parve non superfluo assegnare il dovuto rilievo anche sotto l'aspetto della conoscenza storica della botanica settecentesca.



## BIBLIOGRAFIA

- ARIETTI, N., 1964 - *Le colonie mediterraneo-termofile benacensi nel quadro dell'equilibrio biologico della vegetazione*. «Comment. Ateneo di Brescia» per il 1964, pp. 189-239. Brescia.
- ARIETTI, N., 1965 - *Flora medica ed erboristica del territorio bresciano*. Suppl. ai «Comment. Ateneo di Brescia» per il 1965. Brescia.
- ARIETTI, N., 1969 - *Divagazioni fitochimiche. L'effimero Colchito dagli strani poteri*. «Natura Bresciana», VI, pp. 202-210. Brescia.
- BERTOLONI, A., 1833-1854 - *Flora Italica*. Vol. I, 1833; II, 1835; III, 1837; IV, 1839; V, 1842; VI, 1844; VII, 1847; VIII, 1850; IX, 1853; X, 1854. R. Masii, Bononiae.
- BROCCHI, G. B., 1808 - *Discorso*. «Comment. Accademia di Scienze Lettere Agricoltura Arti del Dipart. del Mella» per il 1808. Brescia.
- FIORI, A., 1923-1929 - *Flora Analitica d'Italia*. Vol. I, 1923-'25; II, 1925-'29. M. Ricci, Firenze.
- FOURNIER, P., 1947-1948 - *Le livre des plantes médicinales et vénéneuses de France*. Vol. I, 1947; II-III, 1948. P. Lechevalier, Paris.
- GIACOMINI, V., 1950 - *Contributo alla conoscenza della flora lombarda*. Atti Ist. Botan. Lab. Critt. Univ. di Pavia, ser. 5, vol. IX, p. 127-188. Pavia.
- GIACOMINI, V., 1977 - *Notizie sulla vita e sull'opera botanica di Francesco Roncalli*. Centro Stampa A.S.M., Brescia.
- HANDEL-MAZZETTI, H. F., 1962 - *Zur Floristischen erorschung von Tirol und Voralberg*. «Verh.d.Zoll. - Bot. Ges.», IX, b. 101 u. 102. Wien.
- LEMERY, N., 1766 - *Dizionario ovvero trattato universale dei semplici*. Quarta, Venezia.
- MATTHIOLI, P. A., 1555 - *Nei sei libri della materia medicinale di Pedacio Dioscoride Anazarbeo*. Valgrisi, Vinegia.
- POLLINI, C., 1822-1824 - *Flora Veronensis*. Vol. I, 1822; II, 1822; III, 1824. Soc. Typogr., Veronae.
- PONA, G., 1617 - *Monte Baldo descritto da Giovanni Pona Veronese*. Venetia.
- RONCALLI PAROLINO, F., 1747 - *Europae Medicina a sapientibus illustrata et a comite Francisco Roncalli Parolino observationibus aductae*. Marci Vendrameni, Brixiae.
- SEGUIER, J. F., 1745-1754 - *Plantae Veronensis seu stirpium quae in agro veronensis reperiuntur*. Vol. I, 1745; II, 1745; III, 1754. Veronae.
- TARGIONI TOZZETTI, O., 1858 - *Dizionario Botanico Italiano*. Vol. I, Italiano-Latino; II, Latino-Italiano. Firenze.
- UGOLINI, U., 1921 - *Le piante avventizie della Flora Bresciana*. «Comment. Ateneo di Brescia» per il 1920. Brescia.
- ZANCHERI, P., 1976 - *Flora Italica*. Vol. I-II. Cedam, Padova.
- ZERSI, E., 1871 - *Prospetto delle piante vascolari della Provincia di Brescia*. Appendice ai «Comment. Ateneo di Brescia» per l'anno 1869. Brescia.

**INDICE DEI NOMI DELLE PIANTE**



## INDICE DEI NOMI DELLE PIANTE

In corsivo la nomenclatura usata dal Roncalli, in tondo la nomenclatura lineana secondo la tassonomia usata da P. ZANGHERI (1976).

<i>Abies</i>	8	<i>Alkekengi</i>	60
<i>Abies alba</i>	8	<i>Alliaria</i>	21
<i>Abrotanum</i>	72	<i>Alliaria petiolata</i>	21
<i>Abrotanum foemina</i>	70	<i>Allium carinatum</i>	80
<i>Absinthium latifolium</i>	72	<i>Allium cepa</i>	80
<i>Absinthium ponticum</i>	72	<i>Allium scorodoprasum</i>	80
<i>Acanthus mollis</i>	64	<i>Alnus glutinosa</i>	52
<i>Acanthus sativus</i>	64	<i>Aloe</i>	81
<i>Acarna</i>	75	<i>Alsine</i>	14
<i>Acetosa</i>	12	<i>Alsine segetalis</i>	14
<i>Achillea millefolium</i>	71	<i>Althea</i>	39
<i>Achillea ptarmica</i>	71	<i>Althaea hirsuta</i>	39
<i>Aconitum anthora</i>	17	<i>Althaea officinalis</i>	39
<i>Aconitum anthora ssp. velutinum</i>		<i>Alysson</i>	23
<i>fo. angustifolium</i>	17	<i>Alyssum alyssoides</i>	23
<i>Aconitum caeruleum</i>	17	<i>Amaranthus</i>	14
<i>Aconitum napellus</i>	17	<i>Amaranthus tricolor</i>	14
<i>Aconitum napellus</i>	17	<i>Ambrosia</i>	73
<i>Aconitum napellus ssp. tauricum</i>	17	<i>Ammi visnaga</i>	46
<i>Aconitum vulparia</i>	17	<i>Ampace</i>	28
<i>Actaea spicata</i>	16	<i>Anacamseros</i>	25
<i>Adenostyles alpina</i>	73	<i>Anacyclus pyrethrum</i>	71
<i>Adiantum</i>	7	<i>Anagallis arvensis</i>	50
<i>Adiantum capillus-veneris</i>	7	<i>Anagallis terrestris</i>	50
<i>Aesculus hippocastanum</i>	8	<i>Anagyris</i>	30
<i>Agave americana</i>	81	<i>Anchusa</i>	53
<i>Agnus castus</i>	55	<i>Anchusa italica</i>	54
<i>Agrimonia</i>	28	<i>Anchusa azurea</i>	53
<i>Agrimonia eupatoria</i>	28	<i>Anchusa officinalis</i>	53
<i>Ajuga chamaepitys</i>	55	<i>Androceum baciferum</i>	40
<i>Ajuga reptans</i>	55	<i>Androsaemum</i>	40
<i>Alcea</i>	39	<i>Anemone coronaria</i>	18
<i>Alcea rosae</i>	39	<i>Anemone pulsatilla</i>	18
<i>Alchemilla xanthochlora</i>	29	<i>Anemone sativa</i>	18
<i>Alchimilla</i>	29	<i>Anemone sylvatica</i>	18
<i>Alisma plantago-aquatica</i>	78	<i>Anethum graveolens</i>	45

<i>Anetum hortense</i>	45	<i>Asphodelus</i>	79
<i>Angelica</i>	47	<i>Asphodelus albus</i>	79
<i>Angelica sylvestris</i>	47	<i>Asphodelus verus</i>	79
<i>Anguria</i>	42	<i>Asplenium trichomanes</i>	7
<i>Anthemis cotula</i>	70	<i>Aster</i>	69
<i>Anthericum liliago</i>	79	<i>Aster amellus</i>	69
<i>Anthericum ramosum</i>	79	<i>Astrantia major</i>	43
<i>Anthirrinum</i>	62	<i>Astruntia</i>	43
<i>Antirrhinum majus</i>	62	<i>Athamanta cretensis ssp. vestina</i>	45
<i>Anthora</i>	17	<i>Atropa bella-donna</i>	60
<i>Anthriscus cerefolium</i>	45	<i>Auricula judae</i>	5
<i>Aquifolium</i>	38	<i>Auricula leporis</i>	46
<i>Aquilegia</i>	19	<i>Auricula ursi</i>	49
<i>Aquilegia vulgaris</i>	19		
<i>Arabis glabra</i>	22		
<i>Arctium minus</i>	74	<i>Ballota nigra</i>	56
<i>Arenaria tenuifolia</i>	14	<i>Ballotte</i>	56
<i>Arisarum</i>	85	<i>Balsamina</i>	38, 71
<i>Arisarum proboscideum</i>	85	<i>Barba caprae</i>	27
<i>Arisarum vulgare</i>	85	<i>Barbarea</i>	22
<i>Aristolochia clematidis</i>	11	<i>Barbarea vulgaris</i>	22
<i>Aristolochia longa</i>	11	<i>Bardana</i>	74
<i>Aristolochia longa</i>	11	<i>Basilicum</i>	60
<i>Aristolochia rotunda</i>	11	<i>Bebula</i>	9
<i>Aristolochia rotunda</i>	11	<i>Beccabunga</i>	63
<i>Armoracia rusticana</i>	22	<i>Belladonna</i>	60
<i>Artemisia</i>	72	<i>Bellis minor</i>	69
<i>Artemisia abrotanum</i>	73	<i>Bellis perennis</i>	69
<i>Artemisia absinthium</i>	72	<i>Berberis</i>	20
<i>Artemisia alba</i>	72	<i>Berberis vulgaris</i>	20
<i>Artemisia caerulescens</i>	72	<i>Berula erecta</i>	44
<i>Artemisia campestris</i>	73	<i>Beta</i>	13
<i>Artemisia vulgaris</i>	72	<i>Beta maritima</i>	13
<i>Arum</i>	84	<i>Beta vulgaris</i>	13
<i>Arum italicum</i>	85	<i>Beta vulgaris ssp. beta</i>	13
<i>Arum maculatum</i>	84	<i>Betonica</i>	57
<i>Arundo</i>	83	<i>Betonica officinalis</i>	57
<i>Arundo donax</i>	83	<i>Betula pendula</i>	9
<i>Asarina</i>	11	<i>Biarum tenuifolium</i>	85
<i>Asarum</i>	11	<i>Biserrula pelicinus</i>	32
<i>Asarum europaeum</i>	11	<i>Bistorta</i>	12
<i>Asparagus tenuifolius</i>	80	<i>Blattaria</i>	61
<i>Asperugo</i>	54	<i>Borago officinalis</i>	54
<i>Asperugo procumbens</i>	54	<i>Borrago</i>	54
<i>Asperula</i>	52	<i>Botrychium lunaria</i>	6

<i>Botrys</i>	13	<i>Capparis</i>	21
<i>Brancha ursina</i>	64	<i>Capparis spinosa</i>	21
<i>Brassica</i>	24	<i>Capparis spinosa ssp. inermis</i>	21
<i>Brassica oleracea</i>	24	<i>Caprifolium</i>	66
<i>Bromos</i>	84	<i>Capsella bursa-pastoris</i>	23
<i>Bromus arvensis</i>	84	<i>Cardamine</i>	22
<i>Brunella</i>	57	<i>Cardamine amara</i>	22
<i>Bryonia</i>	41	<i>Cardamine pentaphyllos</i>	22
<i>Bryonia cretica ssp. dioica</i>	41	<i>Cardaria draba</i>	24
<i>Buglossa</i>	53	<i>Cardiva</i>	56
<i>Bugula</i>	55	<i>Carduus benedictus</i>	75
<i>Bulbocastanum</i>	44	<i>Carduus marianum</i>	74
<i>Bulbocodium</i>	76	<i>Carduus (vinearum repens)</i>	74
<i>Bulbocodium vernum</i>	79	<i>Cariophyllata</i>	29
<i>Bonium bulbocastanum</i>	44	<i>Cariophyllus hortensis</i>	15
<i>Bulbocodium</i>	78	<i>Cariophyllus indicus</i>	70
<i>Bupthalmum salicifolium</i>	70	<i>Carlina</i>	75
<i>Bupleurum falcatum</i>	46	<i>Carlina acaulis</i>	75
<i>Bupleurum ranunculoides</i>	46	<i>Carlina sylvestris</i>	75
<i>Bupleurum rotundifolium</i>	46	<i>Carotta</i>	48
<i>Bursa pastoris</i>	23	<i>Carpino</i>	10
<i>Butomus</i>	78	<i>Carpinus betulus</i>	10
<i>Butomus umbellatum</i>	78	<i>Carthamus</i>	75
<i>Buxus</i>	38	<i>Carthamus tinctorius</i>	75
<i>Buxus sempervirens</i>	38	<i>Carum carvi</i>	46
		<i>Carvi</i>	46
		<i>Carvifolia</i>	46
		<i>Catanance</i>	76
<i>Cacalia</i>	73	<i>Catananche caerulea</i>	76
<i>Calaminta</i>	58	<i>Catapucia</i>	36
<i>Calamintha nepeta ssp. glandulosa</i>	58	<i>Caucalis</i>	48
<i>Calamintha nepeta ssp. nepeta</i>	57	<i>Cauda equina</i>	6
<i>Calcatrippa</i>	17	<i>Celosia cristata</i>	14
<i>Calceolus</i>	86	<i>Celtis</i>	10
<i>Calendula officinalis</i>	74	<i>Celtis australis</i>	10
<i>Calluna vulgaris</i>	48	<i>Centaurea cyanus</i>	75
<i>Caltha</i>	74	<i>Centaureum erythraea</i>	51
<i>Caltha palustris</i>	16	<i>Centaureum minus</i>	51
<i>Calystegia sepium</i>	53	<i>Centinodia</i>	12
<i>Campanula</i>	68	<i>Cepa</i>	80
<i>Campanula persicifolia</i>	68	<i>Cercis siliquastrum</i>	30
<i>Campanula rapunculus</i>	68	<i>Cerefolius</i>	43
<i>Campanula trachelium</i>	68	<i>Ceterach</i>	7
<i>Camepytis</i>	55	<i>Ceterach officinarum</i>	7
<i>Camphorata</i>	73	<i>Chamaebalanus</i>	49
<i>Capillus veneris</i>	7		

<i>Chamaebatus</i>	28	<i>Cnicus benedictus</i>	75
<i>Chamaecerasus</i>	66	<i>Cochlearia</i>	23
<i>Chamaedrys</i>	56	<i>Cochlearia officinalis</i>	23
<i>Chamaedrys montana</i>	28	<i>Colchicum</i>	78
<i>Chamaemelum</i>	71	<i>Colchicum autumnale</i>	78
<i>Chamaenerion</i>	49	<i>Colchicum autumnale ssp. vernum</i>	78
<i>Chamelaea</i>	40	<i>Conium maculatum</i>	46
<i>Cheiranthus cheiri</i>	21	<i>Consolida medica</i>	55
<i>Chelidonia</i>	20	<i>Consolida regalis</i>	17
<i>Chelidonium majus</i>	20	<i>Consolida regalis ssp. regalis</i>	17
<i>Chenopodium ambrosioides</i>	73	<i>Convolvulus</i>	53
<i>Chenopodium botrys</i>	13	<i>Corchorus dalechampii</i>	77
<i>Chenopodium murale</i>	13	<i>Corona imperialis</i>	80
<i>Chenopodium vulvaria</i>	13	<i>Corona solis</i>	70
<i>Chondrilla</i>	76	<i>Coronilla emerus</i>	34
<i>Chondrilla juncea</i>	76	<i>Coronilla minima</i>	34
<i>Christoforiana</i>	16	<i>Coronopus sylvestris</i>	65
<i>Chrysanthemum</i>	72	<i>Corruda</i>	80
<i>Chrysanthemum balsamita</i>	71	<i>Costus hortorum</i>	13
<i>Chrysanthemum leucanthemum</i>	72	<i>Costus speciosus</i>	13
<i>Chrysanthemum parthenium</i>	72	<i>Cotinus</i>	37
<i>Chrysanthemum vulgare</i>	71	<i>Cotinus coggygria</i>	37
<i>Chrysocome</i>	78	<i>Cotula foetida</i>	70
<i>Chrysosplenium</i>	27	<i>Cotyledon</i>	25
<i>Chrysosplenium alternifolium</i>	27	<i>Cotyledon umbilicus-veneris</i>	25
<i>Cichorium endivia</i>	76	<i>Crataegus laevigata</i>	30
<i>Cichorium intybus</i>	76	<i>Crista galli</i>	64
<i>Cichorium intybus ssp. sativum</i>	76	<i>Crocus sylvestris</i>	75
<i>Cicuta</i>	46	<i>Cruciata</i>	52
<i>Cicutaria palustris</i>	45	<i>Cruciata laevipes</i>	52
<i>Cinara</i>	74	<i>Cucumer</i>	42
<i>Circaea</i>	43	<i>Cucumis asininum</i>	41
<i>Circaea lutetiana</i>	43	<i>Cucumis sativus</i>	42
<i>Cirsium</i>	74	<i>Cucurbita</i>	42
<i>Cirsium arvense</i>	74	<i>Cucurbita pepo</i>	42
<i>Cirsium vulgare</i>	74	<i>Cupressus</i>	9
<i>Cistus foemina</i>	31	<i>Cupressus sempervirens</i>	9
<i>Cistus salvifolius</i>	31	<i>Cuscuta</i>	52
<i>Citrullus</i>	42	<i>Cuscuta epithimum</i>	52
<i>Citrullus lanatus</i>	42	<i>Cuscuta trifolii</i>	52
<i>Clamatis vitalba</i>	18	<i>Cyanus minor</i>	75
<i>Clematitis</i>	18	<i>Cyclamen europaeum</i>	49
<i>Clinopodium</i>	58	<i>Cyclamen purpurescens</i>	49
<i>Clinopodium vulgare</i>	58	<i>Cydonia</i>	29
<i>Clymenum</i>	32	<i>Cydonia oblonga</i>	29

<i>Cymbalaria</i>	62	<i>Ebulus</i>	66
<i>Cymbalaria muralis</i>	62	<i>Echallium elaterium</i>	41
<i>Cynara scolymus</i>	74	<i>Echium</i>	53
<i>Cyno crambe</i>	36	<i>Elatine</i>	62
<i>Cynoglossum</i>	54	<i>Elichrysum</i>	69
<i>Cynoglossum officinale</i>	54	<i>Emerus</i>	34
<i>Cynorrhodos</i>	28	<i>Endivia</i>	76
<i>Cyperus</i>	86	<i>Epilobium angustifolium</i>	49
<i>Cyperus longus</i>	86	<i>Epimedium</i>	19
<i>Cypripedium calceolus</i>	86	<i>Epimedium alpinum</i>	19
<i>Cytisus</i>	30	<i>Equisetum</i>	6
<i>Cytisus sessilifolius</i>	31	<i>Equisetum telmateia</i>	6
		<i>Erica</i>	48
		<i>Erithronium dens-canis</i>	80
		<i>Eruca</i>	24
<i>Damassonium</i>	78	<i>Eruca sativa</i>	24
<i>Daphne laureola</i>	40	<i>Eruum</i>	32
<i>Daphne mezereum</i>	40	<i>Eryngium</i>	43
<i>Datura metel</i>	61	<i>Eryngium campestre</i>	43
<i>Daucus</i>	45	<i>Erysimum</i>	21
<i>Daucus carota</i>	48	<i>Esula minor</i>	36
<i>Dens canis</i>	80	<i>Euonymus</i>	38
<i>Dens leonis</i>	77	<i>Euonymus europaeus</i>	38
<i>Delphinium</i>	17	<i>Eupatorium</i>	68
<i>Delphinium consolida</i>	17	<i>Eupatorium cannabinum</i>	68
<i>Dentaria</i>	22	<i>Euphorbia sp. pl.</i>	36
<i>Dianthus barbatus</i>	15	<i>Euphorbia cyparissias</i>	36
<i>Dictamnus albus</i>	37	<i>Euphorbia lathyris</i>	36
<i>Dictamnus albus</i>	37	<i>Euphorbia peplus</i>	36
<i>Dictamnus creticus</i>	58	<i>Euphrasia officinalis</i>	64
<i>Digitalis</i>	63		
<i>Digitalis grandiflora</i>	63		
<i>Digitalis lutea</i>	63		
<i>Diosanthos</i>	50	<i>Faba</i>	32
<i>Diospyros kaki</i>	50	<i>Faba crassa</i>	25
<i>Diospyros lotus</i>	50	<i>Fabago</i>	25
<i>Diplotaxis tenuifolia</i>	24	<i>Fagopyrum esculentum</i>	12
<i>Dispacus</i>	67	<i>Fago pyrum</i>	12
<i>Dispacus sylvestris</i>	67, 86	<i>Festuca</i>	84
<i>Doronicum</i>	17	<i>Fibigia clypeata</i>	23
<i>Draba</i>	24	<i>Ficus indica</i>	42
<i>Dracunculus</i>	85	<i>Filago</i>	69
<i>Drosera rotundifolia</i>	25	<i>Filago gallica</i>	69
<i>Dryas octopetala</i>	28	<i>Filago germanica</i>	69
<i>Dryopteris filis-mas</i>	8	<i>Filago minima</i>	69
<i>Dulcamara</i>	61	<i>Filago vulgaris</i>	69



<i>Filicula fontana</i>	8	<i>Glechoma hederacea</i>	57
<i>Filipendula</i>	27	<i>Globularia</i>	64
<i>Filipendula ulmaria</i>	27	<i>Globularia punctata</i>	64
<i>Filipendula vulgaris</i>	27	<i>Gnaphalium</i>	69
<i>Filix</i>	8	<i>Gratiola</i>	61
<i>Flos constantinopolitanum</i>	15	<i>Gratiola officinalis</i>	61
<i>Foeniculum</i>	45	<i>Grossularia</i>	27
<i>Foeniculum vulgare</i>	45	<i>Guado</i>	21
<i>Foenum graecum</i>	33		
<i>Fragaria</i>	29		
<i>Fragaria vasca</i>	29	<i>Harmala</i>	83
<i>Fraxinella</i>	37	<i>Hedera arborea</i>	43
<i>Fritillaria imperialis</i>	80	<i>Hedera helix</i>	43
<i>Fruentum saracenicum</i>	12	<i>Hedera terrestris</i>	57
<i>Fullonum</i>	86	<i>Hedysarum</i>	34
<i>Fumaria</i>	20	<i>Hedysarum coronarium</i>	34
<i>Fumaria officinalis</i>	20	<i>Helenium</i>	70
		<i>Helianthemum</i>	41
		<i>Helianthemum nummularium</i>	41
<i>Galega</i>	32	<i>Helianthus annuus</i>	70
<i>Galega officinalis</i>	32	<i>Helichrysum italicum</i>	69
<i>Galeopsis</i>	56	<i>Helichrysum stoechas</i>	70
<i>Galeopsis tetrahit</i>	56	<i>Helicodiceros muscivorus</i>	85
<i>Galium</i>	52	<i>Heliotropium minus</i>	54
<i>Galium odoratum</i>	52	<i>Helleborus niger</i>	16
<i>Galium verum</i>	52	<i>Helleborus niger ssp. macranthus</i>	16
<i>Genista germanica</i>	31	<i>Hepatica</i>	6
<i>Genista tinctoria</i>	31	<i>Hepatica nobilis</i>	18
<i>Genistella</i>	31	<i>Herba casonzela</i>	71
<i>Gentiana</i>	51	<i>Herba paris</i>	81
<i>Gentiana acaulis</i>	51	<i>Herba trinitatis</i>	18
<i>Gentiana clusii</i>	51	<i>Hermodactylus (radix bulbosa)</i>	82
<i>Gentiana lutea</i>	51	<i>Hermodactylus tuberosus</i>	82
<i>Gentiana punctata</i>	51	<i>Herniaria</i>	15
<i>Gentianella</i>	51	<i>Herniaria glabra</i>	15
<i>Geranium</i>	35	<i>Hesperis</i>	21
<i>Geranium molle</i>	35	<i>Hesperis matronalis</i>	21
<i>Geranium robertianum</i>	35	<i>Hieracium</i>	77
<i>Geranium rotundifolium</i>	35	<i>Hieracium mororum</i>	77
<i>Geum</i>	26	<i>Hieracium pilosella</i>	77
<i>Geum urbanum</i>	29	<i>Himantoglossum hircinum</i>	86
<i>Genistella</i>	31	<i>Hippocastanum</i>	38
<i>Gladiolus</i>	83	<i>Hippolapathum</i>	13
<i>Gladiolus italicus</i>	83	<i>Hirneola auricola-judae</i>	5
<i>Glastrum</i>	21	<i>Hispidula</i>	69

<i>Hissopus officinalis</i>	58	<i>Laburnum</i>	30
<i>Holosteon</i>	14	<i>Laburnum anagyroides</i>	30
<i>Homogyne alpina</i>	11	<i>Lactuca sativa</i>	77
<i>Horminum</i>	59	<i>Lactuca serriola</i>	77
<i>Horminum pyrenaicum</i>	59	<i>Lagopus</i>	33
<i>Humulus lupulus</i>	10	<i>Lamsana</i>	76
<i>Hydrocotyle</i>	25	<i>Lamium</i>	56
<i>Hyosciamus</i>	60	<i>Lamium purpureum</i>	56
<i>Hyoscyamus niger</i>	60	<i>Lapathum</i>	12
<i>Hypocoum</i>	20	<i>Lapsana communis</i>	76
<i>Hypocoum procumbens</i>	20	<i>Larix</i>	8
<i>Hypericum</i>	40	<i>Larix decidua</i>	8
<i>Hypericum androsaeum</i>	40	<i>Laserpitium siler</i>	48
<i>Hypericum perforatum</i>	40	<i>Lathyris</i>	36
<i>Hyperium majus</i>	40	<i>Lathyrus latifolius</i>	32
<i>Hypocistis</i>	65	<i>Lathyrus tuberosus</i>	49
<i>Hyssopo</i>	58	<i>Lathyrus vernus</i>	32
		<i>Laureola</i>	40
		<i>Laurus</i>	20
<i>Iberis</i>	23	<i>Laurus nobilis</i>	20
<i>Ilex aquifolium</i>	38	<i>Lavandula</i>	59
<i>Illecebura</i>	26	<i>Lavandula latifolia</i>	59
<i>Impatiens balsamina</i>	38, 71	<i>Lembotropis nigricans</i>	30
<i>Impatiens noli-tangere</i>	37	<i>Lemna minor</i>	85
<i>Imperatoria</i>	47	<i>Lenticula palustris</i>	85
<i>Inula helenium</i>	60	<i>Lentiscus</i>	37
<i>Iris foetidissima</i>	83	<i>Leonorus cardiaca</i>	54
<i>Iris germanica</i>	82	<i>Lepidium</i>	24
<i>Iris graminea</i>	83	<i>Lepidium graminifolium</i>	24
<i>Iris nostras</i>	82	<i>Lepidium sativum</i>	23
<i>Isatis</i>	21	<i>Leucojum</i>	82
<i>Isatis tinctoria</i>	21	<i>Leucojum vernum</i>	81
		<i>Levisticum</i>	47
		<i>Levisticum officinale</i>	47
<i>Jacea</i>	41	<i>Libanotis</i>	47
<i>Jacobaea</i>	73	<i>Lichen</i>	6
<i>Jonthlapsi</i>	23	<i>Ligusticum</i>	48
<i>Juniperus</i>	9	<i>Ligustrum</i>	50
<i>Juniperus communis</i>	9	<i>Ligustrum vulgare</i>	50
<i>Juniperus sabina</i>	9	<i>Liliasphodelus</i>	79
		<i>Lilium</i>	79
		<i>Lilium croceum</i>	79
<i>Kernera saxatilis</i>	23	<i>Linaria</i>	62
<i>Ketmia</i>	37	<i>Linaria eletine</i>	62
<i>Kickxia elatine</i>	62	<i>Linaria vulgaris</i>	62

<i>Lingua cervina</i>	7	<i>Marum</i>	56
<i>Listera ovata</i>	86	<i>Matricaria</i>	72
<i>Lithospermum</i>	53	<i>Matricaria chamomilla</i>	71, 72
<i>Lithospermum officinale</i>	53	<i>Medica</i>	33
<i>Lolium</i>	84	<i>Medicago sativa ssp. falcata</i>	33
<i>Lolium perenne</i>	84	<i>Melampyrum</i>	64
<i>Lolium temulentum</i>	84	<i>Melampyrum arvense</i>	64
<i>Lonchitis</i>	7	<i>Melilotus</i>	32
<i>Lonicera alpigena</i>	66	<i>Melilotus officinalis</i>	32
<i>Lonicera caprifolium</i>	66	<i>Melissa</i>	57
<i>Lotricum</i>	86	<i>Melissa officinalis</i>	57
<i>Lotus</i>	34	<i>Melongen</i>	61
<i>Lotus corniculatus</i>	34	<i>Mentha</i>	59
<i>Lotus tenuis</i>	86	<i>Mentha graeca</i>	71
<i>Lupinus</i>	31	<i>Mentha longifolia</i>	59
<i>Lupinus albus</i>	31	<i>Mentha pulegium</i>	59
<i>Lupulus</i>	10	<i>Mercurialis</i>	35
<i>Lunaria botrys</i>	6	<i>Mercurialis annua</i>	35
<i>Lychnis</i>	15	<i>Mercurialis perennis</i>	36
<i>Lychnis chalcedonica</i>	15	<i>Meum</i>	45
<i>Lychnis sylvestri magna</i>	15	<i>Meum athamanticum</i>	45
<i>Lycopodium</i>	6	<i>Millefolium</i>	71
<i>Lycopodium clavatum</i>	6	<i>Minuartia hybrida</i>	14
<i>Lycopsis cynoglossa</i>	54	<i>Misopates orontium</i>	62
<i>Lycopus</i>	59	<i>Momordica</i>	38
<i>Lycopus europaeus</i>	59	<i>Momordica elaterium</i>	41
<i>Lysimachia</i>	49	<i>Moneses uniflora</i>	48
<i>Lysimachia lutea major</i>	49	<i>Muscus arbores</i>	5
<i>Lysimachia nummularia</i>	50	<i>Muscus terrestris</i>	6
<i>Lysimachia vulgaris</i>	49	<i>Myosotis arvensis</i>	54
<i>Lythrum salicaria</i>	42	<i>Myricaria germanica</i>	41
		<i>Myrrhis</i>	44
		<i>Myrrhis odorata</i>	44
		<i>Myrtillus</i>	48
<i>Majanthemum bifolium</i>	81		
<i>Majorana</i>	58	<i>Napellus</i>	17
<i>Malva</i>	39	<i>Narcisso leucojum</i>	82
<i>Malva hortensis</i>	39	<i>Narcissus</i>	82
<i>Malva sylvestris</i>	39	<i>Narcissus pseudonarcissus</i>	82
<i>Mandragora</i>	61	<i>Nasturtium aquaticum</i>	22
<i>Mandragora officinarum</i>	61	<i>Nasturtium officinale</i>	22
<i>Marchantia polymorpha</i>	6	<i>Nepeta</i>	57
<i>Marrubium</i>	56	<i>Nerium</i>	51
<i>Marrubium aquaticum</i>	59	<i>Nerium oleander</i>	51
<i>Marrubium nigrum</i>	56		
<i>Marrubium vulgare</i>	56		

<i>Nicotiana</i>	61	<i>Oxalis purpurata</i>	35
<i>Nicotiana tabacum</i>	61	<i>Oxycantha</i>	30
<i>Nigella</i>	16	<i>Oxytriphylon</i>	35
<i>Nigella sativa</i>	16		
<i>Noli me tangere</i>	37		
<i>Nummularia</i>	50	<i>Paederota bonarota</i>	63
<i>Nux metelli</i>	61	<i>Paeonia</i>	19
<i>Nymphaea</i>	16	<i>Paeonia officinalis</i>	19
<i>Nymphaea alba</i>	16	<i>Paeonia peregrina</i>	19
		<i>Panis porcinus</i>	49
		<i>Papaver</i>	20
<i>Ocimum</i>	60	<i>Papaver rhocas</i>	20
<i>Ocimum basilicum</i>	60	<i>Pardalianche vero</i>	17
<i>Oenanthe</i>	45	<i>Parietaria</i>	10
<i>Oenanthe aquatica</i>	45	<i>Parietaria diffusa</i>	10
<i>Oenanthe pimpinelloides</i>	45	<i>Parietaria officinalis</i>	10
<i>Omphalodes</i>	54	<i>Paris quadrifolia</i>	72
<i>Omphalodes verna</i>	54	<i>Pastinaca</i>	48
<i>Onobrychis</i>	35	<i>Pastinaca sativa</i>	48
<i>Onobrychis arenaria</i>		<i>Pecten-Veneris</i>	44
<i>spp. tommasinii</i>	34	<i>Pedicularis</i>	64
<i>Onobrychis montana</i>	35	<i>Pedicularis palustris</i>	64
<i>Onobrychis viciifolia</i>	34	<i>Pegasum hermala</i>	83
<i>Ononis</i>	33	<i>Pelesinum</i>	32
<i>Ononis spinosa</i>	33	<i>Pentaphylloides</i>	29
<i>Ophioglossum</i>	6	<i>Pentaphyllum</i>	29
<i>Ophioglossum vulgatum</i>	6	<i>Peplus</i>	36
<i>Ophris</i>	86	<i>Perfoliata</i>	46
<i>Opuntia</i>	42	<i>Persicaria</i>	11
<i>Opuntia ficus indica</i>	42	<i>Pervinca</i>	51
<i>Orecchio di Giuda</i>	5	<i>Petasites</i>	73
<i>Origanum dictamnus</i>	8	<i>Petasites hybridus</i>	73
<i>Origanum majorana</i>	58	<i>Peucedanum</i>	47
<i>Origanum sylvestre</i>	58	<i>Peucedanum officinale</i>	47
<i>Origanum vulgare</i>	58	<i>Peucedanum oreoselinum</i>	47
<i>Ornithogalum</i>	80	<i>Peucedanum ostruthium</i>	47
<i>Ornithogalum umbellatum</i>	80	<i>Peucedanum palustre</i>	47
<i>Ornithopodium</i>	34	<i>Phaenix</i>	84
<i>Ornithopus perpusillus</i>	34	<i>Phalangium</i>	79
<i>Orobanche</i>	65	<i>Phellandrium</i>	45
<i>Orobanche minor</i>	65	<i>Philadelphus coronarius</i>	27
<i>Orobis sylvaticus</i>	32	<i>Phillyrea latifolia</i>	50
<i>Osmunda</i>	7	<i>Philyrea</i>	50
<i>Osmunda regalis</i>	7	<i>Phlomis</i>	62
<i>Oxalis acetosella</i>	35	<i>Phyllitis scolopendrium</i>	7

<i>Phyllon</i>	23	<i>Pseudo-acacia</i>	31
<i>Physalis alkekengi</i>	60	<i>Pseudo-cedranum officinale</i>	77
<i>Phyteuma</i>	24	<i>Psyllium</i>	66
<i>Picea abies</i>	8	<i>Ptarmica</i>	71
<i>Pilosella</i>	77	<i>Pulegium</i>	59
<i>Pimpinella</i>	28	<i>Pulmonaria</i>	53
<i>Pimpinella saxifraga</i>	44	<i>Pulmonaria officinalis</i>	53
<i>Pinguicula</i>	65	<i>Pulsatilla</i>	18
<i>Pinguicula vulgaris</i>	65	<i>Pulsatilla montana</i>	18
<i>Pirola uniflora</i>	48	<i>Pulsatilla vulgaris</i>	18
<i>Pistacia lentiscus</i>	37	<i>Pyrethrum</i>	71
<i>Pistacia terebintus</i>	37	<i>Pyracantha</i>	30
<i>Plantago</i>	65	<i>Pyrola</i>	48
<i>Plantago afra</i>	66		
<i>Plantago aquatica</i>	68	<i>Quadrifolium</i>	35
<i>Plantago coronopus</i>	66	<i>Quinquefolium</i>	29
<i>Plantago major</i>	65		
<i>Plantago media</i>	65		
<i>Plantago serpentina</i>	65		
<i>Polium montanum</i>	55	<i>Ranunculus</i>	18
<i>Polygala</i>	34	<i>Ranunculus acris</i>	18
<i>Polygonatum</i>	81	<i>Ranunculus thora</i>	19
<i>Polygonatum odoratum</i>	81	<i>Raphanus rusticanus</i>	22
<i>Polygonum</i>	12	<i>Rapunculus</i>	68
<i>Polygonum aviculare</i>	12	<i>Reseda phyteuma</i>	24
<i>Polygonum bistorta</i>	12	<i>Rhabarbarum</i>	12
<i>Polygonum persicaria</i>	11	<i>Rheum raphonticum</i>	12
<i>Polypodium</i>	8	<i>Rhinanthus alectorolophus</i>	64
<i>Polypodium vulgare</i>	8	<i>Rhodia radix</i>	26
<i>Polystichum lonchitis</i>	7	<i>Rhodiola rosae</i>	26
<i>Polytrichum</i>	7	<i>Ribes</i>	27
<i>Populago</i>	16	<i>Ribes grossularia</i>	27
<i>Portulaca</i>	14	<i>Ribes uva-crispa</i>	27
<i>Portulaca oleracea</i>	14	<i>Ricinus</i>	36
<i>Potamogeton</i>	78	<i>Ricinus communis</i>	36
<i>Potamogeton crispus</i>	78	<i>Robinia pseudacacia</i>	31
<i>Potentilla erecta</i>	29	<i>Romilia</i>	10
<i>Potentilla reptans</i>	29	<i>Ros solis</i>	25
<i>Primula auricula</i>	49	<i>Rosa canina</i>	28
<i>Primula veris</i>	49	<i>Rubia tinctorum</i>	52
<i>Primula veris</i>	49	<i>Rubia tinctorum</i>	52
<i>Primula vulgaris</i>	49	<i>Rubus</i>	28
<i>Prunella vulgaris</i>	57	<i>Rubus idaeus</i>	28
<i>Prunus spinosa</i>	30	<i>Rubus cfr. ulmifolius</i>	28
<i>Prunus sylvestris</i>	30		

<i>Rumex acetosa</i>	12	<i>Scrophularia nodosa</i>	62
<i>Rumex acetosella</i>	12	<i>Scutellaria galericulata</i>	56
<i>Rumex crispus</i>	12	<i>Securidaca</i>	32
<i>Rumex obtusifolius</i>	13	<i>Sedum</i>	26
<i>Rumex scutatus</i>	12	<i>Sedum album</i>	26
<i>Ruscus</i>	80	<i>Sedum anacampseros</i>	25
<i>Ruscus aculeatus</i>	80	<i>Sedum maximum</i>	25
<i>Ruta</i>	36	<i>Sedum minus</i>	26
<i>Ruta graveolens</i>	36	<i>Sedum reflexum</i>	26
		<i>Selinum carvifolia</i>	46
<i>Sabina</i>	9	<i>Sempervivum minimum</i>	26
<i>Salicaria</i>	42	<i>Sempervivum tectorum</i>	25
<i>Salsola kali ssp. tragus</i>	13	<i>Senecio</i>	74
<i>Salvia sclarea</i>	60	<i>Senecio jacobaea</i>	73
<i>Sambucus</i>	66	<i>Senecio vulgaris</i>	74
<i>Sambucus ebulus</i>	66	<i>Serniaria</i>	15
<i>Sambucus nigra</i>	66	<i>Serpentaria</i>	85
<i>Samolus</i>	62	<i>Serpillum</i>	59
<i>Sanguisorba minor</i>	28	<i>Serratula</i>	75
<i>Sanicula</i>	43	<i>Serratula tinctoria</i>	75
<i>Sanicula europaea</i>	43	<i>Seseli</i>	44
<i>Santolina</i>	70	<i>Seseli montanum</i>	44
<i>Santolina chamaecyparissus</i>	70	<i>Seseli libanotis</i>	47
<i>Saponaria</i>	15	<i>Sideritis</i>	59
<i>Saponaria officinalis</i>	15	<i>Sigillum salomonis</i>	81
<i>Satureja</i>	57	<i>Silene alba</i>	15
<i>Satureja hortensis</i>	57	<i>Silene dioica</i>	15
<i>Satyrium</i>	86	<i>Siliquastrum</i>	30
<i>Saxifraga</i>	26	<i>Silybum marianum</i>	74
<i>Saxifraga sp. pl.</i>	26	<i>Sisymbrium</i>	22
<i>Saxifraga bulbifera</i>	26	<i>Sisymbrium officinale</i>	21
<i>Saxifraga rotundifolia</i>	26	<i>Sisytrichium</i>	83
<i>Scabiosa</i>	67	<i>Sium</i>	44
<i>Scabiosa columbaria</i>	67	<i>Skorprios</i>	31
<i>Scabiosa gramuntia</i>	67	<i>Smilax aspera</i>	81
<i>Scandix</i>	44	<i>Smilax aspera</i>	81
<i>Scandix pecten-veneris</i>	44	<i>Smyrniium</i>	44
<i>Sclarea</i>	59	<i>Smyrniium olusatrum</i>	44
<i>Scolymus</i>	75	<i>Solanum</i>	60
<i>Scordium</i>	55	<i>Solanum dulcamara</i>	61
<i>Scorodoprasum</i>	80	<i>Solanum melongena</i>	61
<i>Scorpius</i>	31	<i>Solanum nigrum</i>	60
<i>Scorpius vermiculatus</i>	31	<i>Solatrumsomniferum</i>	60
<i>Scrophularia</i>	62	<i>Soldanella</i>	49
		<i>Soldanella alpina</i>	49

<i>Solidago virgaurea</i>	68	<i>Thora</i>	19
<i>Sonchus</i>	77	<i>Thymelaea</i>	40
<i>Sonchus oleraceum</i>	77	<i>Thymus</i>	58
<i>Sorbus</i>	29	<i>Thymus pulegioides</i>	59
<i>Sorbus aucuparia</i>	29	<i>Thymus vulgaris</i>	58
<i>Sparganium</i>	85	<i>Thysselinum</i>	47
<i>Sparganium erectum</i>	85	<i>Tilia</i>	39
<i>Spartium</i>	31	<i>Tilia platyphyllos</i>	39
<i>Spartium junceum</i>	31	<i>Tithymalus</i>	36
<i>Spergula</i>	15	<i>Tormentilla</i>	29
<i>Spergularia rubra</i>	15	<i>Trachelium (petraeum minus)</i>	68
<i>Spica celtica</i>	67	<i>Tragopogon barba hirco</i>	76
<i>Spina alba</i>	74	<i>Tragopogon pratensis</i>	76
<i>Stachis</i>	57	<i>Tragoselinum</i>	44
<i>Stachys officinalis</i>	57	<i>Tragum</i>	13
<i>Stachys recta</i>	57	<i>Trapa natans</i>	42
<i>Staechas</i>	69	<i>Tribulus</i>	35
<i>Stella erba</i>	29	<i>Tribulus aquaticus</i>	42
<i>Stellaria holostea</i>	14	<i>Tribulus terrestris</i>	35
<i>Succisa</i>	67	<i>Trifolium arvense</i>	33
<i>Succisa pratensis</i>	67	<i>Trifolium pratense</i>	33
<i>Symphonia</i>	14	<i>Trifolium pratense</i>	33
<i>Symphytum</i>	53	<i>Trigonella foenum-graecum</i>	33
<i>Symphytum officinale</i>	53	<i>Triticum monococcum</i>	84
<i>Syringa</i>	27	<i>Triticum vaccinum</i>	64
		<i>Turgenia latifolia</i>	48
		<i>Turritis</i>	22
<i>Tagetes patula</i>	70	<i>Tussilago</i>	73
<i>Tamariscus</i>	41	<i>Tussilago alpina</i>	73
<i>Tamnus</i>	82	<i>Tussilago farfara</i>	73
<i>Tamnus communis</i>	82	<i>Typha</i>	84
<i>Tanacetum</i>	71	<i>Typha latifolia</i>	84
<i>Taraxacum officinale</i>	77		
<i>Taxus</i>	9	<i>Ulmaria</i>	28
<i>Taxus baccata</i>	9	<i>Umbilicum erectus</i>	25
<i>Terebynthus</i>	37	<i>Unifolium</i>	81
<i>Tertianaria</i>	56	<i>Urtica</i>	10
<i>Teucrium chamaedrys</i>	56	<i>Urtica dioica</i>	10
<i>Teucrium marum</i>	56	<i>Usnea sp.</i>	5
<i>Teucrium montanum</i>	55		
<i>Teucrium scordium</i>	55		
<i>Thalictrum</i>	19	<i>Vaccinum myrtillus</i>	48
<i>Thalictrum minus ssp. majus</i>	19	<i>Valeriana</i>	67
<i>Thlapsi</i>	23	<i>Valeriana celtica</i>	67
<i>Thlapsi perfoliatum</i>	23		

Valeriana officinalis	67	Vicia narbonensis	32
Valeriana tripteris	67	Vicia sativa	32
Valerianella	67	Vinca minor	51
Veratrum	16	Vincetoxicum hirundinaria	5
Verbascum	62	Viola	21
Verbascum blattaria	61	Viola tricolor	41
Verbascum phlomoides	62	Virga aurea	68
Vermicularis	26	Visnaga	46
Veronica	63	Vitex agnus-castus	55
Veronica beccabunga	63	Vitis nigra	82
Veronica mas	63	Vulvaria	13
Veronica officinalis	63		
Veronica (petraea virens)	63		
Veronica urticifolia	63	Xeranthemum	71
Viburnum	66	Xiphion	83
Viburnum lantana	66	Xyris	83
Vicetoxicum	51		
Vicia	32		
Vicia ervilia	32		
Vicia faba	32	Zea	84





